SPORT DEL LUNEDÌ

MONDIALI DI SCI

Elena Fanchini (prima da destra) saluta con le vincitrici della discesa femminile.

La diciannovenne debuttante dietro solo alla croata Kostelic

Fanchini, argento bis

SONDRIO Elena Fanchini ha conquistato la medaglia d'argento ai Mondiali di Bormio nella discesa libera. L'ha preceduta per soli 26 centesimi la croata Janica Kostelic. La Fanchini, 19 anni, è in sostanza una debuttante mondiale con appena cinque gare di Coppa del mondo alle spalle. Eppure questa ragazza della nouvelle vague dello sci azzurro sulla pista Deborah Compagnoni di Santa Caterina ha messo in riga tutte, veterane e emergenti del «circo bianco», tutte tranne una, la Kostelic che ieri ha definito il piazzamento a Bormio «la vittoria più bella». La Fanchini ha invece dedicato il secondo posto al «pirata» Pantani, il campione del ciclismo dededuto l'anno scorso.

L'Italia sta intanto facendo onore ai Mondiali di sci sulle nevi valtellinesi. Al giro di boa di metà campionato il bilancio azzurro è di due medaglie d'argento e di un bronzo. È stato superato quello dei mondiali di due anni fa a Saint Moritz dove c'erano stati solo un argento e un bronzo. La soddisfazione del presidente Fisi Gaetano Coppi è più che legittima nel fare un primo bilancio di questi mondiali italiani per la squadra azzurra.

A pagina XVI

CALCIO SERIE A

Una giornata favorevole ai colori rossoneri: la squadra di Ancelotti è ora a soli due punti dalla Juventus. Ennesimo pareggio dell'Inter, che recupera due gol

Il Milan riapre il campionato battendo la Lazio

Vittoria faticosa maturata all'ultimo minuto. L'Udinese torna al terzo posto: De Sanctis in azzurro

MILANO Il campionato forse è riaperto: il Milan, anche se all'ultimo minuto, riesce ad avere ragione di una coriacea Lazio, passata in vantaggio per prima. Un 2-1 che fa salire i rossoneri a soli due punti dalla Juventus, sconfitta sabato a Palermo. Una partita comunque assai spigolosa nella quale, risultato a parte, il Milan ha mostrato una certa stanchezza.

Dietro, l'Udinese ritrova la vittoria (1-0) e il terzo posto, dominando a Brescia. E il suo portiere, Morgan De Sanctis, è chiamato in Nazionale da Lippi. L'Inter, tanto per cambiare, va sotto di due gol a Parma ma riesce anche questa volta a non perdere: 2-2 il risultato finale. La Roma non va oltre il pari (1-1) contro il ben lanciato Bologna di Mazzone. In coda, seconda vittoria dell'Atalanta in questo campionato: poco per sperare veramente nella salvezza, ma una fiammella si è accesa.

Alle pagine II e III.

L'esultanza di Shevchenko dopo il gol su punizione, alle sue spalle Cafù.

TENNIS

Sconfitto in finale in tre set il ceco Stepanek

Soderling trionfa all'Atp di Milano

Milano: Robin Soderling impegnato in un rovescio. Lo svedese è considerato dagli esperti un astro nascente del circuito mondiale del tennis.

MILANO Giovane ma con una maturità tennistica maggiore della sua età, 20 anni, due colpi da fondocampo solidi e anticipati, la capacità di giocare bene i punti importanti: lo svedese Robin Soderling ha vinto in tre set molto combattuti il torneo di tennis Atp Milano Indoor, Internazionali di Lombardia. E forse anche per lui, come per il campionissimo Roger Federer, questo potrebbe essere il trampolino di lancio della carriera. È infatti il secondo titolo del suo palmares (era il primo per lo svizzero). Ma dopo La vittoria a Lione lo scorso anno, il «picchiatore da fondo» si era un po' perso nei tornei in Australia dove era sempre uscito al primo turno. Lo scandinavo, n.37 del ranking e 5 del seeding, è riuscito a superare il ceco Radek Stepanek, poco più su in classifica, n.30 Atp e 4 in tabellone, un giocatore difficile, capace di alternare discese a rete, a palle in slice e senza peso.

Insomma, un tipo dal quale è facile lasciarsi imbrigliare. Ma Soderling non è caduto nella rete dell' avversario: nel primo set ha iniziato a macinare gioco, punto su punto. Ha spostato Stepanek da una parte all'altra del campo. Praticamente in apertura, al quarto game, ha breakkato l'avversario, per il 3 a 1 e poi ha chiuso in sicurezza difendendo il servizio per 6 a 3 al primo set-ball. Nel secondo set i due tennisti hanno sempre tenuto regolarmente la battuta fino al tie-break: qui Soderling si è disunito e Stepanek è subito salito 5 a 0 aggiudicandosi la seconda partita per 7 a 2. Nel terzo set ci si sarebbe aspettato un calo nervoso di Soderling, ben meno esperto del ventiseienne ceco: ma lo scandinavo ha perfettamente tenuto e ha avuto anche due palle per il 5 a 3, poi annullate da Stepanek. Il tie-break è stato tutto per Soderling che è salito 6 a 3 e poi ha vinto per 7 a 5. «Sono felice di aver vinto con un avversario del genere - ha detto un raggiante Soderling a fine match dopo aver ringraziato l'allenatore - sono in forma e il servizio ha funzionato bene. Mi piacciono gli incontri sul sintetico. È un torneo di grande tradizione e qui nel passato si sono imposti nomi del grande tennis. Spero che questo sia il mio anno».

VELA

Bressani trionfa a Montecarlo

MONTECARLO Il velista triestino Lorenzo Bressani al timone di «Fra Martina» ha vinto per il quarto anno consecutivo la «Primo Cup» di Montecarlo. Bressani si è imposto con otto primi posti nelle 8 prove disputate confermando la sua netta supremazia nei confronti di tutti gli avversari.

CALCIO SERIE B

Dura per un tempo e mezzo la strenua difesa degli alabardati in Toscana ma poi arrivano due gol in un minuto

Triestina, a Empoli è ancora débâcle

Un'azione al limite dell'area alabardata: si distinguono Briano e Pecorari. (Foto Lasorte)

EMPOLI Sono bastati meno di sessanta secondi alla Triestina per lasciare via libera, nella ripresa, all'Empoli. Tanto ci è voluto, infatti, a Pratali e Buscè per siglare l'uno-due che ha affossato l'Unione. Nella prima occasione il giocatore empolese ha approfittato di una mancata uscita di Campagnolo, forse per un malinteso con Minieri, nella seconda l'esterno toscano si è fatto mezzo campo di corsa infilando in velocità un tremendo diagonale. Fino a quel momento la Triestina aveva tenuto dignitosamente il campo, sfiorando addirittura il gol clamoroso con un colpo di testa di Godeas.

La situazione in classifica degli alabardati, di nuovo quartultimi, è preoccupante, e venerdì, nell'anticipo, arriva al «Rocco» l'Arezzo degli ex.

A pagina IV

CURIOSITÀ

Tevez compie 21 anni, segna e poi festeggia il Carnevale

SAN PAOLO Carlos Tevez, miglior calciatore sudamericano del 2004, ha compiuto sabato 21 anni ed ha celebrato il compleanno prima segnando il suo primo gol in Brasile con la maglia del Corinthians, poi passando la notte a ballare samba nella sfilata di Carnevale di San Paolo.

Tevez, già molto popolare in Brasile, ha segnato sabato il secondo gol della vittoria del Corinthians per 2-0 sull' Internacional, in campionato paulista. Poi è uscito a festeggiare il compleanno sfilando nella scuola di samba Gavioes da Fiel, legata ai tifosi del Corinthians.

Carlos Tevez

Il 21enne bomber, famoso per le sue intemperanze e le liti, si è mostrato invece sorridente e di buon umore: ha ballato il samba, per ora con risultati piuttosto scarsi, ha provato a suonare vari tipi di percussioni, ed è stato acclamato dalla folla del Sambodromo di San Paolo, che ha gridato «Carlitos, Carlitos».

Il funanbolico Tevez non ha voluto così smentire la passione che lega i calciatori brasiliani alla sfilata carnascialesca brasileira. Il puntero sudamericano, lo ricordiamo, è già da tempo nel mirino di molti blasonati club europei tra cui ci sono anche alcuni team italiani.

TOTOCALCIO Concorso n. 8

Partita	Risultato	Segno
Atalanta-Livorno	1-0	1
Brescia-Udinese	0-1	2
Cagliari-Lecce	3-1	1
Chievo-Messina	1-0	1
Parma-Inter	2-2	X
Reggina-Siena	3-3	X
Roma-Bologna	1-1	X
Catanzaro-Ascoli	2-3	2
Perugia-Catania	1-1	X
Arezzo-Verona	2-1	1
Salernitana-Genoa	4-0	1
Foggia-Padova	0-0	X
Mantova-Cremonese	0-0	X
Milan-Lazio	2-1	1

Montepremi: € 2.364.413,90
Montepremi per il 9 € 710.748,97
Ai 3 vincitori con punti 14 vanno € 306.281
Ai 35 vincitori con punti 13 vanno € 19.689
Ai 693 vincitori con punti 12 vanno € 994
Ai 71 vincitori con punti 9 vanno € 9.754

TOTOGOL

Concorso n. 8
1
1
4
1
4
4
2
4
2
3
4
1
1
3

Montepremi € 3.362.099,61
Nessun vincitore con p. 14
Jackpot € 2.242.302,43
Nessun vincitore con p. 13
Jackpot € 670.346,79
Ai 16 vincitori con punti 12 vanno € 12.480
Ai 271 vincitori con punti 11 vanno € 859

BIG MATCH Scommessa n. 5

Partita	Segno
GRUPPO 1	
Parma-Inter	X
Reggina-Siena	X
Roma-Bologna	X
Empoli-Triestina	1
Modena-Crotone	1
Perugia-Catania	X
GRUPPO 2	
Atalanta-Livorno	1
Brescia-Udinese	2
Chievo-Messina	1
Pescara-Treviso	1
Venezia-Ternana	X
Vicenza-Albinoleffe	1
GRUPPO 3	
Cagliari-Lecce	3-1
Salernitana-Genoa	4-0
Grosseto-Pistoiese	1-0

Montepremi € 680.350,29
Ai 617 vincitori € 1.102,67

TOTIP Concorso n. 6

Corsa	Segni
1.a corsa:	1 1
2.a corsa:	1 X
3.a corsa:	2 X
4.a corsa:	2 1
5.a corsa:	X 1
6.a corsa:	2 2
corsa + :	13 14

Montepremi € 208.113,54
Jackpot € 160.000,00
Nessun vincitore con punti 14
Ai 4 «12» € 6.211,46
Ai 30 «11» € 828,20
Ai 247 «10» € 100,59

GOLF

La triestina Sergas ai Mondiali sarà nel «doppio» con la Luna

Giulia Sergas

ROMA La triestina Giulia Sergas è in partenza per i Mondiali femminili di golf in programma in Sud Africa da venerdì prossimo. L'Italia sarà rappresentata da una strana coppia, formata dalla stessa Sergas e dalla romana Diana Luna, due caratteri completamente diversi che dovranno velocemente trovare una sintesi in quanto le due atlete saranno chiamate a giocare nel doppio, stile tennis, ossia con la formula di un tiro a testa fino alla buca. Due caratteri diversi però decisi a conquistare il titolo.

A pagina XV

PALLAVOLO

Adriavolley sconfitta da Teramo

TRIESTE Non ce l'ha fatta l'Adriavolley contro la capolista Pallavolo Pineto Teramo. Gli ospiti si sono imposti con un secco 3-0 che non lascia attenuanti. Nella foto Bruni Ricci Petitoni va alla schiacciata.

A pagina XIV

Mazzone dà un altro dispiacere alla «sua» squadra: un pari che allunga la serie positiva dei rossoblù che non perdono da due mesi

Piccola Roma, e il Bologna ne approfitta

Giallorossi confusionari e con poche idee: non basta uno splendido gol di Montella

ROMA Mezzo Bologna in stato di grazia basta per una piccola Roma. I giallorossi per la seconda volta consecutiva dopo Lecce si fanno raggiungere e devono accontentarsi dell'1-1 vedendo allontanarsi la zona Champions. Mazzone fa un altro capolavoro, il pari con una squadra ridotta ai minimi termini vale quasi come la vittoria del Meazza. Per i rossoblù del «Sor Magara», che non perdono da due mesi, un altro risultato utile che porta il loro ruolino di marcia a 18 punti in otto partite.

Pagliuca perde l'imbattibilità esterna dopo 213 minuti, Montella illude l'Olimpico segnando il suo diciottesimo gol in campionato. Una rete magnifica che lo conferma il bomber italiano più in forma del momento. I giallorossi possono recriminare per un palo di Totti su punizione, per una rete annullata proprio all'ultimo minuto che ha scatenato le proteste della Curva Sud, anche se forse Dattilo ha visto giusto. Ma nel complesso la squadra di Del Neri ha fatto poco per vincere. Con Cassano in ombra, soltanto Totti si è reso pericoloso in attacco, mentre la difesa, con il giovane e inesperto Scurto al posto dello squalificato Ferrari, ha ballato come al solito. Inguardabile Cufrè, ma è già tanto che sia riuscito a recuperare dai problemi muscolari.

Il Bologna non ha fatto miracoli. D'altronde come poteva con tutti gli assenti che aveva? Al solito ha cercato il possesso palla e le ripartenze raggiungendo il pareggio con l'unico vero contropiede che è riuscito a portare a termine. Bravissimo Mazzone a camuffare il suo Bologna mai così rabberciato e a fare necessità virtù: dà fiducia a sorpresa a Della Rocca che fa la punta a fianco alla vecchia volpe Ferrante, lasciando Legrottaglie in panchina. Nella Roma c'è Cufrè, ma l'argentino sbaglia quasi tutto: Del Neri forse avrebbe fatto meglio a dargli un turno di riposo.

Roma 1
Bologna 1
MARCATORI: pt 9' Montella, st 17' Della Rocca.
ROMA: Zotti, Scurto, Dellas, Mexès, Panucci (st 23' Mancini), Dacourt (st 30'Aquilani), De Rossi, Cufrè (st 28' Perrotta), Cassano, Montella, Totti. All. Del Neri.
BOLOGNA: Pagliuca, Daino, Nastase, Juarez, Gamberini, Sussi, Zagorakis, Giunti (st 32' Loviso), Colucci, Ferrante (st 27' Capuano), Della Rocca (st 38' Binotto). All. Mazzone.
ARBITRO: Dattilo.
Angoli: 2-1 per il Bologna.
NOTE: recupero: 1' e 3'. Ammoniti: Dacourt, Mexès, Zagorakis, Giunti, De Rossi e Juarez per gioco scorretto.

Il tecnico giallorosso preferisce partire meno spregiudicato, tenendo in caldo Mancini per la ripresa. Nonostante ciò la partita per lui prende subito la piega giusta. Dopo meno di dieci minuti i giallorossi vanno in vantaggio: a sbloccare il risultato il solito Montella con un gol capolavoro. Ma come spesso succede, dopo il vantaggio la Roma frena, così il Bologna prende coraggio. Prima ci prova Nastase, ma il suo destro spedisce il pallone alle stelle, l'occasione più ghiotta è per Della Rocca che sfrutta il solito svarione difensivo giallorosso (Mexès non chiude e Zotti esce sconsideratamente al limite dell'area rischiando addirittura l'espulsione), ma il suo pallonetto va fuori di poco. È il momento migliore per la squadra di Mazzone, Colucci e Giunti salgono in cattedra, mentre il giovane Scurto è in affanno. Poco dopo la mezz'ora i fischi dei romanisti invocano il rigore per una spinta in area di Daino a Cassano. Allo scadere è il Bologna a protestare con Daino per un prfesunto mani in area di Mexès. In mezzo ancora Montella di testa mette in apprensione la difesa rossoblù.

L'Aeroplanino è strepitoso, ogni volta che tocca il pallone per il Bologna sono dolori. Anche nella ripresa è lui a mettere i brividi a Pagliuca, che coglie l'attimo e lo anticipa. Poi tocca a Totti rubare la scena a Montella con una punizione a uscire che si stampa sull'esterno del palo. Il 2-0 sembra nell'aria e invece Della Rocca gela l'Olimpico in contropiede.

Una mazzata per la Roma, anche perchè il Bologna si chiude. Montella ci prova al volo, poi Cassano si butta in area (Dattilo lo grazia), non si butta invece Totti seppur sbilanciato. Le tenta tutte anche il capitano giallorosso, ma alla fine è De Rossi ad avere la palla giusta a tu per tu con Pagliuca, ma il suo tiro è debole. Poi il gol annullato con Montella che spinge Loviso: il pallone colpito dal bolognese finisce in rete ma l'arbitro ha già fischiato. Finisce così 1-1, tra le proteste giallorosse e la soddisfazione di Mazzone, che dopo il 3-1 dell'andata fa un altro dispetto alla «sua» Roma.

Il gol di Montella annullato: proteste con l'arbitro.

Toscani in vantaggio ma poi c'è il ritorno dei padroni di casa: 3-3

Reggina-Siena, botta e risposta tante reti ma per un pareggio

REGGIO CALABRIA Finisce con tante reti, ma in parità la sfida tra la Reggina di Mazzarri e il Siena dell'ex De Canio. Un risultato tutto sommato giusto che ha visto il Siena prevalere nettamente nella prima frazione di gioco, mentre la ripresa è stata appannaggio della Reggina.

Nei minuti iniziali del match le due squadre si affrontano prevalentemente a centrocampo anche se la Reggina cerca di pungere, attaccando lungo le corsie esterne un Siena fin troppo guardingo. Al primo affondo, però, è proprio il Siena a passare in vantaggio al 6' con Vergassola che in modo fortuito devia in rete il pallone.

La reazione della Reggina non tarda a venire tant'è che prima De Rosa e poi Bonazzoli falliscono davanti a Fortin la rete del pareggio. In azione di contropiede i toscani, però, raddoppiano con Chiesa (22') bravo a saltare in velocità Cannarsa e a battere in diagonale l'incolpevole Pavarini. Passano appena tre minuti e il Siena potrebbe triplicare con Flo, ma Pavarini è bravo a respingere di piede. Nel capovolgimento di fronte è Falsini, appostato sulla propria linea di porta, a salvare i toscani dalla capitolazione su tiro di Paredes. A pochi minuti dalla fine della prima frazione, Mazzarri, con l'intento di dare più peso all'attacco, inserisce Borriello che rileva l'evanescente Tedesco. Passano trenta secondi e la Reggina accorcia le distanze con Franceschini bravo a trafiggere di testa, su un cross di Nakamura, Fortin.

Reggina 3
Siena 3
MARCATORI: pt 6' Vergassola, 25' Chiesa, 44' Franceschini; st 13' Chiesa, 37' Borriello, 40' Paredes.
REGGINA: Patarini, Franceschini, De Rosa, Cannarsa (st 22' Zamboni), Mesto, Paredes, Mozart, Balestri, Tedesco (pt 43' Borriello), Nakamura (st 33' Esteves), Bonazzoli. All. Mazzarri.
SIENA: Fortin, Cirillo, Portanova, Argilli, Falsini, D'Aversa (st 22' Colonnese), Di Donato, Vergassola, Alberto (st 46' Mignani), Flo, Chiesa (st 42' Foglio). All. De Canio.
ARBITRO: Morganti.
NOTE: ammoniti Di Donato, Portanova, Alberto e Paredes.

La ripresa si apre con la Reggina proiettata a testa bassa in avanti. Il pressing dei calabresi produce, dopo sette minuti, un bel tiro dal limite di Nakamura che Fortin blocca centralmente. Nel miglior momento della Reggina, però, il Siena triplica con Chiesa (13') lesto a spedire in rete un diagonale piuttosto innocuo che Pavarini ingenuamente si fa scivolare dalle mani.

Al 20', su un corner battuto da Nakamura, è De Rosa a mandare di testa di poco alto sulla traversa. Ci provano poi Borriello, Bonazzoli e Paredes (due volte) a sfiorare la marcatura, ma Fortin fa buona guardia. La rete, però, è nell'aria e arriva al 37' con Borriello che approfitta di un errore del portiere toscano. Il gol galvanizza e carica i padroni di casa che dopo appena tre minuti ristabiliscono la parità. È il paraguaiano Paredes, su assist di Bonazzoli, a mettere dentro di testa il pallone del 3-3. Al 90' l'arbitro Morganti (discutibile la sua direzione) annulla alla Reggina la rete del 4-3 per un presunto fallo commesso da De Rosa su Fortin. Le emozioni finiscono qui.

Friulani senza problemi contro un Brescia senza mordente, che mette in mostra tutti i suoi limiti, fisici e di gioco

L'Udinese domina e riconquista il terzo posto

Solo un 1-0 ma i bianconeri hanno avuto la gara in pugno dall'inizio alla fine

Guana e Muntari in un contrasto a centrocampo.

BRESCIA A ciascuno il suo: al Brescia la crisi, all'Udinese il terzo posto. Con un 1-0 pulito pulito i bianconeri ottengono i tre punti e il nuovo sorpasso sull'Inter. Il Brescia invece scende sempre più giù. Anche se la situazione di classifica non sembra, nell'immediato, destinata ad avere ripercussioni sulla panchina di De Biasi, anche ieri contestatissimo e invitato a dimettersi dai tifosi.

Un clima potenzialmente esplosivo dunque in casa Brescia, al termine di una gara che l'Udinese ha avuto in pugno dall'inizio alla fine. Eppure il gol partita, firmato da Iaquinta, è arrivato soltanto sul finire di gara: l'impressione era quella che ai friulani mancasse la giusta dose di cattiveria in fase conclusiva. In ogni caso, se l'Udinese non fosse riuscita a vincere questa partita, avrebbe avuto moltissimo da rimproverarsi dato che di fronte aveva un Brescia mal messo in campo e anche fisicamente. E poi non si può dire che la squadra di De Biasi goda di particolari favore della sorte: tutte e tre le sostituzioni nelle file biancoblù sono infatti dovute avvenire per altrettanti infortuni.

La cronaca non regala quasi niente per una ventina di minuti. Poi si segnala timidamente il Brescia con una conclusione dalla distanza di Wome che De Sanctis non ha difficoltà a neutralizzare. Quindi, arrivano i primi messaggi da parte dell'Udinese. Al 24' un pasticcio difensivo del Brescia innesca un colpo di testa di Kroldrup sul quale è però pronto Castellazzi. Un minuto dopo, Iaquinta si mette le mani tra i capelli quando parte sulla sinistra, resiste a un paio di difensori bresciani, si accentra e vede il suo diagonale a sfilare vicinissimo al palo con Castellazzi battuto. Al 33', Jankulovki ci prova con un gran destro che termina a lato mentre al 37' si assiste alla prima vera occasione creata dal Brescia con Dipasquale che da appena dentro l'area prova un rasoterra che va a finire a pochi centimetri dal primo palo. Il primo tempo, si chiude con Di Natale e Iaquinta che seminano il panico, ma senza riuscire a far male.

Brescia 0
Udinese 1
MARCATORE: st 40' Iaquinta.
BRESCIA: Castellazzi, Martinez (st 39' Adani), Zoboli, Di Biagio, Wome, Stankevicius, Guana (st 1' Dallamano), Milanetto (st 9' Sculli), Domizzi, Caracciolo, Dipasquale. All. De Biasi.
UDINESE: De Sanctis, Bertotto, Sensini (st 40' Felipe), Kroldrup, Jankulovski, Pizarro, Muntari, Pieri (st 26 Zenoni), Mauri (st 13' Di Michele), Iaquinta, Di Natale. All. Spalletti.
ARBITRO: Farina.
NOTE: recupero: 3' e 3' Ammoniti: Muntari, Adani, Sculli per gioco falloso.

La ripresa segue sostanzialmente il canovaccio del primo tempo: è l'Udinese a fare la partita, ma alla squadra di Spalletti manca sempre l'ultima giocata. Il Brescia scova cinque minuti d'orgoglio e anche una pericolosa conclusione di Sculli (25') che De Sanctis va a prendere nell'angolino. Ma è un fuocherello che si spegne definitivamente al 40', quando da calcio d'angolo Jankulovski serve il cross per la testa di Iaquinta: Castellazzi non può nulla.

Classifica da zona Uefa per gli isolani, che però riescono a imporsi solo dopo l'espulsione del portiere Sicignano

Cagliari: Esposito da solo stende il Lecce

Doppietta del bomber sardo. Lotta fino all'ultimo la squadra di Zeman

Zola e Gobbi festeggiano il primo gol del Cagliari.

CAGLIARI Grazie alla prima doppietta in serie A di Mauro Esposito, il Cagliari supera un Lecce indomito, centra l'ottava vittoria casalinga e festeggia con una classifica da zona Uefa la convocazione in Nazionale del suo bomber per l'amichevole con la Russia in programma mercoledì sera al Sant'Elia. Il piccolo Esposito da solo ha steso un Lecce già privo di quattro squalificati e rimasto in 10 al 9' del secondo tempo per l'espulsione del portiere Sicignano, autore di un fallo da ultimo uomo proprio su Esposito.

Contro un Lecce privo di ben quattro squalificati, il Cagliari ha giocato la solita gara d'attacco, ma dopo un primo tempo con tantissime occasioni da gol, nella ripresa ha dovuto approfittare dell'inferiorità numerica dei pugliesi prima di assestare il colpo decisivo. Zeman è sempre Zeman: nonostante la formazione rimaneggiata, si è vista in campo una squadra che ha corso e lottato per 90'. Anche il Cagliari lamenta diverse assenze.

Cagliari 3
Lecce 1
MARCATORI: pt 11' Gobbi, 39' Vucinic; st 29' e 42' Esposito.
CAGLIARI: Iezzo, Pisano (st 28' Alvarez), Loria, Maltagliati, Agostini, Conti (st 18' Bianchi), Budel, Gobbi, Esposito, Zola (st 36' Abeijon), Langella. All. Arrigoni.
LECCE: Sicignano, Angelo, Diamoutene, Paci, Rullo, Marianini, Stovini, Eremenko (st 12' Diarra), Konan (st 10' Anania), Vucinic, Valdes (st 21' Giorgino). All. Zeman.
ARBITRO: Gabriele.

Pronti via e il Cagliari affonda sulla difesa, altissima, della squadra di Zeman. Langella spreca per ben due volte, al 4' e al 5', solo davanti a Sicignano dopo una sgroppata di 30 metri sulla sinistra. E allora il Cagliari passa su palla inattiva. Pennellata di Zola dal corner, assist di testa di Esposito per l'inzuccata vincente di Gobbi. Il Lecce reagisce, attacca ma si espone ancor di più al contropiede dei sardi. Quando t'aspetti il raddoppio, arriva invece il pareggio del Lecce. Al 39' Vucinic raccoglie in area un cross di Angelo e batte Iezzo con un preciso destro.

Nella ripresa, dopo 9 minuti arriva la svolta: Conti lancia Esposito che, scattato sul filo del fuorigioco, viene atterrato da Sicignano fuori dall'area. In 10 contro 11 (Zeman inserisce il portiere Anania al posto dell'evanescente Konan), il Lecce crolla. Anania si presenta parando a Zola la conseguente punizione dal limite, ma si deve arrendere per due volte allo scatenato Esposito. Al 29', su lancio del neo-entrato Bianchi, il numero 7 rossoblù batte Anania in uscita. Al 42', su preciso cross di Budel (uno dei migliori in campo), sigla la sua prima doppietta in A con un potente colpo di testa che s'insacca sotto la traversa.

SERIE A

RISULTATI

Partita	Risultato
Atalanta-Livorno	1-0
Brescia-Udinese	0-1
Cagliari-Lecce	3-1
Chievo-Messina	1-0
Milan-Lazio	2-1
Palermo-Juventus	1-0
Parma-Inter	2-2
Reggina-Siena	3-3
Roma-Bologna	1-1
Sampdoria-Fiorentina	3-0

PROSSIMO TURNO

Bologna-Palermo
Brescia-Cagliari
Fiorentina-Parma
Inter-Roma
Juventus-Udinese
Lazio-Atalanta
Lecce-Chievo
Livorno-Sampdoria
Reggina-Milan
Siena-Messina

SQUADRE	P	TOTALE G	V	N	P	CASA G	V	N	P	FUORI G	V	N	P	RETI F	S	MI
Juventus	50	23	15	5	3	11	8	2	1	12	7	3	2	38	14	5
Milan	48	23	14	6	3	12	7	3	2	11	7	3	1	41	16	1
Udinese	40	23	12	4	7	11	6	2	3	12	6	2	4	32	21	-5
Inter	39	23	8	15	0	11	5	6	0	12	3	9	0	44	29	-6
Sampdoria	38	23	11	5	7	12	5	3	4	11	6	2	3	26	17	-9
Palermo	35	23	9	8	6	11	6	3	2	12	3	5	4	22	16	-10
Roma	35	23	9	8	6	11	5	5	1	12	4	3	5	42	34	-10
Cagliari	33	23	9	6	8	12	8	3	1	11	1	3	7	33	36	-14
Reggina	32	23	8	8	7	12	6	3	3	11	2	5	4	24	25	-15
Bologna	31	23	8	7	8	11	6	2	3	12	2	5	5	25	22	-14
Lecce	29	23	7	8	8	11	5	3	3	12	2	5	5	39	42	-16
Chievo	28	23	7	7	9	12	5	4	3	11	2	3	6	21	32	-19
Livorno	27	23	7	6	10	12	6	2	4	11	1	4	6	25	30	-20
Messina	27	23	7	6	10	11	6	3	2	12	1	3	8	27	37	-18
Lazio	24	23	6	6	11	12	3	4	5	11	3	2	6	29	35	-23
Fiorentina	23	23	5	8	10	11	4	3	4	12	1	5	6	21	30	-22
Parma	23	23	5	8	10	12	4	6	2	11	1	2	8	24	37	-24
Siena	21	23	3	12	8	11	1	7	3	12	2	5	5	21	33	-24
Brescia	20	23	5	5	13	12	2	3	7	11	3	2	6	15	29	-27
Atalanta	14	23	2	8	13	12	2	6	4	11	0	2	9	16	30	-33

Classifica Marcatori: 18Reti: Montella V. (Roma, 1 rig.); 14Reti: Adriano L. (Inter, 1 rig.), Shevchenko A. (Milan, 1 rig.); 12Reti: Esposito M. (Cagliari); 11Reti: Bojinov V. (Lecce), Gilardino A. (Parma, 1 rig.), Totti F. (Roma, 3 rig.); 10Reti: Vieri C. (Inter, 2 rig.); 9Reti: Ibrahimovic Z. (Juventus, 1 rig.), Lucarelli C. (Livorno, 1 rig.), Vucinic M. (Lecce); 8Reti: Crespo H. (Milan), Flachi F. (Sampdoria, 3 rig.), Iaquinta V. (Udinese), Martins O. (Inter), Miccoli F. (Fiorentina)

SERIE A

Un primo tempo piuttosto opaco per la squadra di Ancelotti, ma tre cambi nella ripresa sono fondamentali per ribaltare il risultato

Per il Milan un successo «last minute»

Va in vantaggio la Lazio, pareggia Shevchenko, colpo finale di Crespo nel recupero

Milan 2
Lazio 1

MARCATORI: st 11' Oddo (rigore), 27' Shevchenko, 48' Crespo.
MILAN: Dida, Stam, Nesta, Maldini, Kaladze (st 14' Serginho), Gattuso, Pirlo, Seedorf (st 17' Cafù), Kakà, Tomasson (st 12' Shevchenko), Crespo. All. Ancelotti.
LAZIO: Peruzzi, Siviglia, Giannichedda, Couto, Oddo, A. Filippini, Dabo, E. Filippini, Cesar, Liverani (st 14' st Seric), Pandev (st 32' Di Canio), Rocchi. All. Papadopulo.
ARBITRO: Rosetti.
MOTE: angoli 7-2 per il Milan. Recupero: 1' e 4'. Ammoniti: Stam e Couto per comportamento non regolamentare, E. Filippini, Dabo, A. Filippini per gioco falloso.

MUILANO La Juve è franata ancora a Palermo, per il Milan c'è la grande chance di arrivare a due punti dalla vetta e riaprire definitivamente il campionato. Di fronte una Lazio in costante involuzione, che dopo l'effetto euforico del derby si è smarrita inanellando parecchie prestazioni modeste, con classifica ormai pericolante

Ancelotti rispetto a Messina cambia solo la fase difensiva a destra, schierando Stam in luogo di Cafu: Shevchenko è disponibile ma davanti giocano Tomasson e Crespo. In mezzo solita regia arretrata di Pirlo, con Kakà trequartista; dietro ancora Nesta e Maldini centrali. Papadopulo sceglie una squadra aggressiva, con i fratelli Filippini in una mediana propositiva soprattutto a sinistra con Cesar. Difesa a tre con Giannichedda centrale, davanti rapidità con il tandem Pandev-Rocchi.

Per il Milan si rivela un rebus la gara con la Lazio. I capitolini, con un centrocampo folto e battagliero, inaridiscono le idee ai rossoneri che, fatta eccezione per una conclusione di Seedorf (attento Peruzzi) e una acrobazia neanche troppo insidiosa di Tomasson, non trovano mai varchi accettabili. Nessuna azione di rilievo dalla parte opposta, anche se su un paio di incursioni da destra di Oddo e E. Filippini, Rocchi e Pandev hanno la palla buona a breve distanza. Finisce così a reti inviolate il primo tempo.

Gattuso e Emanuele Filippini lottano per il pallone.

Nella ripresa il Milan continua ad attaccare senza particolare intensità, ma in un contropiede Rocchi è atterrato in area da Stam. Calcio di rigore trasformato da Oddo, e Lazio in vantaggio all'11'. Ancelotti corre ai ripari: dentro Shervchenko, Serginho e Cafu, fuori Tomasson, Kaladze e Seedorf. Le manovre d'attacco si fanno un po' più vivaci. E poco prima della mezz'ora i cambi danno i loro frutti. Shevchenko azzecca un tiro-fucilata su punizione da circa 25 metri, ed è il pareggio. La Lazio dal canto suo sostituisce Liverani con Seric e Pandev con Di Canio.

Nell'ultimo quarto d'ra, naturalmente, assedio del Milan all'area della Lazio, tutta chiusa in difesa. Ma sono attacchi portati con scarsa lucidità, anche se non manca qualche ghiotta occasione. Finché, al 48', un tiro di Kakà va sul palo e viene ripreso da Crespo, che porta il Milan sul 2-1. La partita finisce. La squadra di Ancelotti si porta a soli due punti dalla Juventus.

L'esultanza dei giocatori della Lazio dopo il rigore messo a segno da Oddo.

IL PUNTO

I rossoneri a soli due punti dalla capolista

A San Siro forse si riapre il campionato. In Nazionale il portiere dell'Udinese

Nel posticipo della 23/esima giornata della serie A contro la Lazio il Milan ha forse riaperto il campionato: lo scivolone della Juventus a Palermo e la vittoria contro i laziali porta il distacco dei rossoneri a soli due punti dai bianconeri di Capello.

Dello stop della Juventus hanno approfittato anche l'Udinese di Spalletti, che solo a cinque minuti dalla fine è riuscita ad avere ragione del Brescia con un gol del solito Iaquinta, e la Sampdoria di Novellino, che con la contestata vittoria nell'anticipo di sabato contro la Fiorentina si è portata ad un passo dalla zona Champions. Se a suo tempo la Samp non avesse perso a S. Siro contro l'Inter nella più pazza partita del campionato, le zone alte della classifica vedrebbero ancora meglio i doriani.

A Parma l'Inter sotto di due gol, rigore di Semplicio e Gilardino, riesce nell'ennesima impresa di rimontare il risultato: per i nerazzurri in rete con Cordoba e Vieri su rigore, si tratta del 15/esimo pareggio della stagione (e l'Inter è anche l'unica squadra a non aver ancora perso in questo campionato), ma il punto preso a Parma è un passo falso verso una eventuale rimonta in classifica. All'Olimpico il 18/esimo gol di Montella, sempre più capocannoniere, non basta a regalare la vittoria alla Roma contro Mazzone: una disattenzione difensiva permette a Della Rocca di pareggiare e nel finale recriminazioni giallorosse per un gol annullato allo scadere sempre di Montella.

Bene il Chievo in casa con il Messina, rete di Tiribocchi in gran forma in questo periodo, così come il cagliaritano Esposito: per lui doppietta e convocazione in Nazionale. Il Cagliari è in zona Uefa, il Lecce rimaneggiato resiste e va in rete con Vucinic, altra bella sorpresa del campionato, ma poi i sardi dilagano.

In coda pareggio rocambolesco sullo Stretto: sotto di due gol, 1-3 con doppietta di Chiesa, la Reggina di Mazzarri riesce nell'impresa di rimontare il Siena fino al pareggio e proprio al fischio finale l'arbitro annulla l'eventuale quarto gol che avrebbe dato la vittoria ai calabresi. Si scuote l'Atalanta dei giovani alla seconda vittoria in questo campionato: dopo aver battuto la Fiorentina a cadere a Bergamo è il Livorno. Contestato dai toscani il gol di Sala per un presunto fuorigioco del bergamasco.

Intanto ecco due novità nell'Italia di Lippi: il genio di Cassano e i gol di Vieri. La convocazione per l'amichevole con la Russia stavolta non contempla turni di riposo ai «big» azzurri, nonostante il campionato non dia sosta e sabato prossimo già riproponga un Inter-Roma con sei degli azzurri in campo.

Così, nella lista dei giocatori cardine della nazionale verso il Mondiale 2006, Lippi si concede anche il lusso di ritrovare due azzurri smarriti dopo l'Europeo: Christian Vieri, tornato protagonista in campionato con l'Inter e ieri autore del gol numero 100 in maglia nerazzurra, e Antonio Cassano, cui però ieri è stata diagnosticata una distorsione al ginocchio destro dopo la partita con il Bologna. Cassano è comunque tra i 22 azzurri convocati per Cagliari insieme con gli altri due giallorossi del trio delle meraviglie, Totti e Montella. Mancherà invece Del Piero, al quale le panchine bianconere sono costate la stessa sorte riservata in passato a Vieri o allo stesso Cassano quando era fuori forma. Resta a casa anche il portiere giallorosso Pelizzoli, e tocca per la prima volta all'udinese. Morgan De Sanctis come secondo di Buffon.

Morgan De Sanctis

Lippi richiama in azzurro per la partita di mercoledì contro la Russia anche Vieri e Cassano. Resta fuori Del Piero

Partita intensa e divertente: il Parma va a segno con Simplicio e Gilardino, ma non basta. Materazzi espulso per fallo di mano in area

Ancora una volta la pazza Inter raddrizza la partita

Sotto di due gol e in dieci, i nerazzurri riescono a pareggiare rischiando di vincere

Vieri esulta dopo il rigore che dà il pareggio all'Inter.

PARMA Con l'Inter non ci si annoia mai. Dal repertorio questa volta ha cavato una partita controllata a lungo, rovinata da due gol al passivo, complicata dall'inferiorità numerica per un'ora, esaltata dalla tradizionale rimonta con la possibilità di vincere clamorosamente più ancora che con la Samp. E un bel contributo allo spettacolo è venuto da un bel Parma e soprattutto da un gol di rara bellezza di Gilardino. Ma ha dato emozioni anche la risposta del più vecchio rivale, con il 100/o gol nerazzurro di Vieri: un rigore scaricato di violenza in rete dopo una partita di fatica.

Magari Moratti, Mancini e i tanti milanesi arrivati a Parma avrebbero barattato tanta grazia con una vittoria rubacchiata. Ma l'Inter è fatta così. Ha cominciato con bella sicurezza sistemandosi nella metà campo del Parma e creando situazioni pericolose ma, appena quelli di casa hanno cominciato a lanciare lungo, in difesa è stato il panico. E la prima grande occasione l'ha avuta il Parma dopo 14' quando Morfeo ha fatto partire Marchionni, bravo a toccare per Bresciano che si è trovato la palla davanti alla porta e ha scelto la soluzione di potenza riuscendo a colpire l'incrocio dei pali.

L'allarme non è bastato, l'Inter ha continuato a premere senza concludere e al 34' la difesa si è fatta infilare ancora da Morfeo con un passaggio per Gilardino che ha servito Simplicio: altra palla gol sprecata sul palo ma questa volta sul rimbalzo è arrivato Bresciano il cui tiro è stato respinto col braccio da Materazzi. Espulsione, rigore e trasformazione di Simplicio. Se la partita si è messa nella quasi consueta salita, questa è diventata ripidissima nella ripresa, quando Gilardino ha fatto il 2-0. Spalle alla porta, ha stoppato un tiro sbagliato di Morfeo, ha alzato la palla e poi in rovesciata l'ha messa in rete. Bellissimo e magari decisivo (era già il 60') contro una squadra meno folle, nel bene e nel male, dell'Inter.

Che ha dato l'impressione di non aver accusato il colpo, è tornata all'attacco (Mancini che già giocava con la difesa a tre ha messo dentro anche Adriano per avere tre punte), ha rischiato ancora su un contropiede di Gilardino e ha riaperto il discorso con un bel colpo di testa in avvitamento di Cordoba, per il quale è stato perfetto il passaggio di Mihajlovic su punizione tagliata dalla trequarti. Era il 31' e dopo in campo c'è stata solo l'Inter, per la quale il pareggio è arrivato dopo appena 5' per un trattenuta di Bonera ancora su Cordoba che cercava di arrivare sulla palla bassa partita sempre dal piede di Mihajlovic su calcio d'angolo. Vieri si è assunto la non leggera responsabilità della trasformazione.

Parma 2
Inter 2

MARCATORI: I: pt 36' Simplicio (rigore); st 15' Gilardino, 31' Cordoba, 36' Vieri (rigore).
PARMA: Frey, Cannavaro, Bonera, Bovo, Bettarini, Marchionni (st 43' Vignaroli), Simplicio, Grella, Bresciano, Morfeo, Gilardino. All. Carmignani.
INTER: Carini, J. Zanetti, Cordoba, Materazzi, Coco (st 1' Mihajlovic), Stankovic, C. Zanetti (st 24' Adriano), Davids (st 13' Zè Maria), Veron, Vieri, Martins. All. Mancini.
ARBITRO: Collina.
NOTE: angoli 10-3 per l'Inter. Recupero: 1' e 2'. Espulso: 35' pt Materazzi per fallo di mano sulla linea di porta. Ammoniti: Bonera, J. Zanetti, Grella, Mihajlovic, Bettarini per gioco scorretto.

Il successo sul Livorno sarebbe potuto essere anche più largo

Seconda vittoria dell'Atalanta e una fiammella di speranza

Atalanta 1
Livorno 0

MARCATORE: pt 24' Sala.
ATALANTA: Taibi, Rivalta, Sala, Capelli, Motta, Bernardini, Mengazzini, Marcolini (st 22' Montolivo), Bellini, Lazzari (st 31' Sinigaglia), Makinwa. All. Rossi..
LIVORNO: Mareggini, A. Lucarelli (st 24' Danilevicius), Grandoni, Galante, Balleri, Vigiani (st 35' Pfertezel), Vidigal, Ruotolo (st 16' Grauso), Doga, C. Lucarelli, Colombo 5.5. All. Donadoni.
ARBITRO: Rizzoli.

BERTGAMO L'Atalanta torna al successo battendo il Livorno dell'ex Roberto Donadoni alla vigilia dell'annunciato cambio al vertice societario. I tre punti rimediati dai nerazzurri – la seconda vittoria in questo tribolato campionato – riaccendono una tenue fiammella di speranza per le residue ambizioni di salvezza. Nei primi 45 minuti è stata netta la superiorità dell'Atalanta anche se al 6' la prima opportunità l'aveva avuta Lucarelli che, su un errato disimpegno di Bernardini, si è trovato la palla sul piede e ha sciupato calciando maldestramente. Dieci minuti dopo è stata l'Atalanta ad arrivare in gol con Makinwa, ma l'arbitro ha annullato per un fuorigioco del nigeriano. L'offensiva dei nerazzurri si è comunque concretizzata al 24' quando a seguito di un calcio d'angolo la palla battuta da Bernardini è stata respinta da un difensore. Mengazzini dalla fascia laterale destra ha crossato verso Makinwa che si è smarcato molto bene, ha tentato un tiro al volo che non gli è riuscito, la palla è stata soltanto deviata verso Sala che è riuscito con un colpo di testa a mettere alle spalle del portiere Mareggini.

Nella ripresa l'Atalanta ha sfiorato il raddoppio in più di una circostanza: al 5' con un'azione proposta da Marcolini con un passaggio verso Makinwa, contrato in angolo in extremis da Lucarelli, e poi ancora con con assist di Capelli a Lazzari che non è riuscito a effettuare il tap-in vincente. Il Livorno però ha smesso di stare solo a guardare e si è fatto più intraprendente. All'11' ancora l'Atalanta pericolosa in contropiede con Makinwa che però, anzichè servire gli smarcatissimi Marcolini e Lazzari, ha tentato una difficile conclusione regalando in pratica la palla al portiere avversario. Al 20' il neoentrato Montolivo ha tentato la conclusione ribattuta dagli avversari, poi è stato ancora Motta a centrare dalla trequarti senza che nessuno fosse in grado di sfruttarla.

Negli ultimi 20 minuti il Livorno tenta l'offensiva per recuperare il pareggio, ma l'Atalanta si difende con molta determinazione buttando anche palla in tribuna pur di difendere il risultato. Tre punti preziosi per ricaricarsi moralmente, per dare qualche briciola di speranza ai tifosi anche se la situazione di classifica resta proibitiva.

Balzo in classifica per la formazione di Beretta, che domina e spreca

Un molto ben organizzato Chievo mette sotto un Messina spuntato

Chievo 1
Messina 0

MARCATORE: pt 15' Tiribocchi.
CHIEVO: Marchegiani, Moro, Mandelli, D'Anna, Malagò, Lanna, Semioli, Zanchetta (st 38' Baronio), Brighi (st 12' Fusani), Luciano (st 16' Franceschini), Tiribocchi. All. Beretta.
MESSINA: Storari, Zoro, Cristante, Aronica, Donati, D'Agostino, Zanchi, Sullo (st 24' Rafael), Coppola (st 1' Amoruso), Iliev (st 24' Yanagisawa), Di Napoli. All. Mutti.
ARBITRO: Cassarà.

VERONA Una difesa da linea Maginot grazie alla coppia centrale D'Anna-Mandelli, un Tiribocchi tornato a far ammattire le difese avversarie e un Semioli in grado, anche se a corrente alternata, di illuminare la scena. Il Chievo sfrutta le qualità migliori che in questo momento la squadra di Beretta ha a disposizione. Soprattutto un reparto arretrato davvero insuperabile se rimane concentrato a dovere per tutti i 90'.

E così il Messina, orfano del suo bomber Zampagna, in tutta la gara può vantare un colpo di testa innocuo su angolo di Zanchi nella prima frazione, un tiro senza pretese di Yanigasawa e proprio sul filo di lana una deviazione ravvicinata di Cristante che non ha preoccupato Marchegiani. Troppo poco in attacco per i siciliani: un Messina spuntato andato sotto alla prima accelerazione del Chievo e incapace poi di abbozzare una reazione importante.

I gialloblù hanno invece capitalizzato al meglio la rete di Tiribocchi servito al bacio da Semioli, si sono difesi con ordine e con un rigore tattico ineccepibile e hanno sciupato tante occasioni per chiudere la contesa, difettando nell'ultimo passaggio decisivo. Perfetta la coppia centrale dei veneti. Capitan D'Anna ha messo la museruola a Di Napoli che si è trovato anche contro un Mandelli imbattibile nei palloni alti. Iliev ha giocato più da esterno, ma non ha mai inciso. E anche nella ripresa, quando Mutti ha deciso di accoppiare a Di Napoli l'ex bianconero Amoruso, la musica non è cambiata. Il Chievo anzi può imprecare per non aver chiuso il match. Tante le ripartenze favorevoli, poca la lucidità sotto porta.

Tiribocchi encomiabile, ma Chievo troppo sprecone che, forse, ha avvertito nel finale l'importanza della posta in palio. Un successo da benedire, infatti, per la truppa di Beretta. Grazie alla rete da tre punti di Tiribocchi il Chievo si getta alle spalle la sconfitta di Udine e supera in classifica proprio il Messina e anche il Livorno. Un balzo importante sulla strada salvezza, che si complica invece per i giallorossi di Sicilia giunti con il ko al Bentegodi alla terza sconfitta consecutiva.

SERIE B Gli alabardati, discretamente disposti in campo, in sessanta secondi nella ripresa incassano due reti balorde e incasellano l'ennesima sconfitta

Triestina, l'Empoli sfrutta un minuto di follia

Un'incomprensione tra portiere e difensori ed è il patatrac. Di Godeas l'unica palla-gol

LE PAGELLE

Esposito «tiene» Campagnolo troppo incerto

CAMPAGNOLO: poco impegnato, resta troppo inchiodato alla porta sul suggerimento di Buscè per Pratali. **5**
MINIERI: un soldato. Molto attento e vigile su Tavano, gli concede poco. Anche lui si fa sorprendere sulla rete di Pratali. **6**
ESPOSITO: dopo essere stato gettato alla sbaraglio a Catanzaro, il difensore ieri ha dimostrato tutto il suo valore riuscendo quasi sempre ad anticipare una punta pericolosa come Saudati. Il gol è arrivato quando era fuori. **6,5**
(PIANU): in campo nel finale, a risultato compromesso. **s.v.**
PECORARI: fa il regista difensivo con sicurezza intervenendo senza grandi affanni laddove non arrivano i compagni. Resta la macchia del primo gol. **6**
MACELLARI: dalla sua parte deve vedersela con un Buscè che spinge parecchio e un po' soffre. **5,5**
PAROLA: quando scende in campo tranquillo è un altro giocatore. Fa la diga davanti alla difesa raccattando un'infinità di palloni e controllando Vannucchi. Quando esce per infortunio, sarà un caso, la Triestina va sotto. **6**
(GALLOPPA): sfortunato, entra nella fase più critica al posto di Parola. Ma fa quello che può. **s.v.**
BRIANO: è il ragioniere della squadra, mette il pallone a terra e lo gioca con ordine aiutando sempre la retroguardia. **6,5**
MUNARI: un buon riferimento sulla fascia destra, duella con Lucchini e poi con Bonetto e si rivela utile anche in fase di contenimento. **6**
LAI: gli spetta una delle missioni più ingrate, quella di fare il finto trequartista andando in realtà a pressare il portatore di palla avversario. Sembra fuori dal gioco ma il suo è un lavoro oscuro ma prezioso. **5,5**
BAU': sempre vivo, tenta di aprirsi un varco a sinistra ma Vanigli non lo perde di vista e quindi non riesce a rendersi pericoloso. **5,5**
(RIGONI): rianima il fronte offensivo nel finale ma era tutto già deciso. **6**
GODEAS: davanti deve portare la croce da solo, fa reparto, si porta via due uomini e fa la sponda per i compagni. Una partita essenziale, di sacrificio. Non è bastata. **6**
Cat.

L'unica occasione creata dalla Triestina, su colpo di testa di Godeas. (Foto Lasorte)

Empoli	**2**
Triestina	**0**

MARCATORI: st 27' Pratali, 28' Buscè.
EMPOLI: Balli, Vanigli, Coda, Pratali, Lucchini (1' st Bonetto), Ficini, Zanetti, Buscè, Vannucchi (16' st Almiron), Tavano, Saudati (30' st Gasparetto). (77 Cassano, 16 Moro, 18 Cappellini, 21 Lodi). All. Somma.
TRIESTINA: Campagnolo, Minieri, Pecorari, Esposito (29' st Pianu), Macellari, Briano, Parola (25' st Galloppa), Munari, Lai, Baù (25' st Rigoni), Godeas. (12 Pinzan, 3 Piva, 20 Nardi, 84 Bruni). All. Tesser.
ARBITRO: Banti di Livorno.
NOTE: Angoli 5-2 per l'Empoli. Recupero: 0' e 5'. Ammoniti: Minieri, Lucchini, Ficini e Macellari per gioco falloso. Spettatori: 482 paganti per un incasso di 5.965 euro; 2479 abbonati per una quota di 10.643 euro.

Dall'inviato

EMPOLI La gabbia predisposta con cura da Tesser per imprigionare l'Empoli alla fine è rimasta tristemente vuota. I toscani sono riusciti ad aprirla a metà della ripresa quando, come tigri scappate dal circo, hanno azzannato la Triestina non appena questa si è concessa il minimo errore. Chi non ha chiuso la gabbia con il lucchetto? Sul primo gol il portiere Campagnolo ed i difensori Minieri e Pecorari , sul secondo lo sbandamento è stato collettivo ma va anche detto che in quel momento l'Alabarda era in dieci: Esposito era a bordocampo con una gamba malconcia. Nulla da ridire comunque sulla vittoria dei padroni di casa ma il 2-0 è un fardello troppo pesante. Un altro colpo di sfortuna in una gara che sembrava avviata verso uno zero a zero forse incolore ma che l'undici di Tesser aveva cercato con tutte le sue forze con una nuova mentalità e con un nuovo modulo. Una Triestina non rinunciataria ma ben coperta (visto il freddo...) con due linee di centrocampisti per intasare il traffico a centrocampo inaridendo così la fonte del gioco empolese grazie al lavoro di Briano e Parola. L'Alabarda ha anche bloccato le avanzate degli esterni soprattutto con Munari a destra mentre Baù (ha giocato a strappi) aveva la licenza di appoggiare Godeas.

Ne è scaturito un 4-5-1 molto efficace contro il quale è andato a sbattere l'Empoli che, con un Vannucchi abbastanza fuori dal gioco, ha tentato di aprire il gioco sulle fasce come suo solito. Ma Minieri ha piantonato Tavano come fosse un pericoloso ricercato e Macellari ha battagliato alla pari con un Buscè sempre molto largo. Al centro Esposito e Pecorari (soprattutto il primo) hanno costantemente anticipato Saudati.

Una Triestina così equilibrata, aggressiva e corta, con Lai mandato a pressare i portatori di palla, pareva in grado di reggere il confronto con i toscani, meno lucidi e brillanti rispetto all'andata. Sullo 0-0 l'Unione non si è quasi mai resa pericolosa tuttavia è riuscita nell'intento di somministrare un paio di sonniferi alla partita. Senza quell'incidente difensivo si sarebbe potuto parlare di capolavoro tattico da parte di Tesser che ha cambiato sembianze alla sua squadra, riprogrammandola in funzione dell'obiettivo-salvezza. Il gol di Pratali ha stracciato tutti i sogni e tutti i piani ed è arrivato subito il raddoppio di Buscè che di fatto ha chiuso ogni tipo di discorso.

Con il solo Godeas davanti (Baù era appena uscito) e senza punte di ricambio in panchina, sarebbe stato più facile arrivare su Marte che pareggiare. Ora la classifica è nuovamente da allarme rosso. Quartultimo posto assieme alla Salernitana (poker al Genoa) e un'altra partita da ultima spiaggia nell'anticipo di venerdì con l'Arezzo.

La cronaca. Nel primo tempo accade poco o nulla per merito dell'Unione che chiude diligentemente ogni varco sia al centro sia sulle corsie esterne. La prima incursione dell'Empoli nell'area alabardata è promossa da Tavano dopo neanche 4' ma la palla calciata dal bomber s'impenna sopra la traversa. Al 7' è bravo Campagnolo a bloccare a terra una conclusione insidiosa dai 25 metri di Zanetti.

La Triestina rischia qualcosa su un contropiede di Buscè da destra che centra per Vannucchi anticipato in extremis da Briano (20'). La squadra di Tesser si concede un unico lapsus (liscio di Macellari) verso la fine dei primi 45' ma per fortuna Saudati e Vannucchi dormono.

Non cambia il tema tattico nella ripresa. Alabardati sempre ben coperti a difendere il pareggio, incoraggiati da una trentina di tifosi che sono tornati a sostenere la squadra. Vannucchi (che era influenzato) getta la spugna e lascia il posto ad Almiron che appena entrato lascia partire una legnata su punizione (16') che si perde sopra la traversa. La Triestina (21') crea la sua prima occasione della partita: sulla punizione-cross dalla destra di Baù c'è la palla indirizzata sul secondo palo, stacca di testa Godeas e Balli para a terra. Doppio cambio per la Triestina che però non corregge il suo assetto tattico: dentro Rigoni e Galloppa e fuori Baù e l'acciaccato Parola.

E proprio quando esce il mediano (solo una combinazione?) crolla al 26' il fortino alabardato. Dopo un angolo corto, Vanigli centra dalla destra e Buscè scucchiaia in mezzo per Pratali che approfitta di una indecisione di Campagnolo (perché non è uscito?) e di Minieri e Pecorari per depositare in rete di testa. Esposito però era fuori ed è stato sostituito solo sul 2-0 da Pianu. Un'ingenuità restare in dieci in una chiara situazione di pericolo.

L'Unione non ha nemmeno il tempo di prendere fiato che prende subito il secondo gol: Buscè s'invola sulla destra, fa una quarantina di metri e quando arriva sulle soglie dell'area piccola esplode un diagonale che brucia Campagnolo. Un uno-due terribile, capace di stendere anche un elefante.

Partita chiusa ma almeno c'è una reazione degli uomini di Tesser sul piano caratteriale che produce un paio di mezze occasioni davanti a Balli. E' quasi un assalto nel finale con Pecorari che va a fare il centravanti. L'Empoli tenta di colpire ancora in contropiede ma è la Triestina che manca il 2-1 con un destro di Rigoni deviato in angolo da Balli. La gabbia resta vuota.

Maurizio Cattaruzza

Tesser: «Partita non male, traditi dall'unico calo di concentrazione»

EMPOLI Attilio Tesser parla di quarantacinque secondi di follia, Amilcare Berti di mancanza di furbizia. Entrambi si riferiscono a quello spazio temporale nel quale l'Empoli ha messo kappaò una Triestina rimasta in dieci per l'infortunio di Esposito. Una caviglia girata che ha fatto girare completamente la partita oltre che la testa della Triestina. Berti è convinto che in quei 45 secondi la ragione l'abbiano persa un po' tutti. «Manca la furbizia di non perdere la testa nei momenti difficili - precisa un Berti amareggiato ma tranquillo - perchè io non avrei mai fatto uscire Esposito per una caviglia girata. Non è che se fosse stato in campo un minuto di più per lui sarebbe cambiato qualcosa, invece lo hanno portato subito fuori come se stesse per morire. Siamo stati umili e la squadra ha giocato con la giusta copertura, come si deve fare in trasferta, ma l'ingenuità è stata troppo grossa: in una partita così si deve portare a casa il pareggio». Berti ha poi sottolineato come ora l'incontro di venerdì con l'Arezzo diventi: «Una partita molto importante». Ma stavolta non ha pronunciato quel: «O si vince o si cambia» che aveva messo in discussione la panchina della Triestina. Un Tesser che ancora una volta è costretto a sottolineare le follie difensive ormai divenute un cliché di questa stagione talmente pazzerella da apparire un carnevale infinito. «Sino al gol era stata un'ottima partita - esordisce il mister di Montebelluna - poi sono arrivati 45 secondi di follia. Peccato rovinare una partita così con delle ingenuità importanti. Tutto era filato tranquillo, concedendo pochissime occasioni ad un Empoli che solitamente crea tantissimo. Eravamo riusciti ad imbrigliare le loro fonti di gioco a metà campo, limitando Vannucchi e gli altri centrocampisti. Quando si perde 2 a 0 è difficile dire di avere giocato una buona partita ma le cose stanno proprio così». Oltre a Tulli (due mesi di prognosi per lui), contro l'Arezzo ora Tesser rischia di perdere anche Esposito e Parola per infortunio. Ma guai chiamare in causa la sfortuna. «Dobbiamo aiutarci da soli - assicura Tesser - avendo la forza di rialzarci senza guardare la classifica. Anche sul 2 a 0 la squadra ha lottato con il cuore e c'era anche un rigore su Pecorari. L'impegno e la parte tecnico-tattica non sono difettate. Abbiamo perso per un attimo di follia».

Alessandro Ravalico

Buona la gara di Esposito.

Nel dopogara i giocatori accusano il colpo ma pensano già allo scontro diretto con l'Arezzo

«Ci serve un pronto riscatto»

EMPOLI Una chiamata «mia» di Campagnolo ma non seguita dai fatti e il patatrac è fatto. Il primo errore difensivo di una partita giocata, fino a quel momento, in modo impeccabile. La seconda ingenuità qualche attimo dopo, con la poca concentrazione a centrocampo (i ricordi vanno a Pescara), e arriva la fuga vincente di Buscè a chiudere la partita.

«Dispiace tanto – dice un affranto Minieri nel dopo partita – perchè avevamo preparato la gara nei minimi dettagli studiando le videocassette degli ultimi incontri dell'Empoli. È stato bravo Tesser a spiegarci tutto benissimo; torniamo a casa molto demoralizzati perché potevamo davvero fare risultato». Per Minieri è stata la terza gara da titolare dopo un periodo di vario minutaggio: «Mi sono allenato costantemente facendomi trovar pronto al momento giusto, ma in questo periodo non contano le prestazione individuali, bisogna tornare a fare risultato». E venerdì sera arriva al Rocco l'Arezzo, diretta concorrente per la salvezza: «Dopo la sconfitta interna con il Torino ci siamo guardati un po' tutti negli occhi e abbiamo capito che il momento non era sicuramente dei migliori. E infatti questa sensazione si è poi tramutata in realtà. Contro l'Arezzo dobbiamo vincere, non tanto per tirarci fuori da questa situazione perché per farlo ci vorrà del tempo ma per riscattarci immediatamente di questa battuta a vuoto».

Da un romano a un altro, per Daniele Galloppa il campo mancava da quasi un mese, aveva giocato qualche minuto l'ultima volta il 9 gennaio contro il Perugia: «Eravamo venuti per non prendere gol, poi eventualmente si doveva pensare a segnare, davanti infatti abbiamo dei giocatori che possono fare la differenza in qualsiasi momento. Abbiamo subito invece una rete per un errore difensivo e un'altra con Esposito fuori dal campo, quindi in inferiorità numerica e questo fatto ci ha sicuramente penalizzato. Ce l'abbiamo messa tutta perché la prestazione dalla squadra è stata positiva su un campo dove è difficile fare bene per la caratura dei toscani. Purtroppo ci è andata male».

Un po' tutti nel clan Triestina non si aspettavano di trovarsi così in basso in graduatoria in questo punto della stagione e Galloppa è tra questi. «Eravamo partiti con altri obiettivi, ma questo campionato è durissimo. Tranne due-tre compagine tutte le altre si equivalgono per cui c'era comunque la possibilità di un'eventualità del genere». Ma come fare per uscire da questo periodaccio? «Bisogna lavorare e ancora lavorare, senza guardare i risultati delle altre, dobbiamo solo concentrarci su noi stessi».

Massimo Umek

SERIE B

RISULTATI	
Arezzo-Verona	2-1
Catanzaro-Ascoli	2-3
Cesena-Piacenza	Oggi
Empoli-Triestina	2-0
Modena-Crotone	2-0
Perugia-Catania	1-1
Pescara-Treviso	1-0
Salernitana-Genoa	4-0
Torino-Bari	Oggi
Venezia-Ternana	3-3
Vicenza-AlbinoLeffe	4-1

PROSSIMO TURNO
AlbinoLeffe-Bari
Catania-Torino
Crotone-Catanzaro
Genoa-Perugia
Pescara-Venezia
Piacenza-Vicenza
Salernitana-Empoli
Ternana-Modena
Treviso-Ascoli
Triestina-Arezzo
Verona-Cesena

SQUADRE	P	TOTALE				CASA				FUORI				RETI		MI
		G	V	N	P	G	V	N	P	G	V	N	P	F	S	
Genoa	49	25	13	10	2	12	8	4	0	13	5	6	2	46	24	0
Empoli	44	25	12	8	5	13	8	4	1	12	4	4	4	36	21	-7
Perugia	41	25	11	8	6	13	6	4	3	12	5	4	3	33	22	-10
Torino	41	24	12	5	7	12	7	2	3	12	5	3	4	29	22	-7
Treviso	41	25	12	5	8	12	6	3	3	13	6	2	5	29	26	-8
Verona	41	25	12	5	8	12	8	3	1	13	4	2	7	45	31	-8
Ascoli	40	25	11	7	7	12	7	3	2	13	4	4	5	35	32	-9
Piacenza	35	24	11	2	11	12	7	1	4	12	4	1	7	29	31	-13
AlbinoLeffe	34	25	9	7	9	12	6	3	3	13	3	4	6	36	31	-15
Cesena	34	24	9	7	8	12	6	3	3	12	3	4	5	30	33	-14
Vicenza	34	25	10	4	11	13	8	3	2	12	2	1	9	40	41	-17
Catania	32	25	7	11	7	12	5	5	2	13	2	6	5	26	29	-17
Arezzo	31	25	6	13	6	13	4	6	3	12	2	7	3	35	31	-20
Modena	31	25	10	5	10	13	8	3	2	12	2	2	8	27	27	-16
Ternana	31	25	7	10	8	12	4	5	3	13	3	5	5	28	30	-18
Pescara	30	25	7	9	9	13	5	4	4	12	2	5	5	25	36	-21
Bari	28	24	6	11	7	12	3	5	4	12	3	6	3	24	24	-19
Salernitana	27	25	7	6	12	13	5	5	3	12	2	1	9	33	39	-24
Triestina	27	25	7	6	12	12	4	3	5	13	3	3	7	25	35	-22
Catanzaro	21	25	5	6	14	13	5	4	4	12	0	2	10	24	45	-30
Crotone	20	25	5	8	12	12	4	4	4	13	1	4	8	24	33	-26
Venezia	19	25	4	7	14	13	4	3	6	12	0	4	8	19	35	-32

CLASSIFICA MARCATORI: 14 Reti: Bogdani E. (Verona); 13 Reti: Milito D. (Genoa, 4 rig.), Spinesi G. (Arezzo, 1 rig.), Tavano F. (Empoli, 7 rig.); 11 Reti: Abbruscato E. (Arezzo, 1 rig.), Bucchi C. (Ascoli, 2 rig.), Cavalli S. (Cesena, 1 rig.) 10 Reti: Palladino R. (Salernitana, 4 rig.); 9 Reti: Adailton M. (Verona, 1 rig.), Frick M. (Ternana), Marazzina M. (Torino, 1 rig.), Schwoch S. (Vicenza, 3 rig.); 8 Reti: Colacone R. (Ascoli, 3 rig.); 7 Reti: Araboni C. (Albinoleffe), Bonanni M. (Vicenza), Margiotta M. (Vicenza, 1 rig.), Pepe S. (Piacenza), Possanzini D. (Albinoleffe), Stellone R. (Genoa), Tedesco G. (Genoa), Vannucchi I. Empoli)

TABELLINI

Perugia-Catania 1-1

MARCATORI: pt 27' Milanese (rig.); st 18' Lombardi.
PERUGIA: Kalac, Nastos, Di Loreto, Milanese, Loumpoutis (32' st Ravanelli), Ferreira Pinto, Baiocco, Delvecchio, Di Francesco, Do Prado (29' st Mascara), Floro Flores (11' st Sedivec). (18 Squizzi, 17 Vergaini, 11 Muntasser, 5 Gorgone) All.: Colantuono.
CATANIA: Pantanelli, Silvestri, Cesar, Bianco, Lombardi, Menegazzo, Anastasi (22' st Iannelli), Jeda, Serafini, Manfredini (1' st Cardinale), Pellè (26' st Lo Monaco). (16 Polito, 8 Firmani, 15 Paschetta, 30 Fanelli). All.: Sonetti.
ARBITRO: Rocchi di Firenze.
NOTE: espulsi Di Francesco al 5' st e Lombardi al 23' st per doppia ammonizione. Ammoniti: Baiocco, Do Prado, Cardinale, Menegazzo, Bianco, Silvestri per gioco falloso. Spettatori: 5.000 circa.

Salernitana-Genoa 4-0

MARCATORI: pt 1' Rubino, 36' Palladino; nel st 35' Polenghi, 48' Bombardini.
SALERNITANA: Ambrosio, Polenghi, Terni, Lanzaro, Molinaro (4' st De Angelis), Galasso (9' st Shala), Longo, Coppola, Palladino, Bombardini, Rubino (19' st Aslund). (1 Botticella, 6 Gomsi, 9 Benjamin, 24 Mendil). All.: Gregucci.
GENOA: Scarpi, Sartor (22' pt Gargo), Baldini, Sottil, Thiago, Lazetic (14' st Tedesco), Italiano, Brevi (14' st Caccia), Gemiti, Stellone, Milito. (31 Barasso, 8 Carparelli, 11 Rossi, 18 Rimoldi). All.: Cosmi.
ARBITRO: Ayroldi di Molfetta.
NOTE: ammoniti Italiano e Longo per comportamento antiregolamentare; Sartor, Gargo per gioco falloso; Lazetic per proteste. Spettatori: 6.929 per un incasso complessivo di 73.082,43 euro.

Catanzaro-Ascoli 2-3

MARCATORI: pt 35' Cudini; nel st 5' Colacone, 27' Robert, 28' Myrtaj, al 35' Fini.
CATANZARO: Lafuenti, Di Liso (22' st Pierotti), Mangone, Ascoli, Morabito, Arcadio (1' st Robert), Miceli, Nocerino, Morello, Carbone, Myrtaj. (30 Micillo, 18 Vanacore, 5 Agnelli, 16 Corapi F., 9 Corona). All.: Cagni.
ASCOLI: Coppola, Martinelli, Cudini, Brevi (1' st Corallo), Lauro, Fini, Monticciolo, Cordova (42' pt Belingheri), Modesto, Bucchi (43' st Motta), Colacone. (50 Maurantonio, 47 Costanzo, 7 Toledo, 33 Eliakwu). All.: Silva.
ARBITRO: Mazzoleni P. di Bergamo.
NOTE: ammoniti Carbone per simulazione, Lauro e Di Liso per gioco falloso. Spettatori: 7000 circa. Note: nel secondo tempo la panchina del Catanzaro è stata presidiata da agenti in tenuta antisommossa a causa della contestazione di un gruppo di tifosi indirizzata all' allenatore Gigi Cagni.

Vicenza-Albinoleffe 4-1

MARCATORI: pt 1' Crovari, 10' Testini, 27' Gonzalez, 3?' Magiotta; nel st 40' Vitiello.
VICENZA: Sterchele, Vitiello, Paganin, Fissore, Cherubini, Padoin, Crovari (27' st Drascek), Moscardi, Bonanni, Gonzalez (22' st Biondini), Margiotta (13' st Schwoch). (25 Avramov, 28 Pesoli, 8 Cristallini, 7 Zanoletti). All.: Viscidi.
ALBINOLEFFE: Acerbis, Teani, Sonzogni, Minelli (1' st Garlini), Regonesi (26' st Colombo), Gori, Poloni, Carobbio, Testini, Bonazzi (31' st Joelson), Araboni. (94 Coser, 28 Di Cesare, 81 Gorzegno, 78 Diamanti). All.: Gustinetti.
ARBITRO: Rodomonti di Roma.
NOTE: espulso al 6' st Garlini per fallo da dietro. Ammoniti: Minelli e Crovari per gioco falloso. Spettatori: 6.798 per un incasso di 42.708 euro.

Modena-Crotone 2-0

MARCATORI: pt 18' Music, 39' Tisci (rig.).
MODENA: Frezzolini, Mayer (28' pt Pivotto), Centurioni, Ungari, Campedelli, Giampieretti, Tisci, Music (13' st Tambruni), Sommese, Ganz (19' st Gyan), Graffiedi. (1 Belardi, 3 Perna, 10 Pasino, 11 Fabbrini). All.: Pioli.
CROTONE: Dei, Maietta, Rossi, Gastaldello, Giuliano, Konko (11' st Guzman), Cardinale (41' pt Vantaggiato, 29' st Matteini), Paro, Juric, Ciarcià, Russo. (12 Macrì, 3 Scardina, 8 Grieco, 21 Rocca). All.: Agostinelli.
ARBITRO: Stefanini di Prato.
NOTE: ammoniti Cardinale, Maietta, Ungari e Giuliano per gioco scorretto. Spettatori: 6.000 circa.

Venezia-Ternana 3-3

MARCATORI: pt 23' Guidoni, 27' Jimenez, 35' Jimenez. Nel st 5' Rossitto, 17' Comandini, 46' Miramontes.
VENEZIA: Benussi, Macaluso (25' st Turato), Landaida, Maldonado, Vicente, Rossitto, Garcia, Allegretti, Collauto (1' st Miramontes), Guidoni (23' st Borgobello), Oliveira. (82 Lejsal, 8 Anderson, 25 Erpen, 79 Boisfer). All.: Glerean.
TERNANA: Berni, Bono, Martinelli, Fattori, Peluso, Frara, Kharja, Giannone, Jimenez, Frick (33' Di Deo), Comandini (19' st Rabito). (12 Cunzi, 7 Colasante, 8 Monaco, 9 Vieri, 15 Russo). All.: Brini.
ARBITRO: Carlucci di Molfetta.
NOTE: ammoniti: Giannone, Jimenez, Vicente, Peluso per scorrettezze, Maldonado per proteste. Spettatori: 1817 per un incasso complessivo di Euro 12.899,62.

Arezzo-Verona 2-1

MARCATORI: st 8' Spinesi, 30' Adailton, 39' Gentile.
AREZZO: Pagotto, Scotti, Gonnella, Conte, Lavecchia, Gentile, Passiglia, Pasqual, De Zerbi (1' st Vigna), Spinesi (43' st Barbagli), Abbruscato. (11 Proietti, 7 Teodorani, 8 Roselli, 15 Boscolo, 27 Bacis). All.: Marino.
VERONA: Turati, Biasi, Comazzi, Dossena, Behrami, Mazzola, Mancinelli, Adailton, Papa Waigo (18' st Rosina), Artistico. (20 Vanstratten, Gervasoni, 21 Agan, 22 Inco, 27 Melis, 79 Soligo). All.: Ficcadenti.
ARBITRO: Palanca di Roma.
NOTE: ammoniti Dossena, Mancinelli, Passiglia per gioco scorretto. Espulsi: Turati e Conte per reciproche scorrettezze. Spettatori: 4.830 (abbonati: 1.865).

Pescara-Treviso 1-0

MARCATORE: st 32' Giampaolo (rig).
PESCARA: Ivan, Fusco, Terra, Fanucci, Zeoli, Job (18' st Garzon), Lo Nero, Minopoli (16' st Giampaolo), Croce, Antonini (25' st Smit), Varricchio. (14 Brivio, 13 Pomante, 30 Leandro, 86 Pozzi). All.: Simonelli.
TREVISO: Ballotta, Galeoto, Zaninelli, Cottafava, Marchese, D'Agostino (7' st Bellotto), Gallo, Parravicini, Di Venanzio (33' st Capone), Barreto, Reginaldo (13' st Dall'Acqua). (17 Zomer, 2 Gheller, 3 Zoppetti, 24 Gissi). All.: Pillon.
ARBITRO: Nucini di Bergamo.
NOTE: ammoniti: Job, Fusco e Zaninelli per gioco falloso; Galeoto per fallo di reazione; Smit per comportamento non regolamentare. Espulso: Terra per gioco falloso. Spettatori: 2.500 circa.

Cesena-Piacenza

Torino-Bari

Si giocano stasera alle 20.30.

CALCIO

Il portiere, che segna di testa in pieno recupero, evita all'Itala San Marco la beffa interna contro il Montecchio, in rete a un minuto dal termine

Tomei s'inventa goleador e salva Gradisca

Soltanto la Sacilese vince, per giunta in trasferta. E il Tamai divide la posta col Chioggia

Itala San Marco 1
Montecchio 1

MARCATORI: st 44' Alban, 47' Tomei.
ITALA SAN MARCO: Tomei, Visintin, Iussa, Bernecich, Buonocunto, Carli, Cerar (st 28' Fedele), Margherita, Vosca, Neto Pereira, Gambino. All. Moretto.
MONTECCHIO MAGGIORE: Posocco, Cipriani, Cegalin, Bianchini, Noro, Alban, Arcuri, Dei Rossi, Clementi (st 30' Barichello), Carraro, Pugliani. All. Bonente.
ARBITRO: Iovine di Arco.
ANGOLI: ammoniti Posocco, Cipriani, Noro ed Arcuri. Corner 12-2 per l'Itala San Marco, spettatori 450 circa.

GRADISCA D'ISONZO Stacco imperioso, zuccata precisa, palla nell'angolino. Stavolta tocca commentare la folle prodezza di uno che, per il mestiere che ha scelto, solitamente i gol dovrebbe limitarsi a sventarli. Grazie alla disperazione e alla lucida follia del proprio portiere Matteo Tomei, l'Itala San Marco ha evitato un'ingiusta sconfitta appena un attimo prima che le campane suonassero a morto. È il secondo minuto di recupero: da 3' la squadra di casa è sotto choc per il vantaggio dei vicentini, arrivato con il primo vero tiro nello specchio della porta. Il piccolo centrocampista Alban ha indovinato un gran gol, ma parte della responsabilità, come vedremo, va ascritta anche a Tomei. Sull'ennesimo corner collezionato dai gradiscani allora decide di salire anche lui, frustrato da una domenica poco impegnativa eppure egualmente amara, per sé e per i compagni. E confeziona il gol-miracolo, con fiuto da attaccante vero.

La gara pare non decollare mai e bisogna attendere il 17' per un brivido: punizione a girare di Margherita, Buonocunto e Visintin si vedono sbucare la palla davanti, ma non riescono a deviare. Una debole girata a lato di Clementi un minuto più tardi sarà l'unica traccia del Montecchio nel primo tempo. Non che l'Itala riesca a produrre di più. La squadra di casa vorrebbe il penalty al 41': lancio dalle retrovie e Vosca si scontra col portiere in uscita. Per il signor Iovine doppia indecisione: solo punizione e solo giallo per Posocco.

Nella ripresa è altra Itala, anche se gli spazi rimangono angusti per tentare di passare: dopo appena 50" Vosca allarga per Bernecich, la cui conclusione di giro è deviata in corner dall'estremo ospite. Subito dopo palla dentro di Margherita e capolavoro nel controllo di Vosca, che arpiona la sfera eludendo il marcatore, ma poi vede la conclusione stamparsi sul palo. La beffa è in agguato: dopo un rinvio inefficace, Tomei sbaglia l'uscita al limite dell'area sui piedi di Alban, che infila fra la traversa e la testa del difensore Visintin. Sembra finita, invece Tomei si traveste da Batman e sul corner di Robin-Margherita centra l'incredibile rete liberatoria.

Luigi Murciano

Tomei ha salvato l'Itala San Marco inventandosi goleador in pieno recupero. Con l'inzuccata vincente ha annullato le responsabilità sulla rete subita tre minuti prima e che poteva costare la sconfitta. (Foto Bumbaca)

SERIE D

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Conegliano-Rovigo	1-2	Bassano-S. Lucia
Cordignano-S. Polo Gemeaz	1-0	Chioggia-Sambonifacese D.B.
Itala S. Marco-Montecchio	1-1	Cologna V.-Jesolo
Jesolo-Pro Romans	3-0	Montecchio-Tamai
Montebelluna-Cologna V.	1-1	Pro Romans-Itala S. Marco
S. Lucia-Sacilese	0-1	Rovigo-Cordignano
Sambonifacese-U. Vigontina	0-2	S. Polo Gemeaz-Montebelluna
Sanvitese-Bassano	1-2	Sacilese-Conegliano
Tamai-Chioggia	1-1	U. Vigontina-Sanvitese

CLASSIFICA

Montebelluna	44	22	12	8	2	34	21
Bassano	43	22	12	7	3	31	15
Itala S. Marco	43	22	12	7	3	41	22
Jesolo	40	22	11	7	4	38	16
Tamai	36	22	9	9	4	35	23
Cordignano	34	22	10	4	8	27	25
Rovigo	33	22	10	3	9	33	33
Chioggia	30	22	8	6	8	29	27
Sambonifacese D.B.	30	22	7	9	6	29	34
Montecchio	28	22	6	10	6	30	32
Cologna V.	26	22	6	8	8	22	26
Sacilese	26	22	6	8	8	29	30
Pro Romans	25	22	7	4	11	24	34
Sanvitese	25	22	7	4	11	16	27
S. Polo Gemeaz	24	22	5	9	8	27	29
S. Lucia	23	22	6	5	11	20	21
U. Vigontina	22	22	7	1	14	16	34
Conegliano	7	22	2	1	19	17	49

Jesolo 3
Pro Romans 0

MARCATORI: pt 7' Basso; st 22' e 47' Bisso.
JESOLO: Furlan, Gadio, Bortolatto, Da Riz, Teso, Zanon, Basso (st 35' Ndoye), Albanese, Bisso, Santagata (st 8' Furlanetto), Pivetta (st 1' Silvestro). All. Zoratti.
PRO ROMANS: Cecotti, Concina, Bisan, Zorzut, Sandrin, Visalli, De Montis (st 33' Giancotti), Scaramuzza (st 27' Candussi), Fantin (st 27' Verillo), Lardieri, Migliorini. All. Del Piccolo.
ARBITRO: D'Agostino di Empoli.
NOTE: ammoniti Concina, Scaramuzza, Gadio.

IESOLO Il Città di Jesolo approfitta dei mezzi passi falsi casalinghi di Itala San Marco e Montebelluna, portandosi a -4 dalla vetta, ma sempre a -3 dal Bassano, vittorioso sul campo della Sanvitese. Gli uomini di Zoratti partono subito forte e già al 7' passano con Basso, servito da Bisso dopo uno slalom fra gli avversari. La Pro Romans non si perde d'animo e prova subito a reagire: al 16' Lardieri ha la palla giusta, ma si fa chiudere lo specchio dal portiere in uscita. Lo Jesolo cerca di amministrare il vantaggio, ma l'insistenza della compagine ospite sembra portare frutti al 36': cross di De Montis per l'accorrente Fantin, atterrato in area da uno scomposto Gadio: è rigore, ma Bisan si fa parare il tiro da Furlan. Il primo tempo si conclude così con i padroni di casa in vantaggio e gli ospiti a recriminare per le occasioni sprecate.

Nella ripresa lo Jesolo appare più pimpante e sin dalle prime battute cerca di chiudere l'incontro, anche se la retroguardia ospite è attenta e pronta a far partire il contropiede. Nel giro di tre minuti, dal 64' al 67', una girandola di episodi chiude imprevedibilmente le sorti dell'incontro: si inizia con un mani in area di Concina, per cui il signor D'Agostino di Empoli indica per la seconda volta il dischetto. Ma nonostante gli attori siano diversi, il risultato non cambia, con Furlanetto che calcia sulla traversa e Cecotti imbattuto; tre minuti più tardi, su azione d'angolo, è Basso a restituire il favore a Bisso, servendogli un pallone in area che il centravanti deposita in rete dopo aver saltato il suo diretto marcatore.

La Pro Romans, scossa dalla rete subita subito dopo essersi salvata da un calcio di rigore, inizia a slegarsi lasciando spazi agli avversari, che fino al termine della partita gestiscono con astuzia il doppio vantaggio e chiudono i conti in pieno recupero con il solito Bisso, autore di una doppietta, che segna il terzo gol, infliggendo forse un parziale eccessivo ad una Pro Romans che per più di un'ora ha giocato ad armi pari sul campo della quarta in classifica.

Sanvitese 1
Bassano 2

MARCATORI: I: st 21' D'Aversa, 30' Mateos, 40' Zanin.
SANVITESE: Ciganotto, Giarrusso, Bertoia, Lenarduzzi, Leonarduzzi, Giordano, Barbini (st 10' Gabriele Giacomi), Perenzin (st 10' Zanin), Rossi, Nonis, Poles (dal 67' Boscolo). All. Pavanel.
BASSANO: Villanova, Toniolo (pt 17' Zolin), Beccia, Mateos, Giacomazzi, Pavesi, Rigon, Fig Tomas, Guerra (st 42' Turco), Scarpa (st 20' D'Aversa), Rizzi. All. Sandri.
ARBITRO: Ostinelli di Como.
NOTE: ammoniti Pavesi, Bertoia, Lenarduzzi, Poles.

SAN VITO AL TAGLIAMENTO Bassano corsaro sul campo di una Sanvitese agguerrita, che fa sudare sette camicie agli uomini di Sandri i quali solo nel secondo tempo riescono ad avere ragione dei padroni di casa, permettendosi anche di sbagliare un rigore nella prima frazione di gioco. Proprio il calcio di rigore è l'unica azione degna di nota nel primo tempo: al 29' Guerra è atterrato in area da Leonarduzzi, sul dischetto va Rizzi, ma la sua battuta viene intercettata da Ciganotto.

Nella ripresa è Lenarduzzi a scaldare le mani a Villanova, con un tiro dalla media distanzia che costringe l'estremo difensore alla deviazione in angolo. I padroni di casa iniziano a crederci, ma al 21' è il nuovo entrato D'Aversa (in campo da un minuto al posto di Scarpa) a spegnere i sogni di gloria della Sanvitese, concludendo a rete un rapido contropiede nato da un errore degli avversari a centrocampo. Gli uomini di Pavanel si buttano a testa bassa alla ricerca del pareggio, ma vengono puniti nuovamente alla mezz'ora: violento colpo di testa in area di Guerra, deviazione miracolosa di Ciganotto sulla traversa e tap-in di Mateos.

La Sanvitese non demorde e a 5' dal termine accorcia le distanze con Zanini (entrato al posto di Poles) che in mischia su azione d'angolo batte Villanova. Prima del termine ancora Zanin ha l'occasione per pareggiare sfruttando un'uscita a vuoto del portiere avversario, ma il direttore di gara ravvisa un fallo su Villanova e fischia prima che il centravanti venga atterrato in area del Bassano.

Tamai 1
Chioggia Sottomarina 1

MARCATORI: pt 21' Pedriali, 35' Paolini.
TAMAI: Buso, Birtig, Zucco (Zanolla), Modolo (Francioni), Orlando, De Marchi, Bandiera, Petris, Restiotto(Owusu), Zanardo, Paolini. All. Tomei.
CHIOGGIA SOTTOMARINA: Corontini, Boscolo (Camalori), Ballarin, Forin, Bodnar, Siviero, D'Amico, Garbini, Trincheri, De Capua, Pedriali. All. Sormani.
ARBITRO: Altavilla di Saronno.

TAMAI Un altro pareggio per il Tamai che pare aver perso lo smalto dei tempi migliori e anche una accettabile condizione fisica dei suoi uomini migliori. Una ventina di minuti con le due squadre cortissime a chiudere tutti gli spazi, poi entrambe le formazioni si allungano e piovono le occasioni da rete. Al 21' un'indecisione di tutto il pacchetto difensivo di casa consente a Trincheri di involarsi lungo la fascia sinistra e di mettere al centro un invitante rasoterra sul quale arriva Pedriali che con un esterno sinistro porta gli ospiti in vantaggio. Veemente la reazione del Tamai: al 23' Paolini semina tutti lungo la sinistra e crossa al centro, Restiotto di testa, in perfetta solitudine, manda alto. La squadra di casa insiste ed al 35' raggiunge il pareggio con Paolini, lesto a deviare in rete un bel cross di Birtig. Il Chioggia non rimane certo a guardare ed al 38' D'Amico arriva a tu per tu con Buso, ma la sua conclusione risulta centrale e facile preda del portiere.

Nella ripresa i padroni di casa non riescono a tenere alto il ritmo di gara e il Chioggia ha buon gioco nel controllare le offensive avversarie. E trova pure il modo di ripartite con pungenti contropiedi che mettono in difficoltà De Marchi e compagni. Al 25' Pedriali giunge puntuale all'appuntamento sul cross di D'Amica e il suo esterno sinistro fa la barba al palo. Al 30' Bandiera coglie il palo alla destra di Corontini con un secco destro sugli sviluppi di un calcio piazzato battuto da Zanardo. Cinque minuti più tardi è il portiere dei veneti a mettere in angolo una gran sventola di Zanardo.

c.f.

Santa Lucia 0
Sacilese 1

MARCATORE: st 22' Visentin.
SANTA LUCIA: Minet, Marin (st 30' Silvestrin), Pennacchioni, Malerba, Grego, Zanette, Viel (st 37' Nardi), Pachera (st 15' Carnelossi), Bagnara, Camerin, Roman Del Prete. All. Tormen.
SACILESE: Zanier, Croatto, Giust, Giacomin, Dell'Antonia, Cursio, Cipolat (st 20' Giordani), Moretti, Visentin (st 47' Dal Cin), Moras, Beacco (st 31' Voltolini). All. Fantinel.
ARBITRO: Cantelli di Reggio Emilia.
NOTE: ammoniti Marin, Roman Del Prete, Dell'Antonia, Moras.

SANTA LUCIA Vittoria esterna della Sacilese sul campo del Santa Lucia, in una partita che non ha regalato particolari emozioni. Le manovre erano molto macchinose e frammentarie sia da una parte che dall'altra, con gli attaccanti delle due squadre che non hanno saputo sfruttare i pochi palloni giocabili ricevuti. Il primo tempo si è chiuso quindi su un ovvio 0-0, con gli estremi difensori Minet e Zanier relegati al ruolo di spettatori.

Nella seconda frazione di gioco le cose non sono cambiate fino a quando, al 22', un episodio ha cambiato il volto al match: un lungo lancio dalle retrovie della Sacilese è spiovuto direttamente in mezzo alla difesa dei padroni di casa, la quale non riuscendo a controllare la sfera ha smarcato involontariamente Visentin, che ha approfittato della situazione con un tiro al volo su cui il portiere locale non è riuscito a opporsi. Era il gol del vantaggio ospite, e da quel momento in poi la partita è tornata sui binari che l'avevano contraddistinta fino a un attimo prima, con i ragazzi di Tormen incapaci di ribaltare la situazione. Il triplice fischio finale decretava quindi la vittoria della Sacilese. Il risultato però non premia la formazione che ha saputo produrre di più, ma semplicemente chi ha saputo mettere a frutto con opportunismo l'unica occasione da rete che gli si è presentata. Il Santa Lucia non riesce così a sfruttare il turno casalingo per risalire dalla bassa posizione in classifica, trovandosi in piena zona retrocessione, vittima forse in questo periodo di un generale rilassamento dei giocatori allenati da Tormen, più che di problemi di reparto.

AZZURRINI

Lo junior del San Luigi ancora in azzurro nel torneo giocato nella Capitale

Toffoli «caput mundi» a Roma

TRIESTE Lorenzo Toffoli, centrocampista del San Luigi, si è ritagliato anche stavolta il suo spazio nella nazionale dilettanti Under 18. Dopo i gettoni di presenza accumulati in due amichevoli di inizio dicembre e la partecipazione al Torneo delle Due Sicilie (manifestazione vinta dagli azzurri il 30 dicembre), il biondo fuoriquota sanluigino è stato impiegato in tutte e tre le partite del «Roma Caput Mundi». Un evento che ha richiamato nella Capitale le nazionali dilettanti di Libia, Spagna, Slovenia, Romania, Grecia e Inghilterra, oltre alla rappresentativa regionale juniores del Lazio.

Toffoli è partito titolare contro la Slovenia, sorbendosi quasi tutta la gara, terminata con il successo sloveno per 1-0. Poi il giocatore triestino ha disputato trequarti del secondo tempo contro la Grecia, piegata per 1-0 dai ragazzi del ct Roberto Polverelli. Quindi il match con l'Inghilterra, terminato 4-4 (con quattro rimonte degli inglesi in 10) e che ha visto Lorenzo scendere in pista al 38' della ripresa. Tale risultato permetteva agli inglesi di chiudere il girone in testa con 5 punti e di accedere quindi alla finalissima con la Romania, mentre l'Italia chiudeva in seconda posizione a pari merito con la Grecia a quota 4.

Lorenzo Toffoli

«Meritavamo di passare – afferma Toffoli - ma contro l'Inghilterra si poteva gestire meglio il risultato, essendo stati sempre avanti di una rete. Abbiamo giocato bene, ma non abbiamo raccolto quanto dovevamo. Ad esempio, abbiamo perso immeritatamente contro la Slovenia. È stata una bella esperienza internazionale e mi sono trovato bene nel gruppo, che incomincia a conoscersi meglio visto che era più o meno lo stesso, salvo qualche innesto». Fra un mese, infine, ci sarà un torneo a Milano e successivamente due amichevoli in Inghilterra.

Massimo Laudani

AMATORI

In doppio vantaggio sulla capolista Staranzano, perde Padoan e si fa rimontare

L'Inter sfiora il colpaccio

TRIESTE Destino avverso per l'Inter San Sergio che, opposta allo Staranzano primo in classifica in coabitazione con il Da Nando, ha colto solo un pareggio per 2-2, sabato in viale Sanzio, dopo essere stata in vantaggio per 2-0. A condizionare la partita dei triestini è stata l'espulsione di Padoan per doppia ammonizione. Rimasti in dieci, gli uomini di Piero Ellero hanno faticato a contenere la reazione degli ospiti e, dopo aver subito il gol del 2-1 al termine del primo tempo, si sono fatti raggiungere nella ripresa.

«Sono arrabbiatissimo - è stato lo sfogo del tecnico dei bianconeri - perché avevamo la possibilità di conquistare un successo di prestigio con i primi della classe e tre punti che ci avrebbero permesso di risalire ulteriormente in classifica. Invece - ha aggiunto - la doppia ammonizione a carico di Padoan, uno dei giocatori più importanti per ruolo e personalità, ci ha penalizzato, al punto che lo Staranzano è riuscito a rimettere in equilibrio una gara che altrimenti avremmo dominato con sufficiente superiorità».

Continua intanto in vetta la serie delle sorprese. La sconfitta del Da Nando e il pareggio dello Staranzano hanno permesso al Pasian, vincitore con un secco 4-0 in casa della cenerentola Ancona Due, di raggiungere la testa della graduatoria. Il torneo continua ad avvincere proprio per la sua incertezza sia in alto che in coda. Nella zona bassa infatti nessuno si dà per vinto e lo si capisce dalla grande volontà con la quale tutte le formazioni in lizza continuano a lottare.

Formazione dell'Inter San Sergio: Furlan, Zaccaron, Michelus, Padoan, Sergas, Perrone (Zocco), Franco, Giulivo, Zagaria (Lonzar), Fontanot (Macor), Lotti (Giuffré).

Risultati: Ancona Due-Pasian 0-4, Carosello-Da Nando 2-0, Moraro-Remanzacco 1-1, Warriors-Lovaria 2-2, Pieris-Barazzetto 1-4, Inter San Sergio-Staranzano 2-2, Manzano-Mossa 2-0.

Classifica: Staranzano e Pasian punti 32, Da Nando 31, Barazzetto 29, Carosello 23, Inter San Sergio 22, Mossa 18, Moraro 15, Pieris 14, Manzano 16, Lovaria 14, Warriors 10, Remanzacco 7, Ancona Due 4.

Prossimo turno (sabato 12 febbraio): Mossa-Inter San Sergio, Staranzano-Pieris, Barazzetto-Warriors, Lovaria-Moraro, Remanzacco-Carosello, Da Nando-Ancona Due, Pasian-Manzano.

Ugo Salvini

C1 - A

RISULTATI

Grosseto-Pistoiese	1-0
Lucchese-Fidelis Andria	1-1
Lumezzane-Sangiovannese	0-0
Mantova-Cremonese	0-0
Pavia-Frosinone	1-2
Pro Patria-Novara	1-0
Sassari-Acireale	1-1
Spezia-Como	0-0
Vittoria-Pisa	0-1

Ha riposato: Prato.

CLASSIFICA

Grosseto	42	21	12	6	3	22	7
Cremonese	40	21	12	4	5	32	22
Mantova	40	21	11	7	3	27	14
Pavia	39	21	12	3	6	31	20
Frosinone	36	21	10	6	5	25	21
Pro Patria	34	21	9	7	5	25	18
Spezia	34	21	9	7	5	36	28
Pistoiese	30	21	8	6	7	18	16
Sangiovannese	30	21	8	6	7	29	22
Pisa	26	21	6	8	7	23	21
Lumezzane	24	21	6	6	9	19	28
Vittoria	23	21	5	8	8	16	19
Lucchese	22	21	4	10	7	23	31
Novara	22	21	5	7	9	23	27
Sassari	22	20	5	7	8	23	26
Fidelis Andria	21	21	4	9	8	11	20
Acireale	17	21	3	8	10	15	25
Como	12	20	3	9	8	19	28
Prato	10	20	2	4	14	13	37

Como-Lumezzane
Cremonese-Vittoria
Fidelis Andria-Sassari
Frosinone-Spezia
Novara-Pavia
Pisa-Grosseto
Pistoiese-Pro Patria
Prato-Lucchese
Sangiovannese-Mantova
Riposa: Acireale

C1 - B

RISULTATI

Benevento-Teramo	2-0
Cittadella-Avellino	0-1
Fermana-Martina	1-1
Foggia-Padova	0-0
Giulianova-Chieti	0-0
Lanciano-Spal	1-0
Napoli-Reggiana	n.d.
Sora-Rimini	0-1
Vis Pesaro-Sambenedettese	0-2

CLASSIFICA

Rimini	48	21	14	6	1	31	12
Avellino	43	21	12	7	2	28	10
Lanciano	35	22	10	5	7	27	25
Reggiana	34	21	8	10	3	25	10
Napoli	33	21	9	6	6	29	23
Sambenedettese	30	22	7	9	6	22	17
Teramo	30	21	8	6	7	20	21
Padova	29	22	8	5	9	28	26
Benevento	28	22	6	10	6	19	21
Fermana	28	22	7	7	8	21	23
Spal	27	22	6	9	7	17	18
Foggia	25	21	5	10	6	19	18
Martina	24	22	6	6	10	19	30
Giulianova	23	22	6	5	11	13	30
Chieti	21	21	4	9	8	12	19
Cittadella	21	21	4	9	8	19	27
Sora	18	22	4	8	10	20	29
Vis Pesaro	16	22	3	7	12	11	21

Avellino-Napoli
Chieti-Benevento
Giulianova-Foggia
Martina-Sora
Padova-Vis Pesaro
Reggiana-Teramo
Rimini-Lanciano
Sambenedettese-Cittadella
Spal-Fermana

C2 - A

RISULTATI

CAMPIONATO FERMO

CLASSIFICA

Pro Sesto	36	21	10	6	5	29	20
Legnano	35	21	9	8	4	22	13
Ivrea	34	21	9	7	5	29	19
Valenzana	34	21	9	7	5	26	21
Pizzighettone	32	21	8	8	5	25	22
Portogruaro	29	21	8	5	8	30	29
Sanremese	29	21	7	8	6	17	17
Monza	28	21	7	7	7	15	14
Sassuolo	28	21	7	7	7	23	24
Sudtirol	28	21	6	10	5	28	22
Carpenedolo	26	21	6	8	7	25	23
Casale	26	21	5	11	5	16	18
Montichiari	25	21	5	10	6	24	26
Olbia	25	21	6	7	8	19	21
Palazzolo	24	21	5	9	7	20	25
Pro Vercelli	24	21	6	6	9	18	28
Belluno P.	18	21	4	6	11	11	26
Biellese	17	21	3	8	10	18	27

Belluno P.-Carpenedolo
Biellese-Montichiari
Monza-Ivrea
Olbia-Palazzolo
Pizzighettone-Sudtirol
Pro Sesto-Sanremese
Pro Vercelli-Legnano
Sassuolo-Casale
Valenzana-Portogruaro

C2 - B

RISULTATI

Aglianese-Sansovino	0-0
Castel SPT-Lodigiani	1-1
Cuoio Pelli-Ancona	4-0
Forlì-Ravenna	1-1
Gualdo-Imolese	1-1
Gubbio-Bellaria IM	2-1
Massese 1919-Carrarese	1-1
Montevarchi-S. Marino	1-1
Tolentino-Castelnuovo	rinv.
Viterbo-Fano	0-2

CLASSIFICA

Massese 1919	50	22	15	5	2	38	17
S. Marino	41	22	11	8	3	26	13
Carrarese	35	22	8	11	3	18	10
Forlì	33	21	9	6	6	19	17
Castelnuovo	32	21	9	5	7	32	23
Ravenna	32	22	7	11	4	29	20
Gubbio	31	21	8	7	6	25	22
Montevarchi	31	22	8	7	7	22	18
Ancona	30	21	7	9	5	20	21
Cuoio Pelli	30	22	8	6	8	27	25
Lodigiani	30	22	8	6	8	28	21
Bellaria IM	26	22	7	5	10	22	28
Castel SPT	26	22	6	8	8	19	28
Fano	26	22	6	8	8	18	19
Tolentino	25	21	6	7	8	18	21
Imolese	23	22	6	5	11	21	25
Sansovino	23	22	4	11	7	12	21
Viterbo	21	22	5	6	11	19	33
Gualdo	18	21	4	6	11	12	26
Aglianese	15	22	2	9	11	13	30

Ancona-Gualdo
Bellaria IM-Cuoio Pelli
Carrarese-Montevarchi
Castelnuovo-Massese 1919
Fano-Castel SPT
Imolese-Aglianese
Lodigiani-Forlì
Ravenna-Viterbo
S. Marino-Gubbio
Sansovino-Tolentino

C2 - C

RECUPERI

Melfi-Rosetana	2-1
Potenza srl-Ragusa	3-1
Pro Vasto-Morro Oro	
Rende C. S.-Gela	0-2

Ha riposato: Castelsangro, Cavese, Giugliano, Igea Virtus, Juve Stabia, Latina, Manfredonia, Nocerina, Taranto, Vigor Lamezia.

CLASSIFICA

Cavese	46	21	14	4	3	36	16
Manfredonia	44	21	13	5	3	43	15
Gela	38	21	10	8	3	29	15
Giugliano	37	21	10	7	4	33	26
Juve Stabia	37	21	11	4	6	26	22
Melfi	32	21	9	5	7	23	25
Potenza srl	31	21	9	4	8	23	22
Pro Vasto	31	20	9	4	7	24	21
Rosetana	29	21	9	4	8	23	23
Latina	26	21	6	8	7	18	20
Vigor Lamezia	26	21	7	5	9	23	25
Igea Virtus	25	21	7	4	10	21	24
Morro Oro	25	20	6	7	7	16	19
Rende C. S.	25	21	6	7	8	18	22
Castelsangro	17	21	4	5	12	15	25
Ragusa	17	21	4	5	12	17	28
Nocerina	15	21	3	6	12	11	29
Taranto	10	21	2	4	15	9	37

Gela-Pro Vasto
Giugliano-Manfredonia
Latina-Juve Stabia
Morro Oro-Igea Virtus
Nocerina-Taranto
Potenza srl-Rende C. S.
Ragusa-Melfi
Rosetana-Cavese
Vigor Lamezia-Castelsangro

CALCIO

I bisiachi si fanno superare in casa dall'Azzanese vanificando il successo della settimana scorsa a Tolmezzo

Il Monfalcone si complica la vita da solo

Vittoria della speranza per la Pro Gorizia. La capolista Manzanese bloccata sul pari

Monfalcone 1
Azzanese 2

MARCATORI: st 3' Gregorutti, 11' Stival, 21' Martignoni (r).
MONFALCONE: Mainardis, Pecora, Bandini, De Fabris, Bozic, Della Zotta, Mihelcic (st 36' Peressutti), Zentilin (st 16' Ruggiero), Martignoni, Giraldi, Pittana. All. Micussi.
AZZANESE: Venier (st 30' Mascarin), Miot, Assutta, Di Sopra, Mian, Zanon, Goz, Turchetto, Temporini, Gregorutti (st 30' Buset), Stival. All. De Agostini.
ARBITRO: Peresson di Pordenone.
NOTE: espulso Micussi, ammoniti Gregorutti e Di Sopra.

MONFALCONE Ennesima scialba prestazione interna del Monfalcone che dilapida le sue scorribande in terra straniera: per i pordenonesi un risultato forse insperato alla vigilia, ma sostanzialmente meritato in virtù di una carica agonistica sicuramente superiore e di un reparto offensivo che ha vinto nettamente il confronto con quello avversario. Prime schermaglie con Giraldi e Pittana (ostacolato al momento della conclusione) che attentano vanamente all'incolumità di Venier, poi è l'estroso Gregorutti a mettere in moto le leve di Temporini, siamo al 25', che anticipa l'estremo locale, ma mette alto.

Martignoni spara a salve un paio di cartucce a cavallo della mezz'ora, poi è sempre la fantasia di Gregorutti a risvegliare il pubblico dagli sbadigli di una contesa tesa, ma effettivamente poco elettrizzante sotto il profilo spettacolare: il numero dieci azzanese costringe Mainardis a correggere oltre il montante un diabolico tiro dalla bandierina al 40'. Ultimo sussulto nel terzo dei quattro minuti di recupero con Stival, che si incunea nello spazio apertosi nella retroguardia monfalconese, ma sciupa.

Dopo il thè caldo, ecco la doccia fredda per gli uomini di Micussi: traversone dal fondo, sul quale Gregorutti non ci pensa due volte impattando alla perfezione il cuoio appena al di fuori della linea dei sedici metri e Mainardis è battuto. La reazione dei padroni di casa rimane ferma alle intenzioni e gli ospiti ne approffittano prontamente al 12': Stival si ritrova liberissimo nel cuore dell'area bisiaca su un tiro da fermo di Gregorutti e di collo spara in porta, con Mainardis che ci mette del suo lasciandosi scappare il cuoio oltre la linea. Il Monfalcone riemerge parzialmente al 21', ma il salvagente procurato dal rigore di Martignoni per il precedente atterramento di Ruggiero da parte di Di Sopra non basta. Fino al termine delle ostilità l'Azzanese non concede nemmeno una piccola opportunità ai locali: ma non è detto che sia stato tutto merito della granitica difesa improntata da mister De Agostini.

Monfalcone, brutto ko. (Foto Altran)

Di Martignoni il gol della bandiera.

Matteo Marega

Gonars 1
Capriva 0

MARCATORI: st 23' Vatta (aut).
GONARS: Clemente, Puntin, Stocca, Buzzinelli, Casadio, Trangoni, Roviglio, Biondini, (st 27' Budai), Carpin, Bresolin (st 38' Lepre), Pividori (st 27' Malesevic). All. Cupini.
CAPRIVA: Conchione, Chiabai (st 40' Novati), Vatta, Panico (st 36' Colakovic), Delle Mule, De Crignis, Sinigallia, Catalfamo, Concion (st 31' Schizzi), Secli, Vanzo. All. Coceani.
ARBITRO: Triscari di Latisana.
NOTE: ammoniti Vatta e Catalfamo.

GONARS Il Gonars torna alla vittoria in casa dopo tre mesi, disputando forse la più scadente partita casalinga dall'inizio della stagione. Nel primo tempo sono stati gli ospiti ad avere per più tempo il possesso del pallone, senza però riuscire a creare pericoli per la porta difesa da Clemente. Al 15' Roviglio per Stocca che crossa al centro, mandando la palla a sfiorare l'incrocio dei pali. Al 19' Catalfamo dalla destra impegna in una parata a terra Clemente con un forte diagonale. Al 40' Carpin e Pividori in buona posizione vengono bloccati da un muro di difensori che impediscono loro la conclusione a rete. Al 42' ancora una parata a terra in due tempi su forte conclusione di De Crignis.

Nella ripresa il Gonars assume il comando della partita nell'intento di conquistare l'intera posta in palio. Al 2' brivido per il Gonars a causa di un errore difensivo che quasi permette a Secli di concludere in rete. Un minuto dopo un'intricata azione nell'area degli ospiti non produce per il Gonars gli effetti sperati. Al 16' Clemente con un difficile intervento salva la sua porta, alzando in angolo, una potente conclusione di Vatta dalla distanza. Sul conseguente angolo Secli impegna la difesa nerazzurra che riesce a liberare con affanno. Alla mezz'ora della ripresa Cupini sostituisce Biondini e Pividori con Budai e Malesevic. I cambi risultano azzeccati, in quanto portano la squadra di casa alla vittoria. Al 23' lo sloveno si procura un calcio di punizione dal limite sulla destra, calcia la punizione Bresolin, la palla respinta dalla barriera arriva a Malesevic che conclude di forza in rete con la deviazione sfortunata di Vatta.

Giovanni Bragagnini

Pro Gorizia 2
Pozzuolo 0

MARCATORI: pt 14' Goricizzo (aut), 39' Faganel.
PRO GORIZIA: Tessarin, Braidotti, Masotti, Meligeni (st 25' Markovic), Iodice, Villani, Bartussi, Faganel, Bivona, Rigonat, Furlan (st 38' Bressan). All. Interbartolo.
POZZUOLO Borioni, Komadina, Goricizzo (st 26' Pigani), Eli, Congo, Benedetto, Tomada, Gobbesso, Iacuzzi, Dessi (st 32' Chiappolino), Zamparutti. All. Lestani.
ARBITRO: Bergamasco di Maniago.
NOTE: calci d'angolo 6-2 a favore della Pro Gorizia. Ammonito Rigonat.

GORIZIA Tre punti di speranza, quelli conquistati dalla Pro Gorizia nel confronto con il Pozzuolo, fanalino di coda del torneo. Una vittoria importante per la formazione goriziana scesa in campo, ancora una volta, con una formazione rimaneggiata dalle assenze. Al 14' si sbloccava il risultato: discesa di Meligeni che cercava di servire al centro dell'area Bivona, Goricizzo nel tentativo di anticipare l'attaccante goriziano colpiva male di testa, infilando la propria porta. La Pro Gorizia insisteva nella sua azione offensiva, anche se gli attaccanti stentavano a centrare la porta avversaria. La Pro andava vicino al gol al 23'. Ancora una volta era un difensore del Pozzuolo a rischiare l'autogol. Era il turno di Congo a colpire di testa il pallone che finiva sul fondo sfiorando il palo.

La Pro Gorizia cercava con tutte le sue forze il raddoppio e lo conquistava al 39' con Faganel, che si avventava su un pallone respinto corto dalla difesa su un cross di Bartussi. Gran tiro del centrocampista che si insaccava alla sinistra di Borioni. Al 41' Furlan andava vicino al gol, al termine di una bella azione personale. La sua conclusione però veniva respinta dalla traversa. Al 46' il Pozzuolo si rendeva pericoloso con Tomada che calciava da buona posizione il pallone sembrava destinato nel sacco ma Iodice ben piazzato respingeva sulla linea di porta.

Nel secondo tempo era il Pozzuolo a prendere in mano le redini del gioco. Con grande determinazione la formazione ospite si getteva in avanti alla ricerca del pareggio. La veemente azione dei ragazzi di Lestani metteva in difficoltà la Pro Gorizia che, per lunghi tratti, non riusciva ad uscire dalla sua area. La difesa però reggeva e il Pozzuolo non si rendeva mai veramente pericoloso. Era la Pro Gorizia che andava vivino a rimpinguare il bottino con una bella combinazione tra Bivona e Furlan. Il tiro di quest'ultimo però, a portiere battuto, veniva respinto sulla linea di Congo.

Importante successo per la Pro Gorizia.

Salvezza, ora si può fare. (Foto Bumbaca)

Antonio Gaier

Centrosedia 0
Sarone 3

MARCATORI: pt 35' Crestan; st 16' Pessot, 32' Antonel.
CENTROSEDIA: Tiussi, Amabile, Caruso (st 1' Pali), Magnis, Del Tatto, Paviotti, Marangone, Fantin, Goriup, Bergomas, Piscitelli (st 22' De Francesco). All. Fabris.
SARONE: Salatin, Russo, Narder, Fullin, Camerin (st 11' Da Dalto), Pessot, Manfè (st 22' Antonel), Poloni, Collodel, Crestan, Tracanelli (st 15' Mazzer). All. Moro.
ARBITRO: Covazzi di Udine.
NOTE: ammoniti Caruso, Collodel, Russo.

SAN GIOVANNI AL NATISONE Netta vittoria del Sarone che con i tre punti conquistati si posiziona a ridosso del vertice della classifica. Ma l'avvio è stato dei padroni di casa, che hanno sfiorato i legni in due occasioni con Fantin, la prima su punizione poi su azione manovrata. Subito dopo, il vantaggio dei biancorossi con Crestan che finalizza una discesa dalla destra di Poloni sul cui tiro Tiussi appare incerto. Ma la partita fino al gol degli ospiti era parsa equilibrata, solo dopo le redini sono passate ai pordenonesi i quali non avevano soverchie difficoltà nel controllare la timida reazione locale che stentava ad arrivare dalla parti di Salatin.

Nella ripresa ci si metteva anche l'assistente di linea che non rilevava un paio di offside agli avanti ospiti. Il primo veniva sventato con un grande intervento di Tiussi su conclusione di Crestan; sul secondo, un minuto dopo, il tiro era deviato in corner e sulla battuta dello stesso s'innestava l'azione che portava al raddoppio di Pessot spintosi in avanti. La partita praticamente si chiudeva qui, anche se appare doveroso rimarcare la generosità dei locali nel tentativo di arrivare al gol. Ma l'impresa si è dimostrata pressoché impossibile al cospetto di una difesa molto attenta e diligente. Nel finale combinazione Marangone-De Francesco che saltava il portiere per poi fare la cosa più difficile: calcio a lato. È giunta così la terza sconfitta consecutiva per i seggiolai, i quali devono ritrovarsi per non rimanere con l'acqua alla gola. Mancava Fierro, ma rientrava Goriup dopo quattro mesi e questo è un buon segnale.

Gigi Mosolo

Union '91 1
Manzanese 1

MARCATORI: pt 24' Salgher; st 35' Gregorutti.
UNION '91: Tion, Tiberio, Govetto, Beltrame Flavio, Purino, Antonutti, Sclauzero (st 31' De Biasio), Petrello Simone, Rossi, Fabris, Gregorutti (st 37' Alberto Petrello). All. Belviso.
MANZANESE: Bon, Clapiz (st 21' Ciriaco), Fanna, Mini, Massimo Favero, Cecotti, Tiro (st 41' Passalent), Giacomini (st 41' Mainardis), Fabbro, Zanello, Salgher. All. Bassi.
ARBITRO: Hager di Trieste.

PERCOTO Nell'atteso derby di Percoto, l'Union '91 impone il pareggio alla capolista Manzanese e, grazie ad una generosa prestazione, sfiora anche la vittoria nel finale di partita. Nel primo tempo la Manzanese si affida al contropiede e al 24' trova il vantaggio con Salgher che con un preciso diagonale supera Tion. La ripresa è tutta di marca Union '91. Al 10' non viene concesso un rigore per fallo su Gregorutti che non demorde e due minuti dopo sfiora l'incrocio dei pali. Al 20' Sclauzero di testa manda fuori il pallone. Al 35', la squadra di Percoto e Lauzacco pareggia: perentoria azione di Rossi, ingresso in area dalla destra e servizio a Gregorutti che insacca. Al 44' e al 47' Rossi effettua due pericolose conclusioni che sfiorano i pali della porta di Bon.

m.m.

Rivignano 1
Tolmezzo 0

MARCATORE: st 15' Lepore (r).
RIVIGNANO: Scodeller, Cabassi, Maggi, Voltan, Pontisso, Botell (st 39' Rumignani), Saviano (15' st Peresson), Trangoni, Vigliani (st 15' R. Piccoli), Ventrice, Lepore. All. E. Piccoli.
PRIX TOLMEZZO: Paier, Ieramano (st 20' Conte), Scarsini, Timeus, Cimbaro, Colinassi, Topan, Pillinini (st 27' Serini), damiani, Galante (st 35' Matiz), Dionisio. All. Lazzara.
ARBITRO: Busin di Schio.
NOTE: ammoniti Ventice, Paier, Iermano, Battel, Scarsini.

RIVIGNANO Rivignano subito in avanti con Ventrice al 10' fermato in modo falloso in area, al 13' è ancora Ventrice a impensierire Paier con un rasoterra preciso, al 31' è Vigliani a mangiarsi un gol sullo svarione difensivo di Colinassi. La replica degli ospiti giunge al 34' e potrebbe costare cara al Rivignano, ma Galante prima si fa respingere il pallone to sulla linea bianca e sulla ribattuta centra il palo. Nella ripresa si vede solo il Rivignano, che al 12' passa in vantaggio grazie a un rigore concesso per fallo di Paier su Ventrice lanciato a rete da Piccoli: Lepore realizza e ipoteca la vittoria per i nerazzurri. Nei minuti restanti, da registrare il macroscopico rigore negato a Lepore quando al 30' viene scalciato da tergo al momento di battere Paier.

g.p.

ECCELLENZA

RISULTATI

Centro Sedia-Sarone	0-3
Gonars-Capriva	1-0
Monfalcone-Azzanese	1-2
Pro Gorizia-Pozzuolo	2-0
Rivignano-Tolmezzo	1-0
Sevegliano-Palmanova	0-1
Union 91-Manzanese	1-1
Vesna-San Luigi	2-0

PROSSIMO TURNO

Azzanese-Rivignano
Capriva-Vesna
Manzanese-Monfalcone
Palmanova-Gonars
Pozzuolo-Sevegliano
San Luigi-Centro Sedia
Sarone-Union 91
Tolmezzo-Pro Gorizia

CLASSIFICA

Manzanese	37	19	10	7	2	31	13
Gonars	35	19	9	8	2	25	15
Sarone	34	19	9	7	3	28	14
Rivignano	33	19	8	9	2	22	12
Capriva	32	19	8	8	3	25	16
Union 91	32	19	8	8	3	23	13
Tolmezzo	31	19	9	4	6	26	20
Palmanova	29	19	8	5	6	19	23
Vesna	27	19	7	6	6	19	23
Sevegliano	26	19	6	8	5	21	21
Monfalcone	26	19	6	8	5	22	24
Azzanese	19	19	4	7	8	15	18
Centro Sedia	18	19	4	6	9	15	18
Pro Gorizia	15	19	3	6	10	17	26
San Luigi	15	19	2	9	8	14	24
Pozzuolo	4	19	1	1	17	10	52

JUNIORES REGIONALI

Dopo aver vinto la sfida diretta infrasettimanale i biancoverdi hanno mantenuto a distanza la diretta concorrente anche sabato

Il San Luigi si scrolla di dosso il San Sergio

TRIESTE Il San Luigi è nuovamente solo al comando. Un verdetto arrivato dal big match che ha opposto mercoledì scorso i sanluigini ai concittadini del San Sergio e confermato dai risultati di sabato che hanno visto le due squadre entrambe vincitrici sul campo.

Ma torniamo al 2-4 che ora permette al San Luigi di volare in vetta, anche se solo di un punto davanti al San Sergio. Un incontro che ha visto i giallorossi portarsi per ben due volte in vantaggio (alla rete iniziale di Santaluna aveva risposto il sanluigino Bartoli su un calcio di rigore contestato dai padroni di casa per sospetto fuorigioco, poi ad inizio ripresa Santaluna ha completato la sua doppietta) prima di crollare improvvisamente sotto un micidiale uno-due sferrato da Cipolla e Cassler nel giro di soli 50 secondi. Un kappaò terribile, reso ancora più duro dalla rete finale di De Tomi che ha fissato il derby delle regine sul definitivo 2-4.

Con identico risultato il San Luigi si è poi sbarazzato sabato dell'Aquileia, soffrendo forse più di quanto ci si poteva attendere dalla capolista ritrovata. Ad inizio ripresa il risultato era fissato sul 2-2 (Lenarduzzi e un autogol per i friulani, Canu e Pedara per i triestini), ma nel finale una punizione e un colpo di testa di Cassler hanno permesso ai biancoverdi di non mandare a quel paese la vetta appena ritrovata. Qualche ora prima, infatti, il San Sergio aveva smaltito le scorie negative del derby infrasettimanale superando per 2-0 il Gallery Duino Aurisina con una rete per tempo di Coppola e Casarella. Una vittoria guadagnata nella ripresa, dopo una prima fase disputata sotto tono contro i carsolini agguerriti più che mai.

Nell'altro derby della giornata il San Giovanni espugna (1-2) il campo di un Costalunga capace di creare tantissimo, senza però pungere più di tanto. Nella ripresa alla rete di Minio (rigore) aveva risposto il giallonero Sain, ma Domancich ha poi permesso ai sangiovannini di portarsi a casa tre punti d'oro per una classifica che li vede sempre più lanciati dietro le due squadre in fuga.

Un rigore di La Bella e la rete finale messa a segno da Isaia permettono al Muggia di mettere sotto il Monfalcone inviperito per l'arbitraggio, ma anche penalizzato da un palo interno che ha respinto in campo, anzichè inviarlo in rete, un tiro che aveva scavalcato il portiere muggesano e da alcune occasioni sprecate. Il Capriva apre le marcature con Goglia, ma poi si perde e permette alla Pro Cervignano di sbancare il suo campo con un rotondo 1-4 finale. Con soli dieci uomini in campo causa un'epidemia influenzale, infortuni e la concomitante gara della prima squadra, il Vesna si arrende sul terreno della Sangiorgina con un 5-1 inevitabile. Nel recupero di mercoledì Sangiorgina e Costalunga si erano spartite la posta sull'1-1 mentre Ronchi-Pro Gorizia è stata rinviata a mercoledì 9 febbraio.

Alessandro Ravalico

JUNIORES REG. - A

RISULTATI

Casarsa-Pordenone	2-1
Cordenons-Chions	1-1
Fontanafredda-U. Pasiano	3-0
Gemonese-Bannia	1-0
Maniago-Valvasone	1-3
Tolmezzo-Aur.Pordenone	1-1
Torre-Azzanese	0-0

CLASSIFICA

Fontanafredda	41	17	13	2	2	56	10
Valvasone	35	16	10	5	1	32	19
Tolmezzo	34	16	10	4	2	39	19
Maniago	28	16	8	4	4	27	24
Casarsa	24	17	7	3	7	34	29
Aur.Pordenone	22	17	5	7	5	19	25
Azzanese	22	16	5	7	4	24	32
Gemonese	22	16	6	4	6	26	24
Pordenone	21	17	5	6	6	25	26
U. Pasiano	21	16	6	3	7	31	29
Cordenons	14	16	3	5	8	12	34
Chions	13	17	3	4	10	24	33
Bannia	10	17	1	7	9	15	36
Torre	6	16	1	3	12	11	35

PROSSIMO TURNO

Aur.Pordenone-Fontanafredda
Azzanese-Casarsa
Bannia-Tolmezzo
Chions-Maniago
Pordenone-Cordenons
U. Pasiano-Torre
Valvasone-Gemonese

JUNIORES REG. - B

RISULTATI

Centro Sedia-Pro Fagagna	4-1
Manzanese-Tricesimo	3-3
Pagnacco-Gonars	n.d.
Palmanova-Ancona	1-3
Pozzuolo-Buttrio	0-1
Rivignano-Vainatisone	6-0
Sevegliano-Union 91	0-0

CLASSIFICA

Ancona	41	17	13	2	2	48	19
Palmanova	35	17	10	5	2	40	14
Rivignano	34	16	10	4	2	41	15
Pro Fagagna	32	17	9	5	3	35	21
Centro Sedia	30	17	8	6	3	27	25
Manzanese	24	17	6	6	5	31	33
Sevegliano	21	16	6	3	7	27	30
Union 91	18	16	4	6	6	20	23
Tricesimo	17	17	4	5	8	24	32
Pozzuolo	15	16	4	3	9	19	26
Gonars	14	15	4	2	9	21	19
Buttrio	11	15	2	5	8	13	35
Pagnacco	11	15	2	5	8	15	30
Vainatisone	10	17	3	1	13	19	58

PROSSIMO TURNO

Ancona-Pozzuolo
Buttrio-Manzanese
Gonars-Palmanova
Pro Fagagna-Sevegliano
Tricesimo-Rivignano
Union 91-Pagnacco
Vainatisone-Centro Sedia

JUNIORES REG. - C

RISULTATI

Capriva-Pro Cervignano	1-4
Costalunga-San Giovanni	1-2
G. Duino Aurisina-San Sergio Ts	0-2
Muggia-Monfalcone	2-0
Ronchi-Pro Gorizia	n.d.
San Luigi-Aquileia	4-2
Sangiorgina-Vesna	5-1

CLASSIFICA

San Luigi	44	17	14	2	1	69	21
San Sergio Ts	40	17	13	1	3	42	19
San Giovanni	33	17	10	3	4	31	20
Pro Cervignano	31	17	9	4	4	25	18
Ronchi	28	16	8	4	4	38	32
Costalunga	23	16	5	8	3	21	14
Monfalcone	23	17	7	2	8	26	21
Muggia	20	17	5	5	7	19	21
Sangiorgina	18	16	5	3	8	24	40
Capriva	16	17	5	1	11	22	43
Aquileia	13	17	3	4	10	20	34
Duino Aurisina	13	17	3	4	10	20	31
Pro Gorizia	13	16	3	4	9	21	42
Vesna	13	17	4	1	12	22	44

PROSSIMO TURNO

Aquileia-G. Duino Aurisina
Monfalcone-Sangiorgina
Pro Cervignano-Ronchi
Pro Gorizia-Costalunga
San Giovanni-Muggia
San Sergio Ts-Capriva
Vesna-San Luigi

JUNIORES PROVINCIALI

Gli unici antagonisti della dominatrice Ponziana superano l'Opicina col minimo scarto

Domio, che sofferenza

TRIESTE La seconda giornata del torneo provinciale Juniores apre un trittico di incontri che svelerà irrimediabilmente le chance di recupero del Domio, l'unica formazione che attualmente può insidiare l'assoluto dominio del Ponziana di Girali. Il primo esame per i biancoverdi, giocato a Opicina, può considerarsi superato nonostante lunghi periodi di sofferenza. Il match sostanzialmente equilibrato vede prevalere i carsolini sul piano del dominio territoriale. Nella prima fase con il vento a favore Roberti e compagni hanno stazionato nell'area ospite, senza tuttavia rendersi pericolosi. Nella ripresa i gialloblù aumentano la pressione e sfiorano in due occasioni il bersaglio grosso. Alla lunga emerge la determinazione dei domiesi, che bravi e fortunati sono capaci di acciuffare la vittoria con Pugliese.

Torna al successo il San Canzian, che in casa affonda (4-1) un Montebello evanescente, capace di incidere solo nei primi istanti di gara. I rossoneri scesi in campo concentrati e vogliosi di conquistare i tre punti macinano gioco e attuano un buon pressing. Alla fine del primo tempo sfruttano a dovere un errato disimpegno avversario e con Azzarini finalizzano in rete. I salesiani accusano il colpo e dopo qualche secondo Esposito mette al sicuro il risultato. Dopo l'intervallo gli ostini non si fermano ed arriva subito il tris di Cuccin. Nel finale spazio alle sortite personali: Movio completa il poker e Amoroso segna il gol della bandiera.

Il Lucinico (1-0) è bravo a contenere il Sant'Andrea, ergendo una solida a barriera a centro campo che ha limitato non poco la fantasia ai trequartisti di Via Locchi. I goriziani consci degli errori dell'andata hanno curato soprattutto la fase interditiva, proponendosi di rimessa. Realmente emozionante è stata l'azione che sbloccato l'incontro, un delizioso dialogo tra Marini e Interbartolo, che finalizza nel sacco. Il Sovodnje (3-0) supera la pratica Roiano Gretta Barcola, fanalino di coda, sfruttando tre svarioni difensivi della leggera difesa degli uomini di Braico. Protagonista degli arrembaggi isontini si conferma la punta Ferlez. Da porre in rilevo la tenacia degli ospiti, che guidati dal centrale Degrassi hanno evitato la capitolazione dimostrando attaccamento alla maglia a risultato acquisito.

Reti a valanga sono il risultato dell'atteggiamento guascone dell'Esperia (3-7) che in cerca di tranquillità in trasferta piega un Cgs falcidiato dalle assenze che risultano determinati in una rosa molto ristretta. Nel primo tempo i gialloneri annullano gli arancioverdi, mai entrati in gara: firmano un poker che fotografa il divario. Nella ripresa, i collettivi si disuniscono a favore delle sortite personali: in praterie abbandonate gli attaccanti non deludono e si vedono altre tre segnature per parte. Posticipato a questo pomeriggio l'incontro di calendario tra Ponziana e Chiarbola, al campo Giorgio Ferrini.

Classifica: Ponziana e Domio punti 31; Sant'Andrea/San Vito 25; San Canzian 23; Opicina 20; Montebello Don Bosco 17; Sovodnje, Lucino 17; Esperia Anthares 12; Cgs 8; Chiarbola 4, Roiano Gretta Barcola 1 (salvo Opicina, Sant'Andrea/San Vito e Cgs, le altre hanno una partita in meno, il Ponziana deve recuperare due).

Hudy Dreossi

CALCIO

Promozione

La prima in classifica cade per un'autorete sul campo triestino in una partita in cui le due squadre non fanno vedere un bel gioco

Sangiorgina, harakiri col San Giovanni

Il tandem offensivo del San Sergio intasca tre punti e scavalca la Juventina battuta dal Santamaria

San Giovanni 1
Sangiorgina 0

MARCATORE: st 3' autorete Tomba.
SAN GIOVANNI: Percich, Ventrice, Bagattin, Fidel, Botta, Caserta, Udina (st 26' Buzzanca), Bernabei (st 35' Varagnolo), Mormile, Frontali, Di Vita (st 22' Puzzer). All. Ventura.
SANGIORGINA: Pettenà, Specogna, Malisan, Milocco, Tomaselli, Tomba, Contarini (st 38' Favaro), Del Pin, Domenighini (st 37' Cargnelutti), Macor (st 26' Moratto), Marani. All. Ferini.
ARBITRO: Taverna di Gorizia.
NOTE: ammoniti Fidel, Di Vita, Specogna, Puzzer, Percich.

TRIESTE Al San Giovanni è sufficiente un'autorete per intascare l'intera posta in palio contro la Sangiorgina. Il primo tempo non è spettacolare: le due squadre si equivalgono e non riescono ad avere la meglio una sull'altra, dimostrandosi talvolta imprecise nell'impostazione del gioco. Dopo un tentativo velleitario di Tomba, bloccato da Percich all'8', Bernabei ci mette la giusta potenza al 18', ma trova sulla sua strada la testa dello stesso Tomba, che respinge a due passi da Pettenà. Bernabei ci riprova al '22', quando incorna un assist dalla destra di Botta e Pettenà alza sopra la traversa. La replica friulana è affidata a un diagonale di Marini, respinto da Percich. I padroni di casa si fanno nuovamente vivi al 37' con una punizione dalla destra di Di Vita, il cui sinistro viene bloccato da Pettenà.

Ventrice e Frontali vanno sulla stessa palla e questo favorisce Domenighini, pronto a cercare di sorprendere Percich, attento invece sulla conclusione del numero 9 avversario. Contarini fa la barba al palo con un destro dai 18 metri al 55', mentre Udina non trova il primo palo con un tiro dalla destra datato 46'.

I triestini partono bene ad inizio ripresa ed infatti vanno a segno. Dopo trenta secondi il preludio al gol: Mormile si avventa su una deviazione di Pettenà, ma conclude da posizione troppo angolata e Pettenà respinge ancora. Al 3' il San Giovanni sblocca la situazione con un destro di Di Vita, che trova sulla sua traiettoria la gamba di Tomba e così Pettenà viene spiazzato e trafitto. Pettenà neutralizza a terra il tiro di Bernabei all'8' e poi la gara torna ad essere equilibrata. I cremisi provano a reagire, ma sono poco lucidi e i rossoneri sono ben disposti ed entrambe le squadre sono un po' frettolose nell'impostazione della manovra. Macor e Di Vita non sono particolarmente pericolosi nei loro tentativi, quindi Bernabei viene chiuso all'ultimo al termine di un contropiede. Ancora Bernabei protagonista al 31' e nuovamente Pettenà sventa.

Massimo Laudani

Bernabei (San Giovanni) in azione. (Bruni)

Ventrice (San Giovanni) marca Domenighini.

Ruda 1
Costalunga 1

MARCATORI: pt 37' Pellizzer, st 23' Scrigner.
RUDA: Comuzzo, Olivo, Leggieri (Gandin), Zienna, Ulian, Buso, Fornasin (Donda), Tassin (Cecchin), Montina, Pellizzer, Conzutti. All Tortolo.
COSTALUNGA: Canziani, Bevilacqua, Sodomaco, Folla, Cok, Biondi (Bella Donna), Scrignar, Ferluga, Logar, Steiner, Donato (Satti). All. Zurini.
ARBITRO: Papaiz di Maniago.
NOTE: Ammoniti Buso, Pellizzer, Cecchin, Biondi, Bella Donna, Bevilacqua.

RUDA Giocando solo un tempo, il secondo, il Costalunga impatta al Comunale di Ruda proseguendo la striscia positiva e ricacciando indietro il Ruda che nel primo tempo si era portato in vantaggio ed aveva illuso i prori sostenitori, ma che nella ripresa è sparito. Come ormai succede da un po' di domeniche la squadra di Tortolo accusa una flessione nella seconda parte della gara e solo un atteggiamento di appagamento degli ospiti hanno evitato ad Olivo e compagni la capitolazione.

Al 6' Montina viene ribattuto in angolo da buona posizione; al 12' proteste locali per un mani in area, mani neutralizzato dalla posizione di fuorigioco di Conzutti; al 18' Zienna dalla distanza fa partire un bolide destinato al sacco, ma Canziani compie un miracolo accolto con un'ovazione; al 20' bella azione del Ruda con Conzutti che vede il suo tiro deviato da Cok in angolo; al 37' un mani al limite consente a Pellizzer di eseguire magistralmente la sua specialità ed il Ruda passa in vantaggio. Con il gol si spegne però la luce e al rientro per la ripresa i locali non riescono ad uscire dalla propria tre-quarti. Il Costalunga costruisce poco però e ci vuole uno svarione di Olivo e Comuzzo a consegnare a Scrigner la facile palla da depositare in rete. Il Costalunga raggiunto il pari si accontenta, il Ruda non ce ne ha più e così la gara volge blandamente verso la sua naturale conclusione. I triestini mantengono il punto di vantaggio sui friulani i quali vedono ora allontanarsi tutti gli obiettivi stagionali.

Antonio Oblach

Valnatisone 0
Fincantieri 5

MARCATORI: pt 10' e 25' Milan, 45' Marchesi, st 26' Pelaschier, 31' Marchesi.
VALNATISONE: Carnieletto, Galias, Giuliano, Tiro, Costantini, Crast, Bergnach, Dindo, Suber, Stefanutti, Miano. All. Billia.
FINCANTIERI: Carli, Vezzi, Buonocunto (Guida Giovanni), Palombieri, Marchesi (Mari), Cennezza, Guida Andrea, Baldan, Pelaschier, Milan (Toffol), Bacciga. All. Albanese.

UDINE Continua la cura Albanese e continua l'imbattibilità del Fincantieri con il nuovo tecnico, che dopo cinque pareggi ottiene un'importantissima (e nettissima) vittoria esterna sul campo del Valnatisone, diretta concorrente nella lotta per non retrocedere. Sono gli episodi a condannare il Valnatisone, partito bene ma che subisce la prima rete, ad opera di Milan, proprio nel momento migliore degli uomini di Billia.

Lo svantaggio carica i padroni di casa, ma al venticinquesimo, grazie a un rimpallo fortunoso è ancora la compagine ospite ad andare in rete, sempre grazie a Milan. Lo 0-2 si fa sentire e il Valnatisone si sbilancia alla ricerca del gol che riaprirebbe l'incontro, ma la retroguardia del Fincantieri fa buona guardia e i padroni di casa faticano a trovare la via del gol. Allo scadere del tempo, il terzo gol, questa volta ad opera di Marchesi, che corregge di testa un calcio d'angolo e chiude definitivamente la questione dei tre punti. Nella ripresa, nonostante il pesante parziale sei primi quarantacinque minuti, è il Valnatisone ad avere l'occasione per segnare il gol della bandiera, ma il rigore concesso dall'arbitro per un contrasto dubbio all'interno dell'area viene parato da Carli.

L'ennesimo episodio negativo di una domenica da dimenticare fa letteralmente saltare gli schemi nella formazione di casa, che subisce altri due gol in contropiede nel giro di cinque minuti, fra 71' e 76', firmati da Pelaschier e Marchesi, che portano il risultato sul definitivo 0-5 e permettono al Fincantieri di incassare punti pesanti.

San Sergio 2
Gallery Duino 0

MARCATORI: pt 41' Mervich, st 17' Di Donato.
SAN SERGIO: Suraci, Antonini, Bianca, Begig, F. Godeas, Mborja, Pribaz (st 1' Renner), Di Gregorio, Di Donato (st 40' Casarella), L. Godas, Mervich. All. Lotti.
GALLERY: Galizia, Carbone, Bensi, Sors, Malusà, Stocca, Novati, Miorin, Zacchigna, Milos (st 30' Leghissa), Latorre (st 25' Moscolin). All. Norbedo.
ARBITRO: Iseppi di Maniago.
NOTE: espulsi Di Gregorio, Sors, Lotti. Ammonito: Stocca.

TRIESTE Il tandem offensivo del San Sergio, costituito dai mestieranti Di Donato-Mervich, fa la differenza nel derby giuliano e consegna i tre punti nelle tasche dei giallorossi. La concretezza degli attaccanti del San Sergio ha spostato la bilancia nell'ambito di una gara vivace soprattutto nella seconda frazione ma nel complesso ben interpretata dal Gallery Duino Aurisina, ieri molto robusta a centrocampo ma troppo evanescente in chiave offensiva. Per almeno una ventina di minuti la gara non dice nulla. Scarse occasioni da rete e trame confuse caratterizzano lo scorcio iniziale del derby anche se è la formazine ospite a denotare un piglio più intraprendente. Di Donato si beve una rete al 24' ma poco prima della mezza ora è il Gallery a insidiare la retroguardia dei lupetti con un paio di conclusioni prima di Novati (tiro rimpallato in angolo) e quindi di Miorin con tentativo di tap-in di Bensi. Il San Sergio riesce a colpire in contropiede poco prima dell'intervallo. Mervich fugge, evita il fuorigioco, si fa trenta metri palla al piede e appena dentro l'area fulmina di precisione il portiere del Gallery. La ripresa offre spunti più godibili. Di Gregorio raggiunge ben presto gli spogliatoi per una seconda ammonizione e poco dopo, verso il 9' Suraci si esibisce in un autentico miracolo sventando un colpo di testa ravvicinato di Novati. Il San Sergio resiste all'abbozzo di pressione operata dalla compagine di Norbedo e trova il raddoppio, ancora in contropiede. Questa volta è Di Donato ad essere pescato con un lancio dalle retrovie; il «senatore» del San Sergio si invola, evita in dribbling Galizia e depone in rete eludendo il tentativo di salvataggio sulla linea di Malusà. Il derby regala altri due cartellini rossi: uno per il tecnico del San Sergio Lotti, (per proteste ritenute troppo concitate dalla panchina) e uno per Sors, autore di un intervento da denuncia penale a centrocampo su Di Donato. Il San Sergio si fa vedere ancora in avanti grazie a Renner, il cui tiro, dopo un eccellente slalom, è preda dei pugni di Galizia. Ultima vera opportunità da rete della gara, giunge attorno al 38'.

Francesco Cardella

PROMOZIONE - A

RISULTATI

Ancona-Fontanafredda	2-2
Bannia-Casarsa	1-1
Chions-San Daniele	1-1
Pordenone-Maniago	3-0
Pro Fagagna-Pagnacco	1-0
Tricesimo-Flaibano	3-0
U. Pasiano-Torre	2-2
Valvasone-Porcia	0-2

CLASSIFICA

Tricesimo	47	19	14	5	0	37	13
Pordenone	42	19	13	3	3	31	10
Chions	36	19	11	3	5	30	20
Casarsa	35	19	10	5	4	29	16
Pro Fagagna	32	19	9	5	5	27	15
San Daniele	31	19	8	7	4	26	20
U. Pasiano	29	19	8	5	6	36	23
Porcia	26	19	8	2	9	25	24
Fontanafredda	25	19	7	4	8	24	31
Pagnacco	19	19	5	4	10	14	24
Torre	18	19	4	6	9	20	25
Valvasone	18	19	5	3	11	18	31
Maniago	16	19	3	7	9	14	27
Ancona	15	19	3	6	10	15	33
Bannia	15	19	3	6	10	16	31
Flaibano	14	19	3	5	11	22	41

PROSSIMO TURNO

Casarsa-Valvasone
Flaibano-U. Pasiano
Fontanafredda-Bannia
Maniago-Pro Fagagna
Pagnacco-Chions
Porcia-Pordenone
San Daniele-Tricesimo
Torre-Ancona

PROMOZIONE - B

RISULTATI

Buttrio-Cividalese	1-1
Mariano-Muggia	1-1
Pro Cervignano-Ronchi	1-1
Ruda-Costalunga	1-1
San Giovanni-Sangiorgina	1-0
San Sergio Ts-G. Duino Aurisina	2-0
Santamaria-Juventina	2-1
Valnatisone-Fincantieri	0-5

CLASSIFICA

Sangiorgina	36	19	10	6	3	25	15
Pro Cervignano	35	19	10	5	4	27	20
San Sergio Ts	33	19	9	6	4	31	18
Costalunga	30	19	7	9	3	19	17
Juventina	30	19	8	6	5	22	16
Mariano	30	19	8	6	5	25	17
Ruda	29	19	7	8	4	24	24
Ronchi	28	19	7	7	5	31	26
Muggia	27	19	8	3	8	24	22
Santamaria	27	19	6	9	4	31	26
San Giovanni	23	19	5	8	6	14	17
Buttrio	22	19	5	7	7	19	21
Fincantieri	18	19	3	9	7	19	25
Cividalese	15	19	3	6	10	16	31
Valnatisone	12	19	2	6	11	18	29
G. Duino Aurisi	10	19	3	1	15	16	37

PROSSIMO TURNO

Cividalese-San Giovanni
Costalunga-Santamaria
Fincantieri-Buttrio
G. Duino Aurisina-Pro Cervignano
Juventina-San Sergio Ts
Muggia-Ruda
Ronchi-Valnatisone
Sangiorgina-Mariano

Pro Cervignano 1
Ronchi 1

MARCATORI: 45' Andrea Donda, st 1' Visintin (r.).
PRO CERVIGNANO: Sorato, Candio, Banello, Luxis, Sguazzin, Masutti, Segato, Coccolo, Pinatti (Florio), Visintin, Sgobbi. All. Zuppichini.
RONCHI: Furioz, Pahor, Leban (And. Donda), Furlan, Porcari, Anzolin, Deiuri, Cappellari (Miniussi), Bronzin (Alex Donda), De Grassi, Devetti. All. Pinatti.
ARBITRO: M. Princig di Trieste.
NOTE: ammoniti: Anzolin, Candio, Miniussi, Furlan, Al. Donda, De Grassi; espulso Pinatti (all.)

CERVIGNANO Si era detto, in fase di presentazione della partita, che si trattava per la vice-capolista Pro Cervignano di un incontro-trabocchetto contro il Ronchi squadra con il miglior attacco e, soprattutto, capace di conquistare ben 16 dei 27 punti in classifica, in campo esterno. E l'andamento della gara non ha smentito le premesse anche se l'incontro è durato, più o meno, 50 minuti. Su quanto successo nel finale meglio stendere un velo. Squadre schierate con identico modulo anche se la difesa a 4 degli isontini aveva ferree marcature a uomo con Porcari su Pinatti e Pacor su Sgobbi.

Partita sul piano del gioco non esaltante, con la Pro Cervignano obbligata a fare la gara ma che il Ronchi, pur affacciandosi di meno in area dei padroni di casa, ha avuto le sue occasioni tanto da passare addirittura in vantaggio: correva il 45' quando Andrea Donda, subentrato all'infortunato Leban, nonostnate la marcatura di Masutti trovava il tempo di battere a rete e a portare in vantaggio i suoi. In precedenza al 7' un'apertura di Visintin per Sgobbi che imbeccava Pinatti su cui usciva Furios e al 15' diagonale di Segato a sfiorare il montante; al 18' era Sorato invece, a volare per togliere dall'incrocio il pallone deviato di testa da Furlan su punizione di De Grassi, al 35' lungo la diagonale di Luxich che pesca Sgobbi il cui tiro usciva di poco. Poi il vantaggio ospite: inizio di ripresa scoppiettante. Subito Sgobbi in area, rinvia la difesa, ripropone l'azione la Pro Cervignano: Segato è strattonato in area: netto il rigore che Visintin realizza. È la partita si chiude così.

Alberto Landi

Santamaria 2
Juventina 1

MARCATORI: pt 11' Jurisevic, 20' Zompicchiatti, st 34'Negro
SANTAMARIA: Dreossi, Dentesano (st 6' Zompicchiatti), Catania, Trevisan, Sbrugnera, Malisan E, Malisan S., Vecchiet, Coppino, Chiarandini, Jurisevic. All.: D'Odorico
JUVENTINA: Peteani (st 12'Comelli), Bozzi, Kogoj (st 21'V. Pantuso), Terpin E., Buttignon, Carbone, Negro, Visintin, Paviz, Gozey (st 16' Devetak), Businelli. All.: Furlan
ARBITRO: Tranchina di Udine.

SANTA MARIA LA LONGA La Juventina esce sconfitta dal Comunale di S.Maria la Longa e il risultato nasce fondamentalmente più dall' ottima prestazione dei locali che dai demeriti dei goriziani. Il Santamaria entra in campo più concentrato e convinto, e già all'8' Coppino chiama in causa Peteani con un diabolico colpo di testa che il portiere devia in angolo. Poco dopo però la difesa della Juventina la combina grossa: su un cross teso di Coppino, portiere e difensore non si intendono e Jurisevic ne approfitta segnando a porta vuota. La Juventina non riesce a reagire, sbagliando troppi passaggi ed al 16' è Chiarandini a rendersi pericoloso con una sforbiciata che non inquadra la porta.

Ci vogliono 32' minuti per vedere una conclusione degli ospiti, Gozey ci prova dal limite ma Dreossi a mano aperta devia in angolo; sul susseguente corner perfetto colpo di testa di Terpin che non trova la porta per questione di centimetri. Al 40' Vecchiet su calcio piazzato sfiora il palo, in chiusura al 45' sempre su piazzato Paviz trova Dreossi sulla sua strada. Ad inizio ripresa è subito pericoloso Malisan S. al 6', con un tiro-cross che Peteani smanaccia in angolo.Furlan rischia il tutto per tutto inserendo Devetak, ma in azione di rimessa Chiarandini smarca sulla destra il neoentrato Zompicchiatti davanti a Comelli, al quale non resta altro che raccogliere la sfera in fondo al sacco. Al 28' Catania si invola sulla sinistra, cross teso in area, Coppino non ci arriva, Zompicchiatti si ,ma la palla finisce sul palo. La Juventina assedia la metà campo ospite, ed al 34' la gara si riapre, con Negro che insacca su un corta respinta di Dreossi.

Luca Pettenà

ALLIEVI REGIONALI

Doppia festa per i triestini allenati da Perlangeli che approfittano del ko della capolista e della vittoria sull'Ancona

Donatello cade, i rossoneri risalgono

Colpaccio del Brugnera che guadagna posizioni. Della sconfitta della regina gode anche l'Itala San Marco che espugna la Pro Romans. Punto corsaro anche per Domio

TRIESTE Cede il Donatello a opera del Brugnera, successo di misura e all'ultimo minuto dell'Itala San Marco in casa della Pro Romans. Questi i dati salienti della giornata di ieri nel campionato regionale allievi. Il colpaccio viene quindi dall'affermazione del Brugnera ai danni della ex capolista Donatello con il punteggio di 4-2 (1-0) Santarossa, su calcio di rigore, porta in vantaggio nei primo tempo il Brugnera, nella ripresa Borin raddoppia ma il Donatello accorcia ben presto con Bearzi. Zanchetta e Trevisan portano a quattro le reti dei padroni di casa mentre nel finale Yani rende meno severo il passivo.

Della caduta del Donatello approfitta soprattutto l'Itala San Marco che espugna il terreno della Pro Romans grazie a una stoccata di Mania in pieno recupero. Rete che vale l'approdo dei gradiscani al vertice della graduatoria. Risale anche il San Giovanni. I triestini allenati da Perlangeli piegano l'Ancona con una rete messa a segno da Palermo nella prima frazione di gioco: «Una bella rete giunta in contropiede – ha commentato lo stesso Perlangeli –. È stato difficile giocare su un terreno ghiacciato ma alla fine tutti si sono sacrificati al massimo, anche per reagire al forcing operato dall'Ancona nei minuti finali».

Anche il Domio mette a segno un colpo «corsaro» espugnando il campo del Monfalcone per 0-1. La rete dei triestini è di Fichera, verso il 20' del primo tempo: «Una gara giocata prevalentemente a centrocampo – ha sottolineato Cattonar, il tecnico del Domio – forse nel finale potevano starci due rigori per noi ma non ci lamentiamo. Abbiamo saputo sfruttare bene le opportunità e credo che i tre punti alla fine siano meritati». Tre punti e tre reti anche per il San Luigi a cui va il derby giuliano con il San Sergio. I biancoverdi sono andati a segno nel primo tempo con Cardea, su calcio di rigore, hanno raddoppiato ancora con Cardea nella ripresa e poco prima della mezz'ora hanno trovato la terza rete grazie a Laghezza: «Il San Sergio ci ha insediato con una traversa nel primo tempo – ha raccontato l'allenatore sanluigino Lacalamita – ma nel complesso non abbiamo più rischiato tanto. Forse un errore siamo riusciti a commetterlo – ha aggiunto il tecnico – cioè quello di giocare spesso in modo lento e lezioso, anche quando loro sono rimasti in dieci nella seconda frazione di gioco».

Rinviata la gara Maniago-Sacilese. Falcidiata dall'influenza la Sacilese ha chiesto e ottenuto il posticipo (tra due mercoledì) della gara in programma ieri. Festival del gol tra Moimacco e Sanvitese, partita conclusasi sul punteggio di 4-5 (1-2). In vantaggio i padroni di casa ma pronto pareggio della Sanvitese con Cataruzza, ospiti ancora a segno con Pagura, Cataruzza e Madrusa. Miracolosa replica del Moimacco che agguanta il pareggio, ma quando il 4-4 sembrava l'esito definitivo, è giunta la quinta rete della formazione ospite, firmata da Arapi su calcio di rigore nei minuti di recupero. È stato la giornata delle vittorie delle squadre impegnate in trasferta. Ben cinque infatti i successi «corsari», uno di questi è legato alla Gemonese impostasi per 1-2 in casa del Caneva.

Francesco Cardella

ALLIEVI REG. - A

RISULTATI

Ancona-San Giovanni	0-1
Brughera-Donatello	4-2
Caneva-Gemonese	1-2
Maniago-Sacilese	n.d.
Moimacco-Sanvitese	4-5
Monfalcone-Domio	0-1
Pro Romans-Itala S. Marco	0-1
San Sergio Ts-San Luigi	0-3

CLASSIFICA

Itala S. Marco	46	20	14	4	2	39	13
Donatello	45	20	14	3	3	52	17
San Giovanni	44	20	14	2	4	51	28
Sanvitese	40	20	12	4	4	51	35
Sacilese	37	19	10	7	2	40	17
San Luigi	35	20	10	5	5	31	27
Ancona	33	20	9	6	5	34	17
Maniago	30	19	8	6	5	31	26
Brugnera	27	20	6	9	5	38	40
Domio	24	20	7	3	10	23	29
Gemonese	24	20	7	3	10	28	40
Caneva	18	20	4	6	10	24	34
Monfalcone	12	20	2	6	12	18	34
Pro Romans	10	20	2	4	14	15	40
Moimacco	8	20	1	5	14	19	55
San Sergio Ts	5	20	0	5	15	16	58

PROSSIMO TURNO

Donatello-Monfalcone
Gemonese-Maniago
Itala S. Marco-San Sergio Ts
Moimacco-Ancona
Sacilese-Pro Romans
San Giovanni-Caneva
San Luigi-Brugnera
Sanvitese-Domio

ALLIEVI PROVINCIALI

In attesa del match tra Cgs A e San Luigi le inseguitrici si preparano

Muggia e Ponziana al varco

TRIESTE «Quando il gatto riposa i topi ballano»: l'adagio popolare descrive brevemente la situazione ai vertici della classifica degli allievi provinciali: in attesa del difficile impegno del Cgs A che andrà a far visita al temibile San Luigi B, le due inseguitrici dirette, hanno svolto il loro compito, senza strafare ma confermandosi puntuali. Entrambe vogliono essere pronte ad approfittare di un possibile passo falso della capolista.

Il Muggia A (1-0), che ospitava un Domio B arcigno e aggressivo, ha faticato molto, ma è riuscita a riproporre il suo maggiore tasso tecnico nella ripresa. Nel primo tempo, biancoverdi, in deficit di unità causa delle influenze, sono vengono messi all'angolo: loro porta rimane malgrado ciò stregata per i rivieraschi. Nella ripresa si assiste ad un calo fisico degli ospiti e i biancoblu locali conseguentemente salgono in cattedra. A finalizzare il gioco ci pensa Cramesteter, autore dello spunto decisivo. Nel finale, la sfida si fa nervosa e l'arbitro è costretto ad invitare alla doccia anticipata due pedine di Ricatti.

Il Ponziana (2-0) bada più alla sostanza che alla forma nella gara casalinga contro l'Esperia.

I veltri entrano in campo, eccessivamente sicuri dei propri mezzi e nella prima fase di gara, oltre al gol di Del Prete, infatti, appaiono poco brillanti e la manovra stenta. Qualcosa di meglio si vede usciti dagli spogliatoi, con il collettivo di casa teso a spegnere la reazione dell'undici di Tullio. Al 25' Del Prete ipoteca il match con la sua doppietta personale. Nelle retrovie emerge il gran successo del Montebello Don Bosco (3-0), che ha beneficiato del cambio di panchina: l'arrivo di mister Di Lillo sembra aver messo fiducia all'ambiente. La compagine salesiana con un gioco semplice e lineare ha demolito l'Opicina chiudendo, di fatto, il gioco nei primi 40'. Attori principali della vittoria sono Lai e Valeriù, due volte in rete.

Rimane ancora l'amaro per il Costalunga (1-1), che vede sfuma l'occasione di avvicinarsi ulteriormente al treno delle prime. I gialloneri in vantaggio per quasi tutto l'incontro si fanno recuperare da un Chiarbola, capace di crederci sino alla fine e beffare l'avversario nei minuti di recupero. A pesare sul bilancio dell'equilibrata competizione un dubbio annullamento per off-side di un gol dei valmaurini. Presenti nel tabellino finale, Di Fiore e Gangi.

Basta un tempo al Sant' Andrea (3-1) per scardinare il debole assetto di gioco del confusionario Cgs B. La vittoria della formazione di Gasperutti matura nella prima parte: Fofrezza e Daij sono i cecchini che tagliano il fiato agli studenti. Nel finale, prova ad invertire la rotta Casola, ma Giurgevic ribadisce per i biancazzurri.

Classifica: Cgs A 40; Muggia A 39; Ponziana 35; San Luigi B 34; Costalunga 27; Opicina 25; Domio B 22; Esperia Anthares, Sant'Andrea/San Vito 20; Breg, Muggia B 15; Montebello Don Bosco 12; Chiarbola 6; Cgs B 2 (Muggia A, Muggia B, San Luigi B e Cgs A hanno una partita in meno, Breg due in meno).

Classifica ufficiale della federazione: Ponziana 29; Cgs A 25; Muggia A 24; Opicina 19; Costalunga 17; Esperia Anthares 13; Sant' Andrea/San Vito 7; Chiarbola, Montebello Don Bosco 5; Breg 4. Muggia B, Domio B, San Luigi B e Cgs B sono escluse da questa classifica.

h.d.

FEMMINILE

Il San Marco batte Villacidro e allunga in vetta

TRIESTE Nella serie B femminile la Polisportiva San Marco batte il Villacidro per 3-1 grazie a Femia, Piazza e Del Gaudio. Classifica: San Marco 26; Chiasiellis 22; Villacidro 21; Barcon 18; Real Ronzani 15; Mozzecane 14; Pasiano 13; Alghero 12; Laghi 11; Gordige 9; Clarentia 8; Vittorio Veneto 6. Una curiosità nella serie C: il Tre Stelle sbaglia 4 rigori contro il Cjarlins (2 fuori e 2 parati da Scolaro, di cui uno ripetuto per una sua mossa anticipata). Gemona-Faedis 1-6 (Pontarini; 5 De Sabbata, Zaira); Sant'Andrea/San Vito-Fortissimi 1-1 (Mineo; Mulders); Royal Eagles-Montebello Don Bosco 2-1 (Zotto, Brussolo; Milanese); Cjarlins Muzane-Tre Stelle 1-0 (Lena); Pro Farra Minerva-Rivolto 10-0 (4 Battistin, 3 Lovat, Benes, Fucile, Antoniol); Porcia-Udine 4-0 (Ros, Vendrame, Chies, Leo); Trasaghis-San Gottardo rinv. Classifica: Porcia 47; Campagna 44; Pro Farra 38; Trasaghis e Tre Stelle 34; Royal Eagles 29; Montebello Don Bosco 22; Fortissimi 21; Sant'Andrea/San Vito 17; Udine e Cjarlins Muzane 16; Rivolto 14; Faedis 10; Gemona 3; San Gottardo 1.

m.l.

Vittima della sfortuna la formazione di Scarel deve cedere il passo alla capolista che non ammette sorpassi

Turriaco si inchina all'Aquileia

L'Isonzo non vince la resistenza della Gradese. Medeuzza messo ko da Nasser

Isonzo 0
Gradese 0

ISONZO: Allisi, Gismano. Cosolo, Marega (st 13' Frausin), Pacor, Sell, Marras, Ghirardo, Franti, Perosa, Orlando (20st Pilosio). All. Franti
GRADESE: Orsini, Nunez, Lauto, Scaramuzza (st 17' Stabile), Marigo, Facchinetti, Nebbioso (st 27' Granier), Cicogna, Meneghel, Bocchio, Benvegnù. All. Tomasin
Arbitro: Corazza di Pordenone
NOTE: Ammoniti Marega, Scaramuzza, Nebbioso e Bocchio.

Staranzano 1
Medeuzza 0

MARCATORI: st 41' Nasser.
STARANZANO: Messina, Zonta, Pizzolato, Marega, Pirusel, Lepre, Picco (Ferletic), Fogar (Tel), Nasser, Andrian, Steffè (Manià). All. Corona.
MEDEUZZA: Galliussi, Grione, Sattolo, Ventura, Sclauzero D., Masuino, Mansutti (Sclauzero M.), Cavssi, Vidussi, Bernardis (Mauro), Dilena. All. Ceschia.
ARBITRO: Trusgnach di Udine.

San Canzian 2
Trivignano 3

MARCATORI: PT 24' Gasparotto, st 13' Bergagna, 19' Gonni (R), 29' e 38' Gabas.
SAN CANZIAN: Garaffa, Bidut, Tomasin, Violin, Salmeri, Gonni, Gasparotto, Bogar, Zin (st 38' Bergamasco), Biondo, Trevisiol (st 32' Doria). All. Grillo.
TRIVIGNANO: Gattesco, Buttus (st 1' Favalessa), Andreotti, Martelossi, Birri, Tommaso Dicaprio (st 1' Pitioni), Gabas, Emanuele Dicaprio (st 20' Riondato), Bergagna, Cecotti, Cirovic. All. Sdrigotti.
ARBITRO: Bonavitacola di Gorizia

Aquileia 1
Turriaco 0

MARCATORI: st 21' Piran (a.)
AQUILEIA: Paduani, Pravisano (st 22' Degrassi), Cester, Tassin, Vezzil, Sgubin, Dean, Pin, Portelli, M. Iacumin, Trevisan. All. Portelli.
TURRIACO: Zearo, Brandolin, Ellero, Croci (pt 41' Trampus), Bianco, Fontana, Furioso, Piran (st 31' Devetak), Trentin, Russi, Buiat, All. Scarel.
ARBITRO: Piccini di Trieste.

Mossa 0
Villesse 2

MARCATORI st 40' e 43' Iussa.
MOSSA: Burino, Kaus, Visintin F., Medeot, Visntin I., Trampus, Bernot, Calligaris, Marini (st 30' Serbenni), Tonut, Cecotti (st 36' Scocco). All: Canciani.
VILLESSE: Pinat, Makuc, Pian, Hadzic, Marassi Marco, Paviot F., Puntin, Zonch (st 20' Marassi M.), Iussa, Paviot A. (st 45' Sclaunich), Fall (st 45' Bedin). All: Cossaro.
Arbitro: Di Giusto di Tolmezzo. Note: ammoniti Trampus, Cecotti e Pian.

Medea 1
Torviscosa 1

MARCATORI st 20' Pauletto, 29' Scapinello
MEDEA: Faggiani, Nassiz (st 13' Baresi), Cisilin, Pocecco Tonut, Zucco, Banello (st 13' Andresini), Cabas, Sellan, Braida, Pauletto. All. Bordin
TORVISCOSA: Fabro, Stella, Tuniz, Casasola, Zamaro, Scapolo, Marchesin, Scapinello, Lazzarini, Zienna, Masaro. All. Daneluzzo.
Arbitro: Zettin di Trieste Note: ammoniti Zamaro e Scapolo (T), Pocecco, Cabas e Zucco (M).

Fogliano 2
Corno 0

MARCATORI: st 29' Braida, 47' Visintin.
FOGLIANO: Cechet, Muner, Cechic, Ghermi, Clemente, Gomiscek, Zollia (st 33' Salviato), Visintin, Scarcia, Apollo, Braida. All.Soffientini.
CORNO: Savio, Bonora, Sfiligoi, Vicario, Rossi (st 33' Passone), Dorligh, Picon, Biancuzzo (st 29'Galluzzo), Focardi, Sgubin, Magnan. All.Copetti. ARBITRO: Esposito di Tolmezzo. NOTE: ammoniti Zollia, Bonora, Gomiscek e Apollo.

MONFALCONE L'Isonzo non riesce a vincere la resistenza della Gradese ed è costretto alla divisione della posta. Un risultato che accontenta maggiormente gli ospiti alla ricerca di punti salvezza. L'Isonzo, invece, ha sciupato troppe favorevoli occasioni da rete e, dunque, può solo recitare il *mea culpa* per il mancato successo.

Primo tempo abbastanza equilibrato con una Gradese pimpante che si disimpegna molto bene con precise azioni corali, complice un Isonzo piuttosto giù di tono. Tuttavia, la prima opportunità da goal capita ai biancoazzurri al 13 quando Cosolo dalla sinistra effettua un traversone per Franti la cui girata di testa è troppo centrale e finisce tra le braccia di Orsini. Poi i *mamoli* si fanno più intraprendenti ed al 30 solo un doppio miracolo di Allisi impedisce a Benvegnù di andare a rete su ottimo assist smarcante di Bocchio. Tutt' altra musica nella ripresa nella quale si assiste ad un monologo dei padroni di casa determinati a conquistare la vittoria.

Al 6 Cosolo entra di forza in area ed conclude con un tiro-cross sul secondo palo dove Franti a due passi dalla porta manca clamorosamente la deviazione vincente. Al 24 ancora Cosolo irrompe di prepotenza nei sedici metri ma la sua corsa viene fermata fallosamente da un intervento scorretto di Nunez. L'arbitro decreta il rigore che Perosa sparacchia malamente a lato con un tiro da dimenticare. L'Isonzo insiste ed al 29 Perosa ruba palla ad un difensore e si presenta davanti ad Orsini ma, invece di servire Franti e Marras tutti solo a centro area, calcia sull'esterno della rete.

Nicola Tempesta

STARANZANO È del bomber Nasser (sempre lui) il dono ormai insperato del gol-sorpasso realizzato verso lo scadere (41' st) della punta, che permette allo Staranzano di scrollarsi di dosso l'appiccicosa Meduzza e lanciarsi all'inseguimento della vedette Aquileia. Terreno rigido ma in ottime condizioni, più una nutrita schiera di convenuti al riparo del gelido «Fogar» fanno da contraltare allo stuzzicante evento.

Si incomincia con gli ospiti che appaiono più tonici e volitivi, tanto che al 6' complice un appisolamento difensivo padrone, Vidussi si trova la sfera per trasformarla nel sacco, ma la conclusione dell'attaccante si spegne a lato. Rispondono i locali all'11' con Nasser che, di controbalzo trova la soluzione diretta che «bacia» il montante. Attorno alla mezz'ora nuovamente minaccioso lo Staranzano: sugli sviluppi di una punizione diretta Steffè decentrato sul versante destro timbra il montante; si chiude la prima parte ancora con gli isontini in avanti e con un lunghissimo spiovente in area promosso da Steffè, la cui traiettoria supera l'estremo Galiussi, ma senza che Nasser, a ricevere sul palo opposto, trovi il modo di correggere il pallone in rete.

Nella seconda parte sparisce o quasi l'undici di Corona. Messina è graziato all' 8' dal piattone maldestro di Cavassi, e ancora più in là amnistiato al 25' e al 36' da due finalizzazioni ravvicinate di testa. Ma al 41', in finale, i gialloneri passano a condurre: il nuovo entrato Ferletic allunga per Nasser che in velocità, eluso l'intervento di Galiussi, deposita nella rete sguarnita.

Moreno Marcatti

SAN CANZIAN D'ISONZO Il Trivignano sbanca il campo del San Canzian portando via i tre punti al termine di una partita combattuta e dalle mille emozioni. Le due squadre giocano a viso aperto e le occasioni non mancano. In avvio occasioni per Bergagna che spara alto e Gabas che mette di poco a lato di testa. Per i locali una punizione di Gonni forte ma centrale e un bel tiro di Gasparotto dal limite che trova però una gran parata di Gattesco. Tutto nei primi dieci minuti. Poi al 24' il vantaggio degli uomini di Grillo con Gasparotto che inizia una bella azione e dopo aver scambiato con Gonni piazza la palla nell' angolino dove il portiere non ci può arrivare. Al 31' ospiti vicini al pari con Cecotti che lascia partire un gran sinistro che forse leggermente deviato colpisce l'incrocio.In chiusura di tempo è Bergagna che impegna di testa Garaffa che blocca a terra. Nella ripresa il Trivignano aumenta la pressione e al 13' trova il pari con Bergagna che riceve palla da Gabas e in area ha il tempo di stoppare a battere da due passi l'estremo bisiaco.

Sei minuti più tardi l'arbitro vede un contatto in area del Trivignano e assegna un contestato rigore che Gonni trasforma. La gara si innervosisce e fioccano i cartellini. Gli ospiti rimangono in dieci per l'espulsione di Pitioni ma nonostante l'inferiorità numerica riescono prima a trovare il pari con Gabas che gira nel sette di testa una punizione dalla tre quanti di Martelossi al 29' e addirittura al 38' la rete della vittoria in azione di contropiede ancora con Gabas che supera Garaffa in disperata uscita e deposita nella porta sguarnita da posizione angolata.

Gian Marco Daniele

AQUILEIA Vittima della sfortuna il Turriaco di Scarel deve inchinarsi alla capolista Aquileia. Fino al 21' del secondo tempo infatti, la squadra della bisiacheria ha saputo tener testa ai più quotati padroni di casa ma poi, a causa di un autogol, sono andati in svantaggi e non sono più riusciti a raddrizzare la partita.

La cronaca si apre al 4' quando i patriarchini si fanno pericolosi con Trevisan che scende sulla destra e mette al centro per la girata al volo di Dean che però viene deviata in angolo da un difensore. Al 26' poi, i padroni di casa reclamano il rigore per un atterramento in area di Portelli ma l'arbitro fa segno di proseguire; il Turriaco si fa vivo al 30' con Buiat che dalla sinistra mette in mezzo per Trentin il cui tiro è parato con bravura da Paduani. Nella ripresa i patriarchini aprono le ostilità all' 11' quando Pravisano dalla destra crossa al centro per il colpo di testa di Dean che però finisce di poco sotto la traversa; gli ospiti rispondono al 17' con Trentin che approfitta di un bel lancio per scattare sulla fascia destra e impegnare Paduani in una non facile paratra; l'equilibrio tra le due compagini in campo si rompe al 21' quando su punizione dalla sinistra di Cester, Piran per anticipare Dean tocca la palla e mette fuori causa Zearo realizzando un classico autogol; l Turriaco prova a reagire al 30' con una punizione da 25 metri di Buiat ma il portiere riesce a deviare in angolo con un gran tuffo; al 36' poi, i ragazzi di Scarel vanno vicinissimi al pareggio con Trampus che dall'limite dell'area colpisce la parte alta della traversa.

Michele Tibald

MOSSA Mossa in caduta libera. Ancora una volta la compagine di mister Canciani paga la propria debolezza offensiva venendo castigata nel finale da due disattenzioni del proprio reparto arretrato. Ma il match aveva preso una piega ben definita fin dall'inizio, con il Villesse subito pericoloso dopo soli 30" di gioco: la palla veniva servita dopo una discesa sulla sinistra da Iussa verso Puntin posizionato al centro dell'area, ma il tocco di esterno del numero 7 giallorosso era sfortunato: palo pieno.

Al 15' si fa vedere il Mossa, con una botta dal limite di Visintin F. che trova la respinta corta di Pinat ma Cecotti non è pronto a ribadire in rete. Minuto numero 25: bella azione dei padroni di casa con Tonut che allarga per Bernot, cross immediato di quest'ultimo in mezzo e Marini anticipato in corner di un nulla da un piede di un difensore. Al 30' è il Villesse a rendersi pericoloso: punizione di A.Paviot, pallone non trattenuto da Burino ma Fall a porta praticamente sguarnita calcia a lato da due metri. Nella ripresa l'attacco del Mossa si fa più nervoso ma meno lucido: ne approfitta il Villesse che colpisce in contropiede a cinque minuti dal termine. Iussa trova il varco giusto ed infila Burino tra le proteste dei biancazzurri che reclamavano per un possibile fuorigioco.

Il Mossa si catapulta in avanti ma viene prontamente punito dal colpo del ko, che arriva tre minuti più tardi, ancora con Iussa, ancora in contropiede: il numero 9 fulmina di sinistro Burino con un rasoterra sul palo più lontano. E per il Mossa è notte fonda.

Matteo Femia

MEDEA E' un punto preziosissimo quello che il Medea di mister Bordin è riuscito a strappare al Torviscosa, che rischia di dover rimpiangere in questo campionato i punti persi all'ombra dell'Ara Pacis. Alla fine ha dunque avuto la meglio l'attenta partita difensiva del Medea, in una partita che nei primi 45' minuti ha regalato solo un'occasione e mezza.

L'unica vera palla gol illude i tifosi ospiti già al 1', quando Zienna piomba su un pallone vagante in area e da due passi spara in porta. Solo un miracolo di Faggiani salva la porta del Medea. Di lì in poi più nulla. Perchè se il Torviscosa, dall'alto della sua superiorità tecnica, comanda il gioco, di tiri in porta non c'è nemmeno l'ombra. Ed infatti bisogna aspettare il 44' per la "mezza" occasione di cui sopra. Nassiz arriva in corsa e spara da fuori un tiro su cui Fabro non deve faticare più di tanto. La ripresa inizia con lo stesso spettacolo avvilente del primo tempo, ma poi al 20' l'equilibrio si rompe. Ed è il Medea che, a sorpresa, passa: è rapidissimo il contropiede che smarca Pauletto leggermente defilato in area, con il numero 11 di casa che carica l'esterno destro e insacca all'incrocio in bello stile. La partita finalmente si sblocca, ed il Torviscosa ci prova con un colpo di testa ravvicinato di Lazzarini e con qualche tiro da fuori, lasciando però spazi in contropiede al Medea.

Il pareggio arriva al 29' con Scapinello, che risolve con un sinistro rasoterra una confusa mischia in area. Ultima emozione nel recupero: è il 48' quando su corner di Braida Cabas in tuffo di testa coglie il palo. Non va, e finisce con un punto a testa. Giusto così.

Marco Bisiach

UDINE In un calcio spesso deciso da episodi, sono state proprio un paio di favorevoli situazioni a regalare i tre punti al Fogliano, impostosi 2-0 sul Corno in un match che gli uomini di Soffientini hanno messo dalla propria parte nell'ultimo quarto d'ora, quando ormai aleggiava lo spettro di un risultato ad occhiali fino a quel momento specchio fedele dell'andamento della sfida. E' stato però il Corno a partire con il piede sull'acceleratore. Al 6' Biancuzzo su calcio piazzato scalda le mani a Cechet che vola a deviare in corner.

Sul prosieguo dell'azione, fallo di mani in area foglianina e conseguente penalty. Battuta angolata ma priva della necessaria potenza da parte di Dorligh, e nuovo miracolo di Cechet a deviare sul palo. Poi il gioco ristagna a centrocampo e non si registrano azioni apprezzabili fino al 45', quando su un involontario quanto sbilenco assist di Braida, Apollo si avventa sulla sfera e devia, ma a lato. La ripresa ribadisce il cliché di gran parte del primo tempo, sino al 29': Visintin prova la botta da lontano, Savio non trattiene e da vero avvoltoio dell'area di rigore Braida ribatte in gol. Qualche minuto più tardi, il Corno reclama in quanto l'arbitro annulla un gol di Sgubin, andato a rete su assist di Sfiligoi, ma giudicato in off-side dal direttore di gara.

La reazione ospite si spegne qui, c'è anzi il tempo di annotare il raddoppio dei locali a tempo scaduto: dopo una serie di scambi al limite dell'area la palla giunge a Visintin che con un'improvvisa conclusione ricca di effetto sorprende l'estremo difensore avversario. Il Fogliano riassapora così la gioia della vittoria interna dopo un mese e mezzo.

Sergio Salvaro

PRIMA CAT. - A

RISULTATI

Partita	Risultato
Caneva-Cordenons	2-0
Ceolini-Vivai	1-2
Lignano-Tiezzese	2-3
Liventina-Vigonovo Ranz.	2-0
Maranese-Pro Aviano	2-0
Palazzolo-Latisana Ric.	1-2
Sesto Bagnarola-Fiume Veneto	1-1
Spal Cordovado-Centro Mobile	3-1

CLASSIFICA

Squadra							
Lignano	43	19	13	4	2	36	16
Fiume Veneto	35	19	11	2	6	38	23
Liventina	32	19	9	5	5	37	27
Caneva	31	19	8	7	4	24	15
Latisana Ric.	31	19	7	10	2	21	17
Vivai	31	19	8	7	4	29	22
Maranese	25	19	5	10	4	22	24
S. Bagnarola	25	19	5	10	4	19	23
Tiezzese	25	19	6	7	6	21	17
S. Cordovado	24	19	6	9	5	22	27
Pro Aviano	22	19	6	4	9	20	31
Palazzolo	21	19	5	6	8	13	19
Cordenons	17	19	3	8	8	15	24
Centro Mobile	16	19	3	7	9	18	26
Ceolini	12	19	2	6	11	9	20
Vigonovo Ranz.	12	19	2	6	11	19	32

PROSSIMO TURNO

Centro Mobile-Liventina
Cordenons-Palazzolo
Fiume Veneto-Ceolini
Latisana Ric.-Maranese
Pro Aviano-Lignano
Tiezzese-Spal Cordovado
Vigonovo Ranz.-Sesto Bagnarola
Vivai-Caneva

PRIMA CAT. - B

RISULTATI

Partita	Risultato
Aurora Buon.-Gemonese	1-0
Buiese-Reanese	0-1
Colloredo-Risanese	1-2
Flumignano-Varmo	1-0
Lavarianmor.-Castionese	2-2
Lumignacco-Faedis	0-0
Riviera-Cassacco	0-1
Sedegliano-Tarcentina	0-3

CLASSIFICA

Squadra							
Cassacco	44	19	13	5	1	38	17
Lumignacco	36	19	9	9	1	22	7
Reanese	34	19	10	4	5	25	16
Risanese	32	19	9	5	5	31	21
Lavarianmor.	29	19	8	5	6	22	20
Varmo	28	19	7	7	5	26	18
Riviera	26	19	6	8	5	23	24
Flumignano	24	19	6	6	7	19	21
Gemonese	24	19	6	6	7	24	27
Colloredo	23	19	6	5	8	19	26
Aurora Buon.	21	19	5	6	8	22	23
Buiese	20	19	5	5	9	21	24
Castionese	20	19	4	8	7	15	22
Faedis	20	19	5	5	9	18	24
Tarcentina	19	19	5	4	10	25	37
Sedegliano	9	19	1	6	12	11	34

PROSSIMO TURNO

Cassacco-Sedegliano
Castionese-Aurora Buon.
Faedis-Buiese
Gemonese-Lumignacco
Reanese-Riviera
Risanese-Flumignano
Tarcentina-Colloredo
Varmo-Lavarianmor

PRIMA CAT. - C

RISULTATI

Partita	Risultato
Aquileia-Turriaco	1-0
Fogliano-Corno	2-0
Isonzo-Gradese	0-0
Medea-Torviscosa	1-1
Mossa-Villesse	0-2
Ponziana-Sovodnje	3-0
San Canzian-Trivignano	3-2
Staranzano-Medeuzza	1-0

CLASSIFICA

Squadra							
Aquileia	42	19	12	6	1	33	11
Staranzano	40	19	11	7	1	32	11
Medeuzza	37	19	11	4	4	26	19
Torviscosa	37	19	10	7	2	26	[illegible]
Isonzo	32	19	8	8	3	36	[illegible]
Fogliano	29	19	9	2	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Turriaco	21	19	4	9	6	19	24
Villesse	21	19	5	6	8	23	25
Mossa	20	19	5	5	9	15	22
Corno	19	19	4	7	8	16	28
Medea	19	19	5	4	10	25	34
San Canzian	19	19	4	7	8	22	30
Trivignano	19	19	4	7	8	27	35
Ponziana	18	19	3	9	7	16	25
Gradese	17	19	2	11	6	18	24
Sovodnje	14	19	3	5	11	10	23

PROSSIMO TURNO

Corno-Ponziana
Gradese-Staranzano
Medeuzza-Mossa
Sovodnje-Medea
Torviscosa-San Canzian
Trivignano-Aquileia
Turriaco-Isonzo
Villesse-Fogliano

GIOVANISSIMI REGIONALI

Nonostante la giornata di rinvii nel girone A alcune formazioni approfittano e risalgono in classifica

Sacilese e Ponziana «felici» dello stop

TRIESTE Giornata di rinvii nel girone A del campionato regionale giovanissimi. Non si sono giocate (da destinarsi le date dei recuperi) Torre-Ancona, Pro Fagagna-Centro Sedia e soprattutto San Luigi-Pro Romans. Del forzato stop della capolista approfitta la Sacilese per ridurre il divario dalla vetta. Netto il successo dei friulani che impongono un largo 6-0 al Palmanova in virtù delle doppiette di Nardin e Obet e delle reti di Mazzega e Capalbo.

Bene il Ponziana, che impone la legge del Ferrini e supera 3-1 il Brugnera. Successo meritato per la formazione biancoceleste che si porta sul 3-0 quindi nel finale subisce la rete di Da Dalto che consente agli ospiti di firmare almeno il meritato gol della bandiera. Successo esterno del Monfalcone che passa 2-0 sul campo del Brugnera, tre punti casalinghi per il Tolmezzo che regola di misura il Sesto Bagnarola. Vantaggio dei locali con Toso che porta in vantaggio la sua squadra nella prima frazione.

Nella ripresa Azzola, su rigore, firma il 2-0 che mette al sicuro il risultato e rende inutile il gol del 2-1 firmato dagli ospiti a sette minuti dalla fine. Nel girone B non si ferma la corsa della Sanvitese che conferma il suo vantaggio al comando della classifica grazie ai tre punti conquistati a spese del Rizzi. 7-0 il risultato finale di una partita chiusa già alla fine del primo tempo e decisa dalla tripletta di Agnolon e dalle reti di Vivan, Nitidieri, Fiumani e Gianesini.

Al secondo posto si conferma il Donatello che soffre contro un Muggia ben organizzato ma riesce a portare a casa l'intera posta. Di Minutto e Favero i marcatori per la formazione di casa.

La Virtus Manzanese esce imbattuta dal campo della Gemonese e conserva il terzo posto solitario in classifica. Partita bella e combattuta, chiusasi sullo 0-0 nel primo tempo e sbloccata a inizio ripresa da un errore della difesa ospite che dà via libera alla Gemonese.

Non si fa attendere la reazione della Virtus Manzanese che pressa, spinge e trova il pareggio grazie a una zampata di Casanova. Successo casalingo del Fiume Veneto che con un gol di Baldassarre piega la resistenza del San Canzian, vittoria dell'Itala San Marco che rovescia il vantaggio del Gravis e con Scocchi e Nobile porta a casa i tre punti, buon 2-1 casalingo del San Giovanni che regola di misura il Biauzzo. Chiude il panorama della giornata il 2-1 strappato dal Trieste Calcio sul campo di Cordenons.

Primo tempo combattuto con vantaggio di rigore firmato da Lionetto e pareggio dei padroni di casa. Nella ripresa ancora Lionetti è bravo a finalizzare una verticalizzazione di Solaia e con un preciso diagonale supera l'estremo avversario e regala i tre punti alla formazione allenata da Doz.

Lorenzo Gatto

GIOVANIS. REG. - A

RISULTATI

Partita	Risultato
Bearzi-Monfalcone	0-2
Ponziana-Brugnera	3-1
Pro Fagagna-Centro Sedia	n.d.
Sacilese-Palmanova	6-0
San Luigi-Pro Romans	n.d.
Tolmezzo-Sesto Bagnarola	2-1
Torre-Ancona	n.d.

CLASSIFICA

Squadra							
San Luigi	48	17	16	0	1	45	7
Sacilese	46	18	15	1	2	72	10
Ancona	35	17	11	2	4	43	13
Ponziana	32	18	9	5	4	26	16
Bearzi	29	18	9	2	7	31	32
Pro Romans	27	17	7	6	4	17	18
Monfalcone	24	17	6	6	5	21	17
Brugnera	19	18	4	7	7	17	23
Tolmezzo	19	18	5	4	9	14	29
Palmanova	18	18	5	3	10	18	35
S. Bagnarola	13	18	3	4	11	10	39
Centro Sedia	11	17	2	5	10	9	36
Pro Fagagna	10	16	2	4	10	13	32
Torre	9	17	2	3	12	13	42

PROSSIMO TURNO

Ancona-Tolmezzo
Brugnera-Sesto Bagnarola
Centro Sedia-Sacilese
Monfalcone-San Luigi
Palmanova-Torre
Ponziana-Bearzi
Pro Romans-Pro Fagagna

GIOVANIS. REG. - B

RISULTATI

Partita	Risultato
Cordenons-San Sergio Ts	1-2
Donatello-Muggia	2-1
Fiume Veneto-San Canzian	1-0
Gemonese-Manzanese	1-1
Itala S. Marco-Gravis	2-1
San Giovanni-Biauzzo	2-1
Sanvitese-Lib. Atl. Rizzi	7-0

CLASSIFICA

Squadra							
Donatello	46	18	15	1	2	40	9
Sanvitese	45	18	14	3	1	60	12
Manzanese	35	18	11	2	5	41	19
Gemonese	33	18	10	3	5	38	21
Gravis	29	18	8	5	5	31	16
Itala S. Marco	26	18	7	5	6	21	17
San Giovanni	24	18	6	6	6	20	18
San Sergio Ts	22	18	6	4	8	19	35
Biauzzo	21	18	5	6	7	26	32
Lib. Atl. Rizzi	21	18	6	3	9	28	42
Fiume Veneto	19	18	5	4	9	17	26
San Canzian	18	18	5	3	10	22	42
Muggia	12	18	3	3	12	14	35
Cordenons	3	18	1	0	17	15	68

PROSSIMO TURNO

Fiume Veneto-Donatello
Gravis-Gemonese
Lib. Atl. Rizzi-San Giovanni
Manzanese-Sanvitese
Muggia-Cordenons
San Canzian-Biauzzo
San Sergio Ts-Itala S. Marco

GIOVANISSIMI PROVINCIALI

Anthares e la Polisportiva impattano 1-1 nella seconda giornata di ritorno

Esperia-Opicina, sfida infinita

TRIESTE Uno a uno e tutto come prima. E' l'esito dello scontro al vertice tra l'Esperia Anthares e la Polisportiva Opicina, che impattano per 1-1 in occasione della seconda giornata di ritorno. Vantaggio della capolista ad opera di Zucca, pareggio dei gialloblù grazie ad una punizione di Castro. «E' stata una partita abbastanza combattuta e il risultato di 1-1 è giusto», è l'opinione del presidente giallonero Ferrari, che ha sostituito in panchina l'allenatore Mongardini, che ha lasciato l'incarico per motivi personali. «L'Opicina è sì stato più vivo e presente di noi – prosegue Ferrari -, ma, pur giocando, non è stato pericoloso. Peccato per il pareggio a due minuti dalla fine, dovuto ad un nostro svarione in seguito ad una punizione. Con una vittoria potevamo chiudere i conti, comunque è andata abbastanza bene in un periodo non buono».

«Per impegno e determinazione meritavamo di più», è la replica del tecnico dell'Opicina, Levi. «L'Esperia è passata in vantaggio grazie ad un tiro da fuori, che non abbiamo contrastato a dovere. Da quel momento in poi li abbiamo fatti arretrare, costringendoli anche in otto al limite. Abbiamo dato tanto, ma siamo stati imprecisi, dato che sentivamo tutti la partita. Dopo l'1-1 abbiamo spinto ancora per chiudere, tanto che nel secondo tempo abbiamo giocato con quattro punte: ci credevamo, ma l'Esperia è forte in difesa».

Il Cgs ritorna in pista, superando il Breg per 3-1 (pt 1-0): Musella e Alessandro Vaccaro portano gli studenti sul 2-0, Pettirosso accorcia le distanze con una punizione dalla distanza, mentre Saule triplica con un diagonale seguente a un bel gioco di gambe. Una volta tanto è soddisfatto l'allenatore dei gialloverdi Cedi: «Una buona partita sotto tutti gli aspetti: con voglia, grinta e determinazione abbiamo affrontato una buona squadra».

Il Costalunga infligge un 5-0 al Montuzza, determinato dalla tripletta di Fantino e dagli acuti di Romani e Oliva. «Non è stata un'ottima prova, ma una buona prestazione, che poteva diventare ottima – afferma il mister giallonero Vidos -. Abbiamo preso un buon vantaggio in pochi minuti e allora volevamo strafare, andando tutti sulla palla contro un'avversaria di un anno più giovane. Ho chiesto ai miei ragazzi di fare una bella figura perché o siamo euforici o siamo giù di tono. Così abbiamo giocato a tratti, facendo, però, meglio rispetto all'altra domenica».

Il Sant'Andrea/San Vito piega il Montebello Don Bosco per 1-0 grazie alla marcatura di Covi a metà del primo tempo. «Una partita senza storia e potevamo vincerla per 5-0 – spiega l'allenatore dei vincitori Pongracic -. Abbiamo avuto quattro occasioni davanti al portiere, mentre loro non hanno mai tirato». «Noi abbiamo giocato, loro hanno tirato – risponde il suo collega salesiano Ilias -. Viste le opportunità il margine poteva essere più netto, sicuramente loro sono stati più pericolosi. Noi, però, abbiamo avuto dei miglioramenti sul piano del gioco malgrado le assenze e gli infortuni durante l'incontro».

Classifica: Esperia Anthares 25; Polisportiva Opicina 23; Costalunga 21; Breg 19; Sant'Andrea/San Vito 15; Cgs e Domio 10; Montuzza e Montebello Don Bosco 4.

m.la.

SPERIMENTALI

San Giovanni fa fare penitenza ai calabroni

TRIESTE I giovanissimi sperimentali mandano in scena una terza giornata di ritorno ridotta nel programma. Sono state rinviate infatti le gare San Luigi-San Sergio e Itala San Marco-Muggia. Nel derby triestino il San Giovanni soffre, ma alla fine castiga severamente l'Esperia Anthares per 3-3. Gli sconfitti confermano di essere in crescita e non mollano mai, tanto da colpire tre traverse (una 2' prima del primo gol rossonero). I rossoneri, da par loro, rispondono con grinta e senza buttare via la palla e vanno a segno con una doppietta di Kostic (un centro su rigore) e un acuto di Aquilin.

In quel di Fogliano, invece, un Monfalcone imbottito di esordienti a causa dell'influenza si arrende per 0-2 alla Pro Romans, a segno con una doppietta di Buonafò. Il Fiumicello passa subito in vantaggio con Pigo, spreca qualche occasione e, nel finale, si fa raggiungere sull'1-1 dal San Canzian. Classifica: San Sergio 28; San Luigi 26; Itala San Marco 24; Ponziana 21; San Giovanni e Pro Romans 20; Monfalcone 15; San Canzian 11; Esperia e Fiumicello 8; Muggia 7.

m.l.

CALCIO

2ª CATEGORIA Girone D

Vittoria importante per il Domio che supera il Poggio. Reti inviolate tra Breg e Chiarbola

Il Kras vola verso la Prima

Dietro è bagarre: il Primorje acciuffa i punti in maniera rocambolesca

TRIESTE Vola sempre più in alto il Kras che batte il San Lorenzo 2-1 e continua la sua corsa solitaria verso la promozione. È bagarre, invece, in zona playoff con l'importante vittoria del Primorje (ora secondo da solo) in una partita rocambolesca sul campo del fanalino di coda Esperia, mentre il Breg non va oltre lo 0-0 nel derby col Chiarbola, costretto a vedere avanzare Pieris e Domio che raccolgono i tre punti rispettivamente contro Piedimonte e Poggio.

Partita rocambolesca, l'abbiamo detto, tra Esperia e Primorje, condizionata da un arbitro in giornata nera tra fuorigioco, ammonizioni ed espulsioni. Succede così che il primo tempo si chiuda con i padroni di casa, forse sottovalutati dagli avversari, in vantaggio per 2-0 grazie alle marcature di Galasso e German, entrambe viziate da posizioni dubbie. La partita nella ripresa cambia però radicalmente: due espulsioni lasciano i ragazzi di esposito in nove e il Primorje ne approfitta accorciando con Micor, pareggiando in mischia con Marinelli e trovando addirittura il gol del 3-2 con Ravalico che di testa supera il portiere avversario. L'Esperia perde le staffe e finisce addirittura con soli 8 giocatori e la dirigenza imbufalita. «Il Primorje non centra nulla, ma noi siamo stufi. L'ultima in classifica non può essere maltrattata!» tuona l'allenatore Esposito.

Tornando al calcio giocato, partita equilibrata e condizionata dalla bora quella tra Breg e Chiarbola, con i locali che nella ripresa vanno vicini al gol con Degrassi e Legovich mentre gli ospiti colpiscono una traversa con Castelli. Lo 0-0 però non si sblocca, confermando così la scarsa vena realizzativa dei carsolini unita alla solidità della difesa guidata da Veronese.

Vittoria importante invece per il Domio che supera il Poggio 3-1 chiudendo il match già nei primi minuti: Luiso al 5' e Gherbaz con un bolide da fuori al 12' spengono gli ardori degli ospiti costretti a subire, prima del gol della bandiera nei minuti finali, anche la segnatura di Marco Pacherini a inizio ripresa. Un'altra vittoria, meno netta nel punteggio ma comunque evidente per il gioco espresso, è raggiunta dal Pieris: supera il Piedimonte 1-0. La partita è decisa dal tiro vincente dai 16 metri di Dal Cero a metà del primo tempo mentre poi i ragazzi di Tonca non sono riusciti a chiudere la partita nonostante le numerose azioni pericolose ispirate dall'ottimo Furlan.

Passo falso del Primorec che perde nettamente il derby con l'Opicina incassando ben tre reti prima del gol-consolazione di Franceschinis. Gli ospiti sono stati ingenui in occasione delle prime due reti dell'Opicina e hanno subito l'ottima giornata di Buffa, autore del primo gol e sempre pericoloso.

Due pareggi per 1-1 chiudono la domenica della Seconda categoria: il primo è quello tra Fossalon e Pro Farra, frutto di una partita equilibrata in cui vanno a segno Visintin e Corbatto; il secondo vede invece protagonisti Moraro e Lucinico in una partita decisa da due calci di rigore, con gli ospiti che hanno acciuffato il pari solo nei minuti di recupero.

Luca Stacul

LA PARTITISSIMA

L'espulsione di Maurencig mette le ali ai locali

TRIESTE Ha ormai un piede e mezzo in Prima il Kras che, nello scontro al vertice col San Lorenzo, vince per 2-1 e mantiene 12 punti sul Primorje, diventata prima inseguitrice. Le squadre di Musolino e Sari scendono contratte e il primo tempo che ne esce è maschio e nervoso. L'espulsione di Maurencig, poi, regala l'uomo in più ai locali, che prendono il sopravvento e a inizio ripresa colpiscono con due gol-fotocopia: prima è Crevatin (12') ad andare sul fondo a destra e centrare per Lupetin che insacca dal dischetto del rigore; poi tocca a Knezevich bucare la difesa ospite sempre dallo stesso lato servendo ancora a Lupetin la palla del 2-0 (18'). Raggiunto il doppio vantaggio i capiclassifica calano il ritmo e gli ospiti ne approfittano tant'è che al 25' accorciano le distanze con Ostan, bravo a ribadire in rete una respinta di Cipollone. Il San Lorenzo prova allora a riagganciare un pari insperato, ma la difesa del Kras rimane concentrata e, nonostante il forcing degli ospiti, il risultato resta sul 2-1.

lu.st.

SECONDA CAT. - A

RISULTATI

Doria Zoppola-Montereale	1-2
Maniago Libero-Un. Rorai	4-0
Polcenigo-Corva	1-0
Prata-Visinale	2-1
Pravisdomini-Barbeano	0-0
S. Antonio P.-Claut	2-0
sPro S. Martino-San Quirino	0-2
Valeriano Ponz.-V. Roveredo	0-1

CLASSIFICA

Montereale	40	19	11	7	1	34	12
Polcenigo	37	19	10	7	2	29	12
Prata	36	19	10	6	3	33	20
S. Antonio P.	33	19	9	6	4	38	20
Maniago Libero	32	19	9	5	5	37	22
Visinale	32	19	9	5	5	26	18
Pravisdomini	31	19	8	7	4	28	22
Valeriano Ponz.	27	19	7	6	6	32	32
V. Roveredo	26	19	6	8	5	24	21
Un. Rorai	23	19	6	5	8	17	24
San Quirino	22	19	6	4	9	25	34
Barbeano	19	19	3	10	6	21	31
Corva	18	19	5	3	11	20	26
Doria Zoppola	18	19	5	3	11	22	31
Claut	9	19	2	3	14	24	57
Pro S. Martino	8	19	1	5	13	15	43

PROSSIMO TURNO

Barbeano-S. Antonio P.
Claut-Maniago Libero
Corva-Doria Zoppola
Montereale-Prata
San Quirino-Valeriano Ponz.
Un. Rorai-Polcenigo
V. Roveredo-Pravisdomini
Visinale-sPro S. Martino

SECONDA CAT. - B

RISULTATI

Bearzi-Chiavris	2-4
Graphistudio-Arteniese	2-3
Majanese-Ciconicco	0-3
Ragogna-U. Nogaredo	1-0
Rive d'Arcano-Nimis	0-0
Tagliamento-Osoppo	2-0
Treppo Grande-Villanova	0-0
Venzone-Caporiacco	1-0

CLASSIFICA

Tagliamento	41	19	12	5	2	36	18
Venzone	39	19	11	6	2	31	17
Bearzi	32	19	8	8	3	37	29
Nimis	29	19	7	8	4	29	24
Arteniese	28	19	8	4	7	34	33
Chiavris	27	19	8	3	8	33	27
U. Nogaredo	26	19	7	5	7	29	27
Graphistudio	24	19	7	3	9	29	30
Caporiacco	23	19	5	8	6	26	31
Majanese	22	19	5	7	7	27	30
Ragogna	21	19	6	3	10	23	36
Villanova	21	19	5	6	8	19	23
Rive d'Arcano	20	19	4	8	7	19	28
Osoppo	19	19	4	7	8	21	28
Treppo Grande	19	19	3	10	6	19	27
Ciconicco	17	19	4	5	10	23	27

PROSSIMO TURNO

Arteniese-Ragogna
Caporiacco-Rive d'Arcano
Chiavris-Treppo Grande
Ciconicco-Graphistudio
Nimis-Majanese
Osoppo-Bearzi
U. Nogaredo-Tagliamento
Villanova-Venzone

SECONDA CAT. - C

RISULTATI

Camino-Terzo	3-1
Codroipo-Pro Fiumicello	4-0
Pertegada-Talmassons	3-0
Pocenia-Stella Azzurra	0-3
Porpetto-Teor	1-0
Ronchis-Gaglianese	1-2
Torreanese-Fulgor	3-0
Tre Stelle-Bertiolo	1-1

CLASSIFICA

Pertegada	43	19	13	4	2	32	11
Bertiolo	38	19	11	5	3	31	16
Porpetto	33	19	8	9	2	34	21
Torreanese	33	19	8	9	2	27	12
Teor	32	19	9	5	5	22	19
Camino	30	19	8	6	5	26	27
Gaglianese	30	19	9	3	7	21	21
Terzo	30	19	9	3	7	30	25
Fulgor	29	19	8	5	6	33	26
Codroipo	26	19	6	8	5	28	20
Stella Azzurra	24	19	6	6	7	26	31
Talmassons	19	19	4	7	8	35	38
Tre Stelle	18	19	4	6	9	17	26
Ronchis	15	19	3	6	10	19	33
Pro Fiumicello	7	19	2	1	16	11	46
Pocenia	5	19	0	5	14	9	29

PROSSIMO TURNO

Bertiolo-Torreanese
Fulgor-Ronchis
Gaglianese-Pocenia
Pro Fiumicello-Tre Stelle
Stella Azzurra-Porpetto
Talmassons-Codroipo
Teor-Camino
Terzo-Pertegada

SECONDA CAT. - D

RISULTATI

Anthares Esp.-Primorje	2-3
Breg-Chiarbola	0-0
Domio-Poggio	2-1
Fossalon-Pro Farra	1-1
Kras-San Lorenzo	2-1
Moraro-Lucinico	1-1
Opicina-Primorec	3-1
Pieris-Piedimonte	1-0

CLASSIFICA

Kras	47	19	15	2	2	47	18
Primorje	35	18	11	2	5	32	16
Breg	32	19	8	8	3	19	13
Domio	32	19	9	5	5	21	17
San Lorenzo	32	19	9	5	5	29	17
Pieris	31	18	8	7	3	25	17
Primorec	29	19	8	5	6	29	22
Pro Farra	26	19	7	5	7	22	31
Piedimonte	24	19	6	6	7	21	22
Lucinico	22	19	5	7	7	28	32
Chiarbola	21	19	5	6	8	18	22
Opicina	21	19	5	6	8	23	32
Fossalon	20	19	4	8	7	22	28
Moraro	18	19	4	6	9	23	33
Anthares Esp.	10	19	2	4	13	21	43
Poggio	10	19	2	4	13	14	31

PROSSIMO TURNO

Chiarbola-Opicina
Lucinico-Fossalon
Piedimonte-Anthares Esp.
Poggio-Moraro
Primorec-Kras
Primorje-Breg
Pro Farra-Pieris
San Lorenzo-Domio

GIOVANILI TRIESTINA

Allievi: costano care le disattenzioni della difesa

Verona 5
Triestina 0

MARCATORI: pt 25' Magagna, 32' Castellan, st 22' Magagna, 36' Pasini, 41' Marinello.
VERONA: Santin, Merci, Ronconi, Conticelli, Ferri, Masetti, Castellan, Perlini, Montagnan (Pasini), Briglia (Marinello), Magagna. All. Ranzato.
TRIESTINA: Degrassi, Magnani, Stradi, Fiorentini, Franchini (M. Esposito), Mescia, Chittaro (Pizzarella), Gerbini, Morbidelli, Carli, Novacchi. All. Schiraldi.

VERONA Sul campo della seconda in classifica la Triestina Allievi resiste solo per 25' prima d'incappare nella solita sequela di disattenzioni difensive, ormai un classico per tutte le formazioni dell'Unione, prima squadra compresa. Tutte e cinque le reti gialloblù sono infatti arrivate dai contropiedi veronesi, facilitati dall'errata posizione della difesa in linea triestina.
La prima, sfortunata, ha avuto origine da un pallone calciato da Franchini e schizzato occasionalmente su di un avversario prima di giungere al lesto Magagna, capace di depositare alle spalle di Degrassi. Timida la reazione alabardata con un tiro di Novacchi calciato alto prima del raddoppio dei locali: 32', palla persa a metà campo dai triestini e fuga veloce di Castellan che da posizione defilata infila un bolide capace di strappare appalusi oltre che il raddoppio veneto. Inizio ripresa con l'Alabarda in avanti: scambio Mescia-Morbidelli-Novacchi con tiro di quest'ultimo che batte il portiere avversario in uscita ma non inquadra la porta gialloblù. Poca fortuna anche nella successiva punizione battuta da Morbidelli senza perfetta mira. Da quel momento in poi, il Verona ha approfittato dell'alta difesa in linea triestina: Magagna, probabilmete partito in fuorigioco, ha così potuto mettere dentro la terza palla alle spalle di Degrassi; nel finale Pasini e Marinello hanno invece arrotondato il punteggio sul pesante 5-0 a scapito della Triestina.

Alessandro Ravalico

Giovanissimi: infranto sulla traversa il sogno di un pari

Triestina 1
Cittadella 2

MARCATORI: pt 11' Lareja, 22' Trevisanato, st 13' Masiero.
TRIESTINA: Mosca, Bolzicco, Parisi, Giacomelli, Conchione, Flocco, Pinatti, Piccini, Trevisanato, Fiorente (Rocco), Tomat (Mascarin). All. Mattiussi.
CITTADELLA: Rigon, Navuzzi, Busella, Mazzuccato, Riva, Businaro, Dal Lago, Pianton, Masiero, Lareja, Ruzzante. All. Grandini.

GRADISCA D'ISONZO Per la Triestina Giovanissimi il meritato pareggio s'infrange su una traversa che nei minuti di recupero nega agli alabardati la gioia di recuperare l'1-2 col quale il Cittadella sbanca il campo di Gradisca alla fine di un incontro equilibrato che ha visto mettersi in particolare luce l'attaccante Trevisanato. Proprio il centravanti alabardato ha aperto subito la sarabanda di conclusioni facendosi parare il tiro che sembrava buono dall'estremo veneto Rigon. Ma pochi istanti dopo, all'11', il Cittadella non ha sprecato nulla passando in vantaggio con un tuffo di Lareja capace di deviare nella porta triestina un cross giuntogli da fondo campo proprio davanti alla sua testa: bella rete e Triestina costretta a inseguire. Un tiro di Trevisanato finito a lato ha anticipato di poco il pareggio alabardato, giunto proprio da un diagonale del centravanti triestino: 22', bel lancio di Piccini e Trevisanato dribbla il suo stopper prima scaraventare la palla nell'opposto angolino. Poco da dire sul resto del primo tempo mentre a inizio ripresa si scatena un Cittadella fattosi arrembante all'improvviso e passato sul 2-1 al 13' grazie a una conclusione da fuori area di Masiero, spentasi sotto all'incrocio opposto a quello verso il quale si era precipitato il portiere triestino. Alabarda un po' arruffona nel finale e in difficoltà a scardinare la difesa di un Cittadella ormai chiusosi in difesa.
A tempo scaduto, però, l'occasionissima triestina: gran tiro di Flocco, Rigon ci arriva con la manina e la palla schizza sulla traversa prima del triplice fischio conclusivo.

a.r.

CALCIO

2ª CATEGORIA Girone C

Con un poker la Torreanese liquida il Fulgor. Successo di misura invece del Porpetto sul Comunale Teor

Il Pertegada vince ancora e si stacca a +5

Domenica sottotono per gli inseguitori del Bertiolo: solo pari con il 3 Stelle

MONFALCONE Domenica ricca di gol nel girone C di Seconda, dove se ne sono registrati la bellezza di 23 su otto partite giocate. Ad aprire le danze con tre reti è stata proprio la capolista Pertegada che, superando questa settimana il Talmassons e considerato anche il pareggio del Bertiolo, è volata a più cinque. Ennesima prova di forza dunque della squadra-rivelazione del campionato, che continua a mietere vittime mantenendo ben stretto il primo posto. La partita con il Talmassons, a ogni modo, ha visto un primo tempo piuttosto fiacco con nessuna azione da segnalare, mentre nella ripresa il Pertegada si è svegliato sbloccando il risultato al 9' con Picotto e allungando poi le distanze con Duranti e Del Negro.

Domenica sottotono invece, proprio per il Bertiolo, che ha chiuso con il risultato di 1-1 la gara con il 3 Stelle. Ma questa settimana si è registrato anche il poker vincente della Torreanese sulla Fulgor al termine di una gara caratterizzata dal forte vento: come dimostra il risultato finale, ampiamente dominata dai padroni di casa.

Ha vinto di misura, invece, il Porpetto con il Comunale Teor, grazie al rigore trasformato nei primi minuti da Cristin. Una partita bella e ben giocata da entrambe le parti anche se con poche azioni di rilievo. Numerosi, invece, i falli che hanno portato, uniti ad altrettante ammonizioni, ai sette minuti di recupero nella seconda parte della gara.

Brutta e piena di falli anche la gara tra Ronchis e Gaglianese, andata ad appannaggio della formazione ospite per 2-1. A passare in vantaggio è proprio la Gaglianese con il veloce contropiede di Golles al 35' del primo tempo. Dopo soli cinque minuti, però, il giudice di gara decide per un giusto tiro dal dischetto a favore del Ronchis che con Cassan pareggia così i conti. Nella ripresa tuttavia si vede ancora Gaglianese, che riesce a raddoppiare sempre con Golles al 35': un gol fotocopia del primo. 3-1, invece, del Camino sul Terzo, che ha creato tantissimo, colpendo numerosi pali ma che al momento di concludere (vuoi anche per un po' di sfortuna) si è trovato in chiara difficoltà. Da sottolineare tra le file del Camino il gol di Pozzar (ex della San Giorgina) che, assente da parecchi mesi per un infortunio, è rientrato alla grande dando una sferzata di energia alla sua squadra.

Continuano a perdere, invece, le ultime della classe, Fiumicello e Pocenia, la prima con il Codroipo per 4-0 e la seconda con la Stella Azzurra per 2-0.

Cristina Boemo

I TABELLINI

3 Stelle-Bertiolo 1-1
MARCATORI: pt 15' Versolatto, 40' Visentin.
3 STELLE: Carnelutti, Marinutti, Barbiero, Dusso, Covassi, Morelli, Petrizzo, Sullo, Visentin, Molinari, Gherbezza.
BERTIOLO: Stocco, Maiero, Finotti, Francesco Rota, Beltrame, Iacuzzi, Vesolatto, Bragagnolo, Waltinzg, Fiorenzo, Riccardo Rota.

Porpetto-Teor 1-0
MARCATORI: pt 8' Cristin (rig.).
PORPETTO: Del Bianco, Gorenzak, Grop, Marson, Bianchini, Battistella, Marcatti, Zentilin, Petrucco, Cristin, Cicirelli.
TEOR: Martincig, Pascut, Del Piccolo, Trevisn, Ponte, De Piccoli, Vicenzino, Di Luca, Bincoletto, Rossit, Giro.
ARBITRO: Galas di Udine.

Torreanese-Fulgor 4-0
MARCATORI: pt 45' Timis, st 25' Pavan, 30' e 40' Manzocco.
TORREANESE: Sant, Codero, Basso, Visintin, Bassetti, Petruzzi, Balutto, (st Simaz), Pavan, (st Puzzo), Fedele, De Corti (st Manzocco), Timis.
FULGOR: Specogna, Nardone, Di Gaspero, Del Vasto, Morandini (st Cappa), Gimillaro, Rossi (st D'Orlando), Zoppè, Milkovic, Romanello, Tomasino.
ARBITRO: Braidotti di Udine.

Ronchis-Gaglianese 1-2
MARCATORI: pt 35' Golles, 40' Cassan (rig.), st 35' Golles.
RONCHIS: Guerin, Rassatti, Sandrin, Castellarin, Buffon, Zani, Greco, Trevisan, Cassan, Bibo, Meneghin.
GAGLIANESE: Balutto, Giorgiutti, Furlan, Ponton, Macorig, De Sabbata, Gnioni, Andresini, Golles, Greco (st Modolo), Loro.
NOTE: Espulso Modolo

Codroipo-Pro Fiumicello 4-0
MARCATORI: pt 20' e 30' Fuser, st 10' De Palma, 40' Beltrame
CODROIPO: Bagnariol, Zoratti, Venier, Tonutti, Beltrame, Cossetti, Siriug, De Palma, Zanin, Fuser, Bellinato.
PRO FIUMICELLO: Driul, Nocent, Pozzar, Castiglione, Giunta, Fronza, Frattuz, Merluzzi, Mian, Moandini, Zubin.

Pocenia-Stella Azzurra 0-2
MARCATORI: pt 44' Corrubolo (rig), st 30' Petri
POCENIA: Soardo, Furlan, Franceschinis, Parussini, Ghedin, Toniutto, Zoppolato, Zat, Gazzola, Hila, Carpi.
STELLA AZZURRA: Rizzotti, Perresutti, Balloch, Pizzo, Corrubolo, Giorgiutti, Grassi, Monte, Degano, Goz, Petri.
ARBITRO: Castello di Cervignano.
NOTE: Espulso Peressutti.

Pertegada-Talmassons 3-0
MARCATORI: st 9' Picotto, 25' Duranti, 45' Del Negro
PERTEGADA: Calligher, Milanese, Pozzatello, Duranti, Fantin, Valvason, Picotto (st Venturi), Del Negro, Panfili (st Stefanel), Morsanutto (st Bianchin), Pellizari.
TALMASSONS: Zanello, Braida, Piani (st Gori), Nastasino, Bertussi (st Marangone), Monte, Bon, Pestrin, Molon (st Schiavo), Tavano, Delle Vedove.

Camino-Terzo 3-1
MARCATORI: pt 42' Cantarutti, 47' Luk, st 18' Pozzar, 30' Panigutti.
CAMINO: Mascherin, Zanin (st Savorgnani), Baruzzini, Toppano, Lorenzon (st Pozzar), Stefano D'Anna, Panigutti, Gazzola, Luk (st Moletta), Picco, Peressini.
TERZO: Ulian, Tambarina (st Devenuto), Tentor, Furlan, Boem, Fabbro (st Frizzarin), Michieli, Stefani, Cantarutti, Giolo, Zorat (st Tomasinsig).
ARBITRO: Fiore di Cervignano.

TERZA CATEGORIA

Girone D: il Brian impone il pareggio alla capoclassifica

TRIESTE La classifica del girone D vede sempre al vertice il Cjarlins Muzane che, comunque, ha visto accorciarsi il vantaggio sull'inseguitrice causa il pareggio casalingo imposto dal Brian. I locali sono andati in vantaggio con Del Frate ma nella ripresa gli ospiti facevano sentire la loro voce conquistando giustamente il punto. Accorcia il Cussignacco vittorioso, in casa, sul Zompicchia che andava in vantaggio con Bonomi. I padroni di casa non ci stavano e prima pareggiavano con Ariabis e nella ripresa allungavano con De Bernardis e Colloredo. Alle loro spalle la Blessanese: a casa Italsped, dopo una partita equilibrata, ha intascato l'intera posta grazie a Toso e Ferigutti affiancandosi al Lestizza, riuscito a Pareggiare col Rivolto.

Quest'ultimo ha giocato meglio e allungava con Zanutto, salvo non mettere al sicuro il risultato sino al pareggio dei locali con Degano. Vittoria sofferta, ma sicuramente meritata, del Castions sul rettangolo del Flambro: gli ospiti si portavano in vantaggio nel primo tempo grazie a un'autogol dei locali. Nella ripresa allungo con Boga e, infine, il Flambro che accorciava ma non riusciva ad agguantare il pari. L'United Cussignacco è riuscito a piegare il 7 Spighe solo nella ripresa, mentre i padroni di casa accorciavano solo con Cannone.

d.m.

TERZA CAT. - D

RISULTATI

Ciarlinsmuzane-Brian	1-1
Com. Lestizza-Rivolto	1-1
Cussignacco-Zompicchia	3-1
Flambro-Castions	1-2
Mereto D.B.-Blessanese	0-2
Sette Spighe-Un. Cussignacco	1-2

Ha riposato: Malisana.

CLASSIFICA

Ciarlinsmuzane	34	15	10	4	1	26	9
Cussignacco	30	15	9	3	3	24	15
Blessanese	27	15	8	3	4	18	11
Com. Lestizza	27	15	8	3	4	17	16
Castions	26	15	8	2	5	23	16
Brian	20	15	5	5	5	17	17
Flambro	19	15	6	1	8	19	24
Rivolto	19	15	4	7	4	19	19
Zompicchia	15	15	4	3	8	10	17
Un. Cussignacco	14	14	4	2	8	22	23
Malisana	13	14	4	1	9	20	26
Sette Spighe	13	15	3	4	8	18	28
Mereto D.B.	11	14	3	2	9	10	22

PROSSIMO TURNO

Brian-Cussignacco
Castions-Ciarlinsmuzane
Malisana-Sette Spighe
Rivolto-Flambro
Un. Cussignacco-Com. Lestizza
Zompicchia-Mereto D.B.. Riposa: Blessanese

Girone E: il Villa non fa fatica a tenere a bada l'Audax

TRIESTE Il Villa mantiene la testa della classifica del girone E dopo la vittoria conquistata, anche abbastanza facilmente, in casa Audax. Subito in gol con Gordini, allungo al 16' con autorete di Liguori da tiro di Chersin e, nella ripresa, terza marcatura con rigore trasformato da Snidar che, qualche minuto dopo, sempre su rigore, centrava il palo. Non molla l'inseguitrice Cormons: conquista l'intera posta in casa Azzurra. Vantaggio nel primo tempo con Feresin, pareggio, nel secondo dei locali su rigore e vittoria degli ospiti grazie a Damiano Moro. Pure il Begliano non perde terreno con vittoria casalinga sullo Strassoldo che ha centrato il bersaglio solo una volta mentre i locali non hanno sbagliato con Bonazza, Derman e Bacchetta. Vittorioso pure il Torre: ha così salutato il nuovo mister Boga che sostituisce Fumo. In vantaggio con rigore di Tosorat, il Sagrado sfrutta uno svarione difensivo e pareggia con Franceschini. I locali reagiscono e intascano l'intera posta con Simeon. Vittoria del Villanova che, dopo essere andato in vantaggio con Ladu su rigore allungava nella ripresa con Bibali mentre, sul finire, il Mladost accorciava con Fressan. Vittoria esterna e un po' sofferta dell'Aiello: nella ripresa Boz sbloccava e la Folgore non riusciva più a contenere i determinati avversari: allungavano grazie a Martini e mettevano al sicuro con G. Macuglia.

TERZA CAT. - E

RISULTATI

A. Sanrocchese-Villa	0-3
Azzurra-Cormons	1-2
Begliano-Strassoldo	3-1
Folgore-Aiello	0-3
Torre-Sagrado	2-1
Villanova-Mladost	2-1

CLASSIFICA

Villa	35	14	11	2	1	31	6
Cormons	32	14	10	2	2	24	5
Begliano	26	14	7	5	2	36	10
Torre	24	14	7	3	4	24	18
Villanova	24	14	8	0	6	24	16
Aiello	21	14	6	3	5	27	23
Sagrado	21	14	6	3	5	20	15
Strassoldo	16	14	4	4	6	19	15
A. Sanrocchese	15	14	4	3	7	21	32
Folgore	13	14	4	1	9	13	38
Azzurra	9	14	3	0	11	12	34
Mladost	2	14	0	2	12	6	45

PROSSIMO TURNO

Aiello-Torre
Cormons-Begliano
Mladost-Folgore
Sagrado-A. Sanrocchese
Strassoldo-Villanova
Villa-Azzurra

Girone F: il Cgs raggiunge lo Zarja Gaja in vetta

TRIESTE Lo Zarja Gaja, fermo per turno di riposo, è stato agguantato in testa alla classifica del girone F dal Cgs, vittorioso sull'Union. Brillante esordio in prima squadra, tra i pali, del giovane Enrico Cattaruzza, classe '88, dimostratosi all'altezza della situazione al pari della punta, classe '87, Michele Kobez al suo secondo importante appuntamento. In vantaggio l'Union, apparsa più determinata e competitiva, con Besic e «studenti» al pareggio con Padovan al 44'. Nella ripresa locali all'assedio e vittoria grazie a Padovan che, da fuori area, non sbagliava. A sole due lunghezze lo Zaule quasi subito in vantaggio sul Campanelle grazie a Pastorino. Nella ripresa rigore trasformato da Pisano e, infine, Pastorino abile a non farsi scappare la palla in area. Non si allontana dalle prime il Sant'Andrea: in svantaggio nel primo tempo, recuperava nella ripresa lanciando Pettener e Richter. Il Montebello ha pereggiato sul difficile campo della Romana. Tutte le marcature nella ripresa e padroni di casa in vantaggio con Nicolich, Tomic Pareggia, Romana ancora avanti grazie a Sforza e Pellis pareggia nuovamente per i triestini. Patta anche tra Aurisina e Roiano Gretta Barcola e padroni di casa, dopo essere andati in vantaggio su doppietta di Vrsè, vedevano Metz accorciare le distanze e Poli, nella ripresa, acciuffare il pareggio.

TERZA CAT. - F

RISULTATI

Aurisina-Roiano G.B.	2-2
C.G.Studenti-Union	2-1
Muglia F.-S.Andrea S.Vito	1-2
Romana-Montebello D.B.	2-2
Zaule Rabuiese-Campanelle P.	3-0

Ha riposato: Zarja.

CLASSIFICA

C.G.Studenti	26	12	8	2	2	29	11
Zarja	26	11	8	2	1	30	8
Zaule Rabuiese	24	12	8	0	4	28	16
S.Andrea S.Vito	22	12	6	4	2	22	12
Romana	19	11	5	4	2	13	11
Roiano G.B.	18	12	5	3	4	21	18
Aurisina	13	11	3	4	4	19	20
Montebello D.B.	13	12	3	4	5	20	21
Campanelle P.	10	12	3	1	8	15	30
Muglia F.	8	12	2	2	8	18	33
Union	0	11	0	0	11	11	46

PROSSIMO TURNO

Aurisina-Zarja
Campanelle P.-Roiano G.B.
Montebello D.B.-C.G.Studenti
S.Andrea S.Vito-Romana
Union-Zaule Rabuiese
Riposa: Muglia F.

COPPA TRIESTE
SPORTLER

Nello scontro-salvezza il Casinò castiga la Pizzeria 2002

Old London Pub, rimonta ai danni del Bar Gianni

Old London Pub 4
Bar Gianni 4

OLD LONDON PUB: Quercini, Caforio, Persico, Totano, P. Di Benedetto, Mongardini, A. Di Benedetto, F. Mongardini, Maio, Mazzoccola.
BAR GIANNI/LEGJA SPORT: Jankovic, Stefanovic, Jandic, Breskic, Dearcic, Blagojevic, Stojanovic, Pajkic,Nikolic, Tekic, Simic.
ARBITRO: Guiducci.

TRIESTE Tranquillo il Bar Gianni nella medio-bassa classifica; più in alto l'Old London Pub che ha ancora qualche chance di promozione in A. Un punto che insomma non fa molto felici le due compagini. Un tempo ciascuno e pari sostanzialmente giusto anche se il rammarico del Bar Gianni è grande perché conduceva a inizio ripresa per 3-0.

Nei primi 30 minuti da segnalare i baristi maggiormente all'attacco, con l'Old London Pub, meglio piazzato in graduatoria e con la migliore difesa della serie B, in chiara difficoltà. Al 5' Jovanovic ci prova dal limite ma la sfera termina a lato d'un soffio. Al 10' il tentativo è per Stojanovic con Quercini che blocca il suo rasoterra. Al 12' il Bar Gianni passa in vantaggio con una bordata su punizione di Breskic che s'insacca all'incrocio. Al 18' giunge il raddoppio con ancora Breskic, stavolta in contropiede.

Altri cinque giri di lancetta e c'è anche il tris: a firmarlo ci pensa Blagojevic, per lui palo e gol. Il London Pub non riesce a reagire e mai si presenta con pericolosità davanti alla porta difesa da Jankovic. Al 27' però i primi segni del risveglio sono grazie al forte tiro di Mazzoccola che colpisce il palo. Niente di particolare da registrare nei primi 10 minuti della ripresa. Poi il London Pub va a bersaglio: Mazzoccola dalla distanza palo e gol. Al 14' lo stesso Mazzoccola riapre la contesa con un palo e gol. Poco dopo Mongardini firma il 3-3. Negli ultimi minuti il match si anima: al 20' Bajkic da vicino indirizza a lato. Al 22' Maio completa per i suoi l'operazione sorpasso portando il London Pub sul 4-3. Ma non basta questa rete per vincere perché al 27' Simic firma il 4-4. Da segnalare come migliori in campo, per il London Pub Quercini, Naio e Mazzoccola; per il Bar Gianni Jandic, Blagojevic, Pajkic.

RISULTATI

TRIESTE Questi i risultati delle due serie della giornata di ieri, la prima di ritorno.

SERIE A
Trieste Serramenti-DK2 Serramenti 1-12; Pizzeria Giaguaro-Acli Cologna 2-2; Il Gabbiano-Laurent Rebula 2-5; Monticolo Impianti Elettrici-Pozzecco Immobiliare 5-2; Casinò-Pizzeria 2002 5-1; Buffet Vita-Martin's Pub 3-1; Carrozzeria Aquila-Bar Zaule 2-4; Acli San Luigi-Osteria De Scarpon 2-2. Classifica: DK2 42; Giaguaro 33; Rebula 30; Aquila, Monticolo, Zaule 26; Pozzecco, Trieste Serramenti 25; Acli San Luigi 24; Scarpon 19; Casinò 14; Buffet Vita 13; Gabbiano, Acli Cologna 11; Pizz. 2002 8; Martin's 5.

SERIE B
Tecnoverde/Bar Hemingway-Rapid Programma Lavoro 3-1; Los Amigos-Monfalcone Calcio a Sette 4-5; Bar Peter Pan-SD Drago 6-3; Altura 99-Muglia Fortitudo 2-10; Old London Pub-Bar Gianni 4-4; Abbigliamento Nistri-Pizzeria La Tana 3-4; My Bar-Bar Elio rinv; riposa Spe Football Club. Classifica: My Bar, Muglia 31; Los Amigos, Rapid 30; Tecnoverde 27; London Pub 25; Nistri 24; Tana 23; Elio 19; SD Drago 16; Peter Pan 13; Bar Gianni 12; Monfalcone 10; Altura 9; Spe 0.

Casinò 5
Pizzeria 2002 1

CASINÒ: Marsi, Pesce, Toffolutti, M. Despotovic, Gustin, Gluvak, Magazin, Pertinat, V. Despotovic.
PIZZERIA 2002: Papapicco, Sandrin, Lukac, Zancotti, Furlani, Savic, Spasic, Maschietto, Angelinovic.
ARBITRO: Motica.

TRIESTE Nel "frigorifero" di Borgo San Sergio basso, con freddo e vento a farla da padrona, si consuma uno scontro salvezza. La prima giornata di ritorno mette di fronte due squadre che in serie A sono nella parte bassa della classifica. Al triplice fischio il risultato parla nettamente a favore del Casinò anche se l'ampio punteggio è maturato solo nella ripresa dopo che la prima frazione di gioco era risultata in sostanza equilibrata. Gran protagonista M. Despotovic, autore di un poker di gol, tutti tra il 13' e il 28' del secondo tempo. Da segnalare anche le prove di Gustin e di Pertinat nella compagine di mister Strazzullo; per gli sconfitti invece si sono ben comportati Zancotti, Furlani e il portiere Papapicco. La cronaca. Al 4' punizione di Pertinat, Papapicco respinge. Al 7' calcio piazzato dalla parte opposta, se ne incarica Savic ma la mira non è delle migliori. Al 12' ci prova dalla destra M. Despotovic. Poi è il turno di Zancotti che sfiora il palo. Subito dopo è Spasic a concludere: Marsi para. Al 25' traversa di M. Despotovic.

Al 28' c'è il vantaggio del Casinò con un contropiede chiuso a bersaglio da Gustin. Nella ripresa la supremazia dei vincitori è più marcata anche se al 7' su un rapido capovolgimento di fronte è lesto Furlani a segnare da destra. Prima di ciò da registrare due occasioni pericolose, entrambe su punizione, al 3' una cannonata di Savic e al 5' un tiro di M. Despotovic ma i due portieri sono attenti. Sull'1-1 c'è un altro tentativo di Furlani. Al 13' ecco un'azione personale di Milan Despotovic riporta il Casinò in vantaggio. Al 18' firma il tris con una conclusione da sottoporta. Per lui reti anche al 21' e al 28'. Un passivo forse troppo pesante per i pizzaioli che hanno ceduto solo nel finale.

m.u.

Torneo Città di Trieste
Agip Università

Il sornione Visinale ha la meglio sulla Totoricevitoria

La Trattoria Vulcania beffa l'Jp nel finale

Trattoria Vulcania 1
JP Idrotherm 0

TRATTORIA VULCANIA: Rodriguez, Terpin, Milanovic, Marconi, Sorgo, Martinuzzi, Gasbarro, Tamaro, Bullo.
JP IDROTHERM: Zanella, Rosso, Svab, Gustin, Damato, Ravalico, Steiner, Isoldi, Venturini, Zulian.
ARBITRO: Wolf.

TRIESTE A sei minuti dal termine è Sorgo a spezzare l'equilibrio di una gara destinata, altrimenti, a terminare sullo 0-0. E sarebbe stato un risultato inusuale per il calcio a sette, disciplina nella quale la maggior parte delle partite regalano tante marcature. Match da pareggio con un ritmo non particolarmente elevato e neanche troppe occasioni da gol: questa la fotografia di Trattoria Vulcania-JP Idrotherm. Il primo episodio di cronaca giunge al 4' con una girata di Sorgo da distanza ravvicinata sulla quale Zanella in uscita è bravo a respingere. All'8' bella imbeccata di Ravalico per Steiner il quale colpisce da vicino al volo, Rodriguez si distende e para. Al 14' azione in velocità del Vulcania con nella parte conclusiva il tocco di Sorgo di piatto da centroarea ma il portiere avversario è pronto all'intervento. Due minuti più tardi Tamaro ci prova da pochi passi con un tiro cross, sulla traiettoria Svab devia sul proprio palo. Al 20' Rodriguez blocca in due tempi una conclusione dalla distanza di Steiner. Al 22' Gasbarro vede Tamaro inserirsi verticalmente in mezzo alla difesa dell'Idrotherm e lo serve ma quest'ultimo calcia debolmente e l'opportunità sfuma. Anche nella ripresa i due estremi difensori non corrono molti pericoli. Al 7' Svab tenta dai venti metri, Rodriguez mette in corner. Al 16' Tamaro dal limite, ma ancora una volta non dà forza al calcio e per Zanella non ci sono problemi. Al 24' il gol che decide la contesa è, come detto, di Sorgo che sulla trequarti dribbla un avversario e con un rasoterra angolato infila il colpo del kappaò. L'ultima annotazione arriva al 30' con un contropiede ancora del Vulcania, Gasbarro cerca di superare Zanella con un pallonetto ma il pallone termina alto d'un soffio.

Totoricevitoria 3
Atletico Visinale 4

TOTORICEVITORIA FFSS: Ferronato, Avellone, Pinto, Bavila, Canario, Forzale, Mozina, Civita, Novelli, Serino.
ATLETICO VISINALE: Compagnone, Da Re, Moretti, Sacellini, Nardone, Springolo, Rosalen, Moffa, Loperfido, Bonin.
ARBITRO: Fabrizio Bagattin.

TRIESTE Ritmo basso, gara tranquilla e soprattutto corretta. La Totoricevitoria «fa» la partita nella prima frazione, sfiorando diverse volte il vantaggio ma l'Atletico Visinale, sornione e opportunista, attende il momento giusto per piazzare la stoccata vincente. È bravo infatti Rosalen ad approfittare a pochi passi dalla porta di uno scontro fra due difensori per regalare ai suoi il vantaggio. Tutte le azioni pericolose nel primo tempo della Totoricevitoria partono da Serino. Al 2' prova la fortuna di testa all'indietro da dentro l'area, Compagnone in tuffo mette in corner. Al 4' si ripete il duello fra i due, il tiro è dalla sinistra e il portiere del Visinale ribatte ancora. Al 17' un tiro cross dello stesso Serino trova in ritardo di una frazione di secondo Canario a centroarea. Al 25' si rinnova la giocata del duo, Serino vince un rimpallo al limite e serve Canario che da destra sfiora l'incrocio dei pali. Si attende il gol da un momento all'altro per la Totoricevitoria e invece questo giunge al 29' dalla parte opporta a opera del già citato Rosalen. Al 31' un altro errore difensivo degli sconfitti e il falco Rosalen s'avventa di nuovo sulla sfera: stavolta però manda fuori. Ripresa. Al 2' passaggio di Rosalen per Loperfido, Ferronato salva con i piedi. Al 5' il raddoppio del Visinale è ancora di Rosalen con un tiro da poco fuori area teso in angolino. Al 10' è vincente il rasoterra di Springolo da destra. Lo 0-3 scuote la Totioricevitoria, al 14' infatti azione personale di Bavila che accorcia le distanze. Al 16' segna Novelli dopo tre salvataggi consecutivi sulla linea del Visinale, Rosalen però al 26' dal limite sigla il 2-4. Al 26' Ferronato para un penalty a Moffa e al 29' Serino su punizione a girare fissa il 3-4 definitivo.

Massimo Umek

RISULTATI E CLASSIFICHE

SERIE A Carrozzeria Servola-Pro Pace 8-2; Trattoria Vulcania-JP Idrotherm 1-0; Endas-Serbia Sport 2-7; Carrozzeria Augusto-Restauri Adry 6-2; Hop Store-Acli San Luigi 3-6; Trattoria Radio-Duino Scavi rinv; Buffet Toni-Drogheria Francesca rinv. Classifica: Serbia 28; Radio 24; Acli 21; Duino 20; Vulcania 19; Augusto 18; Servola 15; JP, Pro Pace 13; Toni 10; Francesca 8; Hop Store 7; Endas, Adry 4.

SERIE B Fontana-Ferro Julia rinv; Belvedere-Perla Bianca rinv; Sfreddo-Frigotec rinv; Nagane-Sarc rinv; Mediterranea-Autovega 1-3; International School-Salumeria Perusco 2-7; Arte Ceramica-Terminal Fernetti 3-6. Classifica: Perusco 22; Frigotec, International, Autovega 20; Sfreddo, Perla Bianca 18; Mediterranea 17; Ferro Julia 13; Terminal 11; Sarc 10; Nagane 8; Arte 7; Belvedere, Fontana 6.

SERIE C Cral Insiel-Mappets 2-3; Totoricevitoria-Atletico Visinale 3-4; Idroplanet-Mercatino 3-9; Sup. Bosco-Cus 2000 4-6; Bar La Pineta-KC Ponteggi 2-6; Trattoria Acquario-Progetto 3000 rinv; Restauri Edili-Trattoria Fifì rinv. Classifica: Atletico 28; Fifì, Insiel 23; Acquario 22; Restauri 17; KC 15; Idroplanet, Cus, Totoricevitoria, Pineta 13; Mercatino 10; Mappets 8; Progetto 5.

SERIE D Bar Company-Nord Spedizionieri 10-1; Mic-Marinaz 5-10; Bar la Macchia Gialla-Birreria Bunker 2-8; Bar Lollapolooza-Buffet Vita 3-2; Pescheria Veliero-Tipografia Graphart rinv; Toro Club-New Team rinv; Nessuna Resa-Pizzeria Orizzonte rinv. Classifica: Marinaz 30; Company 26; Lollapolooza 22; Graphart, Veliero 21; Orizzonte, Bunker 18; New Team 17; Vita 16; Toro Club, Nord Spedizionieri 7; Mic, Macchia Gialla 6; Nessuna Resa 3.

VETERANI BORGO SAN SERGIO

Sale al secondo posto Programma Lavoro, a valanga su Il Quadro

Gomme Marcello, nuovo allungo Sirotich «da record»: sei reti

TRIESTE Non conosce soste la marcia del Gomme Marcello al comando della classifica del Trofeo Veterani Borgo San Sergio. La capolista, trascinata dai sei gol di Sirotich, regola con un secco 11-0 la Pizzeria Mediterranea e incrementa il vantaggio nei confronti delle più dirette inseguitrici.

Sale al secondo posto il Programma Lavoro, a valanga sull'Abbigliamento Il Quadro con un 8-2 propiziato dal poker di Bordon e dalla tripletta di Moratto e scavalca l'Interland Prosek, superato dal Quattromura/Golosone che ha sfruttato la tripletta del capocannoniere Spazapan. Sale la Cooperativa la Fenice (6-4 sui veterani Rosandra con tripletta di Budicin, doppietta di Persi); primo successo per il Discount Tedesco che grazie ai gol di Baruzza, Martini e Perosa regola 3-2 un Fontana Contarini al quale non bastano le reti di Cespa e Finessi.

Risultati della 14.a giornata: Pizzeria Mediterranea-Gomme Marcello 0-11, Fontana Contarini-Discount Tedesco 2-3, Tempo Casa/Immobiliare San Luigi-Ristorante Pizzeria Casa Rosandra 4-4, Immobiliare Quattromura/Pizzeria Golosone-Interland Prosek 5-4, Veterani Rosandra/Scoobydoo Time-Cooperativa la Fenice 4-6, Programma Lavoro-Abbigliamento Il Quadro 8-2, Casinò Solei Umago-Hdi Assicurazioni/Pizzeria Bella Napoli 4-4. Riposava: Veterani Calcio Muggia.

Classifica: Gomme Marcello 36 (12), Programma Lavoro 27 (12), Interland Prosek 26 (13), Immobiliare Quattromura/Pizzeria Golosone 24 (13), Cooperativa la Fenice 21 (13), Fontana Contarini 18 (13), Tempo Casa/Imm. San Luigi 17 (12), Veterani Rosandra/Scoobydoo Time 16 (13), Ristorante Pizzeria Casa Rosandra 14 (14), Veterani Calcio Muggia e Abbigliamento Il Quadro 12 (13), Casinò Solei Umago 11 (13), Hdi Assicurazioni/Pizzeria Bella Napoli 7 (13), Discount Tedesco 5 (12).

Durante la settimana verranno disputati i recuperi. Il torneo riprenderà regolarmente il 15 febbraio con la disputa delle gare della 15.a giornata. Recuperi della tredicesima giornata: Tempo Casa/Immobiliare San Luigi-Programma Lavoro venerdì ore 20.30, Discount Tedesco-Gomme Marcello venerdì ore 21.30.

Marcatori: Spazapan (Quattromura/Golosone) 23 reti, Sirotich (Gomme Marcello) 18, Gatta (Veterani Calcio Muggia) 16, Viler (Gomme Marcello) 15, Persi (Cooperativa la Fenice), Umek (Abbigliamento Il Quadro) e Vidmar (Pizzeria Mediterranea) 11, Moratto (Programma Lavoro) 10, Debelli (Ristorante Pizzeria Casa Rosandra), Finessi (Fontana Contarini), Franca e Mujesan (Gomme Marcello), Gustin (Interland Prosek), Mauro (Pizzeria Mediterranea), Sorrentino (Tempo Casa) 9, Bordon e Zannier (Programma Lavoro) e Albertini (Fontana Contarini) 8.

Lorenzo Gatto

CAMPIONATO LEGA CALCIO NORD EST

TRIESTE Ultima settimana di stop per la Coppa di Lega/Alabarda prima della ripresa: si riparte questa sera. Dovevano per contro tornare in campo le compagini iscritte alla Coppa Isontina ma i campi ghiacciati di qualche giorno fa hanno reso vana la possibilità di giocare sui terreni prestabiliti.

L'organizzazione approfitta del momento di «non calcio» per ricordare il suo progetto per il prossimo futuro. L'intenzione è quella di formare una rappresentativa da portare in estate a disputare un torneo internazionale in Spagna. La compagine sarrebbe rappresentata per la maggior parte da atleti iscritti alla Lega Calcio Nord Est, quindi sia di compagini triestine che isontine, ma c'è anche l'opportunità di partecipare per coloro che disputano altri tornei amatoriali. La trasferta, che verrebbe effettuata in aereo, avrebbe la durata di sette giorni (dal 2 al 9 luglio), sulla Costa Brava (Lloret de Mar).

Terminato lo stop

L'«Alabarda» riparte oggi pensando al torneo estivo in Spagna

Per quanto riguarda la disputa della manifestazione si giocano un minimo di tre partite, in quanto verranno formati dei gironi eliminatori da quattro formazioni. La Lega Calcio Nord Est fornirà l'equipaggiamento sportivo, comprensivo di maglie personalizzate con il nome del giocatore, tute e borse, che poi rimarrà di proprietà del giocatore. Potranno partecipare alla trasferta anche i famigliari dei giocatori, in quanto la comitiva per essere accettata dall'organizzazione spagnola dovrà essere formata da almeno 30 persone. Per quanto riguarda la Coppa Alabarda, cioè il campionato sui campi a 11 della zona di Trieste, inizierà a metà marzo e c'è ancora un posto disponibile. Per informazioni, sia per la spedizione in terra iberica che per l'iscrizione alla stessa Coppa Alabarda, ci si può rivolgere come di consueto a Moreno Schileo (339/4276936), l'organizzatore dalle mille idee che da una ventina d'anni è al timone del torneo.

TORNEO "AL GOLOSONE"
SERRATURE ECOFENSTER

Netto successo contro la Pizzeria Vulcania

Piemme ascensori sale all'ultimo piano

Pizzeria Vulcania 3
Piemme Ascensori 8

PIZZERIA VULCANIA: Apollonio, Corsi, Iadicicco, Scanu, Capparoni, Presutti, Porcorato, Rizzo.
PIEMME ASCENSORI: Vaccaro, Babich, Pizzamei, Pelosi, Giannico, S. Marrangoni, Claudio, G. Marrangoni, Sircelj, Rosso.
ARBITRO: Taglieri.

TRIESTE Parte subito forte il Piemme che tra il 5' e il 6' confeziona due occasioni per passare in vantaggio, prima con Giannico e poi con Rosso ma Apollonio devia entrambi i tiri in angolo. All'8' però il portiere non può evitare la rete quando i due appena citati sono ancora protagonisti: l'assist è di Giannico e la conclusione è di Rosso; Apollonio non trattiene e la sfera termina in porta. Al 12' giunge il raddoppio con una bella azione di Claudio che salta due difensori dei pizzaioli e mette al centro dove Giannico non sbaglia. Altri tre minuti e il Piemme va nuovamente a bersaglio: Giannico ancora è il realizzatore, stavolta riprendendo una corta respinta di Apollonio.

La reazione del Vulcania sta tutta in un palo colpito da Porcorato con un tiro dal limite. Al 20' è servito il poker con un triangolo fra Giannico e Rosso, che quest'ultimo chiude a bersaglio. Al 23' Pelosi dai 10 metri arrotonda ulteriormente il punteggio. Al 20' è maturo lo 0-6 con Giannico che riprende un tentativo di un compagno finito sulla traversa. Nella ripresa il Piemme bada soprattutto al possesso palla e il Vulcania è alla ricerca di qualche rete per rendere meno pesante la sconfitta. Al 5' Porcorato direttamente su calcio d'angolo coglie l'incrocio dei pali. All'8' e al 9' para Apollonio su Rosso e su Giannico. Al 10' Rosso vince un rimpallo e segna la settima marcatura. Un minuto dopo passaggio di Corsi per Porcorato e gol del Vulcania. Al 16' pallonetto di Rizzo e altra rete per i pizzaioli. Al 25' Porcorato di testa accorcia ancora ma Claudio da pochi passi ristabilisce le distanze.

SERIE A: Blues System Sensor-Officina Mocor 5-6; Pizzeria Vulcania-Piemme Ascensori 3-8; Tabacchi Jez Superbarstella 10-2; Gioielleria Eleoro-Bar Aurora 1-6; Pizzeria San Giusto-Gomme Marcello 1-17; Telefone Music-Servi Syst 2-2. Classifica: Marcello, Piemme 33; Tabacchi Jez 30; Mocor 21; Eleoro 16; Bar Aurora 15; Pizzeria San Giusto 14; Pizzeria Vulcania, Superbarstella, Telefone Music 9; Servi Syst 7; Blues System 5.

SERIE B: Il Decoratore-Panificio Il Pane 5-7; Pizzeria Oasi-Ecofenster Serramenti 4-11; Mambo-Autotecnica 1-7; Fiorini Immobiliare Acli Cologna nd; Impresa Euroart-Golden Horse 5-8; Paninoteca Tormento-Club La Tartaruga.it 2-5. Classifica: Ecofenster 27; Tartaruga, Golden Horse 25; Acli Cologna 24; Autotecnica 22; Decoratore 20; Panificio 16; Tormento 14; Euroart 13; Fiorini 10; Mambo 3; Oasi 0.

Pizzeria Corallo 3
Kosovel 2

PIZZERIA CORALLO: Pranzo, Germani, Donati, Covalero, Centassi, Morelli, Franceschini, Mosca.
KOSOVEL/BAR BOLJUNC: A. Leghissa, Vespasiano, Svab, Lipovec, Tomasetig, P. Leghissa, Blasutto, Mozetic, Delise, Verri.
ARBITRO: Malvestiti.

In luce P. Leghissa

Il «Corallo» supera il Kosovel che deve attendere per la certezza in A

TRIESTE A Domio è in programma la partitissima della giornata di B, lo scontro fra la seconda (Kosovel) e la terza (Corallo). Al 5' efficace iniziativa di Mosca: salta due difensori ma al momento di concludere in area viene anticipato da un rivale che mette in angolo. Sulla seguente battuta si crea una mischia in area e lo stesso Mosca trova la zampata vincente dell'1-0. All'8' Centassi dalla lunga distanza conclude forte ma A. Leghissa non si fa sorprendere. All'11' il Kosovel va al pari: azione personale di Mozetic e assist per P. Leghissa che, defilato, segna. Al 13' i pizzaioli si riportano in vantaggio; c'è una punizione che Mosca calcia sulla barriera, sulla sfera s'avventa prontamente Franceschinis che insacca di prima intenzione. Quasi immediato il 2-2 perché sulla battuta a centrocampo del Kosovel il pallone termina in corner. Sugli sviluppi è Blasutto che trova il varco giusto per depositare a bersaglio. Al 20' lo stesso Blasutto ci riprova ma da fuori area il tiro termina alto. Negli ultimi minuti della frazione nessun'altra emozione. A inizio ripresa il Kosovel parte convinto di far suo l'incontro ma al 3' subisce il gol avversario: Morelli mette in mezzo un traversone che Centassi al volo da pochi passi devia in gol. Al 7' azione confusa in area del Corallo con incornata finale di Blasutto sulla quale Pranzo con un gran scatto di reni vola a salvare. Al 10' è la volta di P. Leghissa dalla distanza ma per il numero uno del Corallo non ci sono problemi. Un minuto più tardi è ancora protagonista P. Leghissa: dal limite centra il palo, riprende Blasutto che a sua volta colpisce la traversa, poi P. Leghissa conclude fra le mani di Pranzo. È il momento di maggior pressione del Kosovel alla ricerca del pari, risultato che potrebbe garantirgli la quasi certezza della promozione ma qualche altro tentativo si spegne sulla difesa avversaria, ben organizzata. Con questo successo la Pizzeria Corallo s'avvicina ai rivali, a una sola lunghezza: i giochi sono ancora aperti.

RISULTATI E CLASSIFICHE

SERIE A Pertot-Trattoria Baldon 1-2; Serramenti Prelz-Pitturazioni Benvegnù 2-7; Il Girasole-Bar Borsa 5-3; Bar Móderno-Real malvasia 4-2; Ex Bionda-Foto Mauro 4-3. Classifica: Moderno 59; Benvegnù 49; Ex Bionda 42; Mauro 35; Pertot, Borsa 25; Prelz 24; Tormento 22; Baldon, Girasole 21; Malvasia 17; Breezers 9.

SERIE B Ugl Longobarda-I Soliti 7/8 3-1; Lee Roy Pub-Old Boy 2-2; Admira-Ajser 3-1; Soliti-Nca 4-4; Pizzeria Corallo-Kosovel 3-2. Classifica: Lee Roy 45; Kosovel 41; Corallo 40; Longobarda 38; Simonetto 37; Old Boy 35; Ajser 33; Admira 29; Soliti 20; Sda Montaggi 16; Nca 10; Autoesse 9.

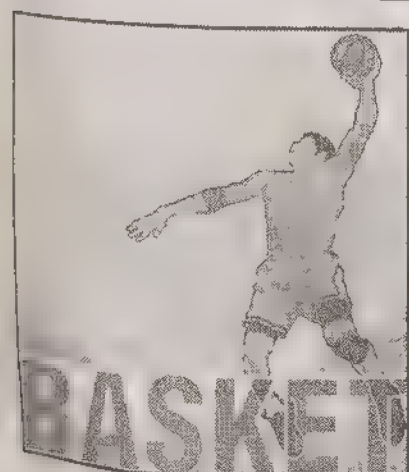
SERIE C1 Betty-Dino Conti 2-4; Eco Petrol-Befed 2-3; Millenium-Deportivo Priapo 5-3; Trasporti Franco-Ceramiche Sclip 3-2; Bar Grifone-Betty 9-4; Borgorosso-Di Toro 3-1; Dino Conti-Catuvu 5-2; Eco Petrol-Priapo 11-2. Classifica: Eco Petrol 41; Dino Conti 40; Befed 39; Grifone, Franco 37; Sclip 36; Millenium 31; Catuvu, Di Toro 22; Borgorosso 21; Betty 19; Priapo 9.

SERIE C2 Bar Valletta-Break Point 3-0; Taverna Draghi-Saletta 6-0; Hellas-Ulisse Express 0-3; Elettroservice-Buffet Voltolina 10-0; Athletic Donatori-Pizzeria Casa Rosandra 2-3; Notorius-Impianti Cascella 5-2; Athletic-Ulisse 0-5. Classifica: Notorius 51; Cascella 40; Taverna 38; Valletta 36; Ulisse 34; Elettroservice 30; Saletta 24; Hellas 20; Casa Rosandra 19; Athletic 11; Break Point 0.

SERIE D Hellas Trieste-Gladiators 8-0; Manana-Deportivo la Karogna 5-0; Falegnameria Calzi-La Portizza 1-3; Babà Pub-Bar Unità 6-2; Nosepol Team-Buffet Tiramolla 2-6; Cesetta-40 cents 6-6. Classifica: Hellas Trieste, Calzi 49; Babà 44; Tiramolla 35; Bar Unità 32; Cesetta 31; 40 Cents 26; Nosepol 23; Portizza, Karogna 17; Manana 14; Gladiators 11.

ECCELLENZA Tabacchi Legovich-Ponteggi Capt 0-3; Animals-Capt 2-3; Legovich-Mia Rondine 4-5; Salone davide-Superbarstella 5-4; Delta T-Aut. Protti 8-1; Euterpe & Clio-Masters 0-4. Classifica: Footlights 48; Delta 46; Superbarstella 44; Salone davide 36; Mia Rondine 31; Masters 30; Legovich, Capt 27; Befed 26; Protti 19; Euterpe 13; Animals 7.

PROMOZIONE A Feeding-Spritz Devil 3-4; Latte e Miele-Video House 4-2; Metfer-Marapollese 4-0; Tergesteonline.it-Iene 5-0; Movin'up-Bayern 3-1; Iene-Metfer 3-4; Marapollese-Latte eMiele 3-12; JP Idrotherm-Tergesteonline 5-7; Bayern-Zievoli 11-3; Video House-Movin'up 8-7. Classifica: Video House 53; Latte e Miele 49; Metfer 40; Tergesteonline 38; Idrotherm 35; Feeding 34; Lokomotiv 30; Marapollese 27; Spritz 24; Iene 20; Zievoli 18; Movin'up, Bayern 16.

PROMOZIONE B Mini Pub-Essepieffe 5-1; Bar Fantasy-Biotech 4-3; Sporting Trieste-Piccola Parigi 6-2; Savua United-Immobilgest 1-2; Essepieffe-Punk and Drunk 0-3; Ristorante Savron-Bistrot 4-1; Bernik-Tergeste 4-4; Mini Pub-Casa Viva 1-5. Classifica: Savron 61; Bistrot 56; Bernik, Fantasy 51; Casa Viva 43; Savua 42; Sporting 41; Tergeste 39; Mini Pub 24; Immobilgest 23; Essepieffe 21; Punk 15; Parigi 13; Biotech 12.

SERIE A Tra gli arancione strepitosa la prestazione di Shannon con Vetoulas e Mian ottimi comprimari

Snaidero, successo di carattere

Gli udinesi superano l'Avellino in una specie di lotta greco-romana

SERIE A

RISULTATI

Partita	Risultato
Armani J. Mi-Climamio B.	67-71
Benetton TV-Viola Rc	107-70
Bipop Carire-Lauretana B.	78-87
Lottomatica Rm-Teramo	62-87
Pompea Na-Varese	82-70
Roseto-Livorno	101-79
Sicc Jesi-Montepaschi SI	83-77
Snaidero UD-Air Avellino	80-67
Vertical Cantù-Scavolini P.	86-88

SQUADRE	P	TOTALE G	TOTALE V	TOTALE P	CASA G	CASA V	CASA P	FUORI G	FUORI V	FUORI P	CANESTRI F	CANESTRI S
Benetton TV	36	21	18	3	11	10	1	10	8	2	1791	1532
Armani J. MI	32	21	16	5	10	9	1	11	7	4	1683	1532
Climamio Bo	30	21	15	6	10	9	1	11	6	5	1792	1587
Montepaschi SI	30	21	15	6	10	9	1	11	6	5	1836	1639
Vertical Cantù	28	21	14	7	11	9	2	10	5	5	1814	1705
Lottomatica Rm	22	21	11	10	11	6	5	10	5	5	1714	1685
Scavolini Pu	22	21	11	10	10	7	3	11	4	7	1685	1676
Bipop Carire	18	21	9	12	11	6	5	10	3	7	1625	1540
Teramo	18	21	9	12	10	6	4	11	3	8	1686	1694
Pompea Na	18	21	9	12	10	5	5	11	4	7	1766	1850
Varese	18	21	9	12	10	7	3	11	2	9	1712	1807
Snaidero UD	18	21	9	12	10	7	3	11	2	9	1626	1740
Roseto	18	21	9	12	11	7	4	10	2	8	1573	1748
Livorno	16	21	8	13	10	5	5	11	3	8	1723	1793
Lauretana Bi	14	21	7	14	11	5	6	10	2	8	1668	1731
Sicc Jesi	14	21	7	14	11	7	4	10	0	10	1731	1825
Air Avellino	14	21	7	14	11	6	5	10	1	9	1665	1848
Viola Rc	12	21	6	15	11	5	6	10	1	9	1672	1830

PROSSIMO TURNO

Air Avellino-Sicc Jesi
Armani J. Mi-Vertical Cantù
Climamio Bo-Roseto
Lauretana Bi-Lottomatica Rm
Livorno-Pompea Na
Montepaschi SI-Varese
Scavolini Pu-Benetton TV
Teramo-Bipop Carire
Viola Rc-Snaidero UD

Classifica Marcatori: Nicholas (Livorno) 351; Smith (Scavolini PS) 331; Thomas (Navigo.it TE) 313; Nolan (Casti Group VA) 294; Gorenc (Snaidero UD) 278; Boni (Sicc Jesi) 277; Shumpert (Livorno) 277; Kaukenas (Vertical V. Cantù) 252; Tutt (Sicc Jesi) 252; Austin (Lauretana BI) 251; Garnett (Benetton TV) 250; Carter (Lottomatica RM) 244;

Snaidero 80
Air Avellino 67

(16-17, 36-31, 53-51)
SNAIDERO: Langhi 4, Cantarello ne , Stazic , Zacchetti ne, Antonutti ne, Venuto ne, Vetoulas 8, Shannon 28, Slokar 2, Wallace 16, Mian 16, Verginella 6. All. Alibegovic.
AIR AVELLINO: De Simone ne, Ferrara ne, Rodilla , Green 18, Prato 13, Middleton 13, Williams 5, Ezugwu 2, Limongiello ne, Ryan 3, Massie 13, Bloch ne. All. Markovski.
ARBITRI: Filippini di Bologna, Grossi di Roma, Di Modica di Vittoria (Rg).
NOTE - Tiri liberi: Snaidero 14/16, Avellino 14/23. Tiri da 3 punti: Snaidero 4/18, Avellino 7/25. Rimbalzi: Snaidero 38, Avellino 29. Usciti per 5 falli: Wallace, Massie. Spettatori: 2400..

UDINE Più che basket lotta greco-romana ma la Snaidero, con uno Shannon strepitoso e Vetoulas e Mian degni comprimari, ha il merito di conservare, soprattutto nella fase finale, la necessaria lucidità per condurre in porto un successo essenziale. Che la posta in palio fosse importante per entrambe, con annessa paura di sbagliare, lo si era capito sin dalle prime battute, con grappoli accesi e confusi sotto canestro e conclusioni dal perimetro con il contagocce. Un contesto che favoriva inizialmente Avellino, prima che uscisse prepotentemente Shannon, imbeccato in contropiede dai recuperi in serie di un concreto Vetoulas e Wallace non smaltisse il torpore degli antinfluenzali.
Difendendo sempre più intensamente, Udine limitava le potenzialità di Middleton e Williams, con il solo Massie a procurare noie in zona calda, e raggiunto il pari al 5' del secondo quarto con Wallace dall'angolo (26-26) metteva la freccia a seguire con le penetrazioni di Shannon (8/8 da 2 nei primi 20'). Gara che a seguire si faceva sempre più frammentaria e nervosa, con la difesa irpina a rendersi appiccicosa ai limiti della tolleranza e Udine a farsi recuperare un +9 (41-32) fino al sorpasso dell'8' della terza frazione operato da Prato (49-50). Accanto ad uno Shannon al fulmicotone evoluiva però «mister concretezza» Vetoulas, che con una penetrazione ed una tripla riportava gli arancione con il naso avanti (56-51), mentre Mian ci metteva del suo anche con un anulare rotto per il 61-51 del 2' della frazione conclusiva, con Udine a non lasciar più spazio alle ultime speranze della formazione di Markovski, castigata anche da 25 palle perse.

Edi Fabris

SERIE B1 Partita senza storia di Gorizia

La Nuova «regala» la vittoria al Ragusa dopo sette giornate

Popolare Ragusa 101
Nuova Pallacanestro Gorizia 84

(21-15, 53-28, 80-59)
POPOLARE RAGUSA: Sereni 10, Zampogna 9, Cohen 17, Giovo 5, Falco ne, Migliorisi, Bucci 27, Loriga 9, Filloy 24, Vitale. All. Recupido.
NUOVA PALLACANESTRO GORIZIA: Graziani 7, Bet 10, Pettarin 2, Vitale 25, Gasparello 2, Agazzone 14, Dalla Vecchia 21, Pajer ne, Rolando 3. All. Beretta.
ARBITRI: Vecchio di Treviso e Butinelli di Roma.
NOTE - Tiri liberi: Ragusa 26/34, Gorizia 16/23, tiri da tre Ragusa 7/19, Gorizia 12/27.

RAGUSA La Nuova Pallacanestro Gorizia sbatte il muso in Sicilia contro la voglia di vincere della Popolare Ragusa che arriva all'appuntamento dopo ben sette sconfitte di fila. Gorizia è rimasta in partita fino al settimo (16-13) dopo avere subito il primo break di 14-0, infatti, Vitale e soci hanno risposto con un parzialino di 7-0. La svolta della gara si è registratata nella seconda parte del primo tempo con i ragusani che hanno calato un parziale di 18-0 che ha portato il punteggio sul 39-15. Ragusa ha solo dovuto amministrare anche se gli ospiti in due occasioni sono arrivati fino al meno quindici.
La chiave dell'incontro dei per i padroni di casa è stata di sicuro la mano calda dai tre punti di Bucci. Per quanto riguarda Gorizia molta disattenzione nell'impostazione. Il nuovo acquisto Dalla Vecchia gioca a scarto ridotto, ma quando entra sul parquet si fa sentire. Alla fine del primo quarto la Popolare guida l'incontro per 21-15 facendo presagire già il prosieguo dell'incontro.
Il secondo quarto non è da meno. Alla Popolare va tutto bene. Filloy recupera tre palle che valgono sei punti, Bucci non sbaglia nulla e Cohen fa girare bene la palla. Gorizia è nel buio. Si sbaglia di tutto, anche le rimesse da fondo. Coach Beretta inizia una girandola di cambi per cercare di sbrogliare la matassa, ma tutto è inutile. Il quintetto di Recupido risponde punto su punto e chiude tutti i varchi con la zona alta e con la marcatura a uomo nel finale che non fa ragionare gli ospiti. Il divario fra le due formazioni alla fine del secondo quarto è di 25 punti, il più alto fatto segnare dalla Popolare dall' inizio della stagione. Il terzo quarto inizia con la Popolare ubriaca di punti e con il Gorizia che tenta il tutto per tutto con l'ex Agazzone che dalla linea dei tre le indovina tutte. Ragusa inizia ad innervosirsi a 4'58" dalla fine del tempo lo scarto di riduce a 15 punti. Il più 23 arriva ad 1'07" dalla fine del terzo quarto con Bucci che rientra sul parquet per rilevare Sereni. Alla fine del terzo periodo arriva la tripla di Bucci a chiudere il tempo sull'80-59.
Il quarto ed ultimo tempo inizia con una serie di errori dall'una e dall'altra parte. A 5'48" torna sotto di 15 Gorizia grazie ad una tripla di Vitale, l'ultimo a mollare. La Popolare riprende il largo a 3'30" dalla fine con Giovo che piazza una tripla che vale il più 21 (93-72). Il più 20 si mantiene fino alla fine. 101-84 è il risultato finale sul tabellone che vale il ritorno alla vittoria per Ragusa.

Salvo Martorana

SERIE CI

Il Conegliano affonda e raggiunge in classifica la compagine triestina di Mengucci. L'Eraclea espugna nel finale il campo dei salesiani

Giornata nera di Bor Radenska e Don Bosco

La Frag Gradisca non sbaglia la sfida salvezza e seppellisce il Montebelluna all'ultimo posto

Sai Conegliano 75
Bor Trieste 64

(23-7, 39-32, 59-51)
SAI CONEGLIANO: Cremonesi 7, Toffoletto 13, Sbeghen 3, Gallina 8, Lot 16, Berton 2, Giordano 13, Piol 1, Zanardo 7, Crosato 5. All. Volpato.
BOR TRIESTE: Simonic 5, Visciano 6, Stokelj 4, Babich 5, Krevatin , Doglia 1, Volpi 6, Samec 16, Batich, Olivo 21. All. Mengucci.
ARBITRI: Mazzi e Traspedini di Verona.
NOTE - Tiri liberi: 19/28 Trirste, 24/38 Conegliano.

CONEGLIANO Dopo due sconfitte interne per il Bor Trieste arriva quella esterna contro Conegliano. Gli uomini di Mengucci non sono mai stati capaci di fare la partita, hanno sempre sofferto la freschezza, la grinta e la voglia dei coneglianesi di rifarsi dalla «botta» dell'andata (-21). Mengucci capisce subito che la serata sarà difficile, i primi due punti la squadra li timbra solo dopo cinque minuti di gioco. Lavorano alla grande le due difese schierate dai coaches, Conegliano è però più precisa in fase di realizzazione e al secondo time out chiamato dai triestini, i padroni di casa conducono 21-7. Mengucci prova a cambiare in regia: fuori Olivo, dentro Crevatin, ma il risultato non muta. Comincia male anche il secondo quarto per il play Olivo, che si vede comminare prima un tecnico, poi sale a tre falli, che peseranno come un macigno nei minuti finali. Ci pensa Samec allora a tenere in gioco Trieste, realizza tutti i tiri liberi assegnati e scuote i suoi nella rimonta (-7).
L'intervallo permette ai coneglianesi di rifiatare. Il terzo periodo vede il pareggio sul 51-51 a un minuto dalla sirena. Stessa musica nell'ultima frazione di gioco, con il secondo pari dei triestini(61-61), ma con un Giordano e un Gallina stellari a recuperare palloni importanti in difesa e a costringere al quinto fallo prima Samec e poi Olivo. Vince Conegliano e raggiunge il Bor in classifica.

Mirco Villanova

Don Bosco 61
Eraclea 69

(21-18,31-28, 47-46)
DON BOSCO: Sain 9, Pitteri 13, Pratico 9, Grimaldi 3, Puzzer 15, Fortunati 7, Schina, Signoretti, Impagnatiello. All. Perin.
ERACLEA: Zatta 24, Vianello 13, Scarpa 3, Bortoletto 6, Tio 10, Moro 5, Costantini, Zorzetto, Cignarini 8. All. Fedrigo.
ARBITRI: Cincapila di Bologna, Mombelli di Forlì.

TRIESTE Don Bosco sconfitto ma senza troppi rimpianti o recriminazioni. I salesiani giocano una buona gara, conducono per tre quarti della contesa ma vengono piegati nello scorcio finale, complice, probabilmente un netto calo fisico. A regalare una nuova delusione casalinga ai triestini è la compagine veneta dell'Eraclea, squadra penalizzata in classifica dai recenti interventi del giudice sportivo ma quintetto pur sempre capace di palesare una completezza e assoluta competitività. Il Don Bosco ha affrontato l'impegno privo del suo capitano Mauro Lorenzi, colpito anche egli da un attacco influenzale alla vigilia. Senza il suo terminale i salesiani hanno perso in apporto canestri e rimbalzi ma hanno nel contempo raddoppiato l'intensità, soprattutto quella difensiva, distribuita energicamente per almeno un quarto d'ora.
La svolta della gara è giunta a pochi minuti dalla fine dopo che il Don Bosco, sempre schierato con una difesa a uomo, era riuscito ad arginare bene sottocanestro i veneti, amputandone le possibilità in contropiede e dal perimetro: «La panchina più lunga e attrezzata della Eraclea alla fine ha fatto la differenza – ha suggerito il tecnico del Don Bosco, Perin – c'è un po' di amarezza ma anche la consapevolezza che il Don Bosco può crescere ancora e giocarsela tutta per la lotta salvezza».

franc. card.

Frada Montebelluna 88
Frag Gradisca 100

(22-26, 43-50, 66-74)
FRADA MONTEBELLUNA: Sartore 10, Lazzari ne, De Bortoli 7; Bonamigo 7; Stopiglia 13, Martignago 7, Benin 22, Groppo 9, Sales 13. Bragagnolo 0. All. Ussaggi.
FRAG GRADISCA: Musulin ne, Luppino 23, Moretti 10, Biasizzo 11, Vecchiet 8, Cisilin 10, Piani 9, Tomasi ne, Raccaro 4, Deana 25. All. Meloni.
ARBITRI: Carrieri e Paolinelli di Pisa.
NOTE - Tiri liberi: Montebelluna 37/42, Gradisca 16/20.

MONTEBELLUNA Nella partita fondamentale per poter ancora sperare, il Montebelluna sbaglia clamorosamente l'approccio alla gara. E così precipita all'ultimo posto di questa serie C.
Entrambe le squadre partono incomplete, la Frag Gradisca senza Romeo, il Frada senza Osellame e Polacco. Inizia bene il Frada con Sales e Sartore portandosi sul 5 a 0 però la Frag, con lo scorrere del tempo, denota più sicurezza e convinzione nei propri mezzi, tanto che con una tripla di Cisilin e 6 punti consecutivi di un immarcabile Deana chiude il 1. quarto sul +4 (22/26). Il secondo quarto vede i locali costantemente alla ricerca del riaggancio, ma non è giornata , quando anche Sartore deve abbandonare il campo per una distorsione, la Frag trova punti e determinazione da tutto il collettivo, a 10 sec. sul -2 (43a 45) i locali commettono due imperdonabili ingenuità che permettono a DeAna e Vecchiet di portare il Frag al riposo sul +7. Al rientro i locali partono ancora contratti. Tra gli ospiti le ottime performance di Moretti e Deana dilatano ulteriormente il vantaggio sul +12 (66/74). Nell' ultimo quarto, il tentativo di pressing disperato , non riesce ad infastidire più di tanto l'attacco del Frag che trova in Luppino l'ideale finalizzatore delle trame offensive.

C1 - MASCHILE

RISULTATI

Partita	Risultato
Don Bosco Ts-Heraclia Pav.	61-69
Frada Montebell.-F. Gradisca	88-100
Gasparini Istr.-Blue Service Ud	83-67
Peressini S.Dan.-T. Roncade	93-81
Sai Conegliano-Radenska Bor	75-64
Sosi Trento-Inter.Cordenons	70-61
Vicenza-Eurom. Caorle	80-88
W. Serv.Spresiano-B. Bassano	66-77

CLASSIFICA

Squadra	P	G	V	P	F	S
Sosi Trento	34	21	17	4	1693	1493
Busatta Bassano	28	21	14	7	1630	1508
Inter.Cordenons	28	21	14	7	1681	1574
Radenska Bor	26	21	13	8	1585	1480
Gasparini Istr.	26	21	13	8	1533	1482
Sai Conegliano	26	21	13	8	1566	1522
Eurom. Caorle	24	21	12	9	1595	1534
Texa Roncade	24	21	12	9	1665	1694
Blue Service Ud	20	21	10	11	1458	1520
Vicenza	18	21	9	12	1696	1723
Peressini S.Dan.	18	21	9	12	1666	1722
Frag Gradisca	16	21	8	13	1642	1645
Serv.Spresiano	16	21	8	13	1548	1612
Don Bosco Ts	14	21	7	14	1548	1621
Heraclia Pav.	14	21	7	14	1122	1259
Frada Montebell.	4	21	2	19	1462	1701

PROSSIMO TURNO

Blue Service Ud-Vicenza
Busatta Bassano-Gasparini Istr.
Eurom. Caorle-Sai Conegliano
Frag Gradisca-Peressini S.Dan.
Heraclia Pav.-W. Serv.Spresiano
Inter.Cordenons-Don Bosco Ts
Radenska Bor-Frada Montebell.
Texa Roncade-Sosi Trento.

SERIE A2 FEMMINILE

La squadra di Ravalico si arrende solo nel finale contro Broni. Le muggesane giocano bene nonostante la formazione decimata dagli infortuni

Ginnastica e Muggia, due sconfitte a testa alta

A2 - FEMMINILE

RISULTATI

Partita	Risultato
Blassono-Tecno Cervia	45-61
Cavezzo-Juvenilia	72-75
Geas-Ferraricasa Vi	73-71
Ginn. Triestina-Broni	46-57
Inter. Muggia-Ser. Marghera	49-54
Ivrea-Montigarda	65-60
Lib. Bologna-Carugate	84-60
Sporting Ud-S. Bonifacio	63-46

CLASSIFICA

Squadra	P	G	V	P	F	S
Ferraricasa Vi	28	18	14	4	1202	1006
Broni	28	18	14	4	1114	955
Cavezzo	28	18	14	4	1186	1030
Geas	26	18	13	5	1123	1046
Lib. Bologna	24	18	12	6	1094	1010
Juvenilia	20	18	10	8	1123	1025
Tecno Cervia	20	18	10	8	1062	993
Ivrea	20	18	10	8	1208	1172
Montigarda	18	18	9	9	1137	1072
Ser. Marghera	18	18	9	9	1084	1038
S. Bonifacio	16	18	8	10	1112	1157
Carugate	16	18	8	10	1039	1110
Sporting Ud	10	18	5	13	1029	1105
Inter. Muggia	10	18	5	13	941	1113
Ginn. Triestina	6	18	3	15	991	1245
Blassono	0	18	0	18	838	1226

PROSSIMO TURNO

Broni-Ivrea
Carugate-Blassono
Ferraricasa Vi-Tecno Cervia
Juvenilia-Inter. Muggia
Montigarda-Lib. Bologna
S. Bonifacio-Ginn. Triestina
Ser. Marghera-Geas
Sporting Ud-Cavezzo.

Ginnastica Triestina 46
Cantina Sociale Broni 57

(10-18, 18-30, 32-46)
GINNASTICA: Umani 11, Pischianz, Milan 2, Accardo 6, Pan 6, Gantar, Del Bello 14, Furlan, Policastro 4, Cumbat 3. All. Ravalico.
BRONI: Consolati 10, Bergante 3, Cavenaghi 8, Camisa 3, Carù 5, Bianchinotti 8, Balestra 5, Cavallini 13, Molinari 2, Benazzo ne. All. Cavanna.
ARBITRI: Mian di S. Lorenzo Isontino e De Rossi di S. Daniele.
NOTE - Tiri liberi: Ginnastica 12/16, Broni 17/26.

TRIESTE La Ginnastica esce a testa alta dalla difficile gara contro Broni, ma senza raccogliere preziosi punti per la classifica. Ancora prive della Bisiani e della Bon, e con la Pan in campo nonostante l'influenza, le ragazze di Ravalico sono comunque riuscite a creare grattacapi alla terza forza del campionato, arrendendosi solo nel finale.
Dopo un avvio brillante, la Ginnastica ha subìto il ritorno delle ospiti, brave a muovere con fluidità la palla e a trovare alcuni buoni tiri piazzati. Le due formazioni sono rientrate negli spogliatoi sul 18-30, ed il divario è cresciuto nel terzo quarto, tanto da far pensare ad una partita ormai chiusa quando le lombarde hanno toccato il +20. Proprio da questo massimo svantaggio le biancocelesti (strigliate dal coach) sono riuscite a ripartire, dando fondo a tutte le risorse rimaste. Broni ha cincischiato un po' di più, ritenendo il compito ormai assolto, mentre la Ginnastica ha iniziato a rimontare punto su punto, guidata dalla Del Bello e da una generosissima Umani. Negli ultimi minuti le padrone di casa hanno avuto per due volte la palla del possibile -3 in mano, ma forse è mancata la lucidità necessaria per completare l'operazione riaggancio. Parte del merito va comunque a Broni, capace di ricompattarsi e di trovare con l'ottima Cavallini i canestri della vittoria.

Marco Federici

Interclub Muggia 49
Sernavimar Marghera 54

(16-13, 25-28, 37-42)
INTERCLUB MUGGIA: Berdini 6, A. Borroni 22, S. Cergol 3, Bernardi, Donadel 5, Degrassi, Cassetti 1, Miot, Vidonis 8, N. Borroni 4. All. Krecic.
MARGHERA: Moro 18, Falzari, Cignarale 2, Pasqualini, Cecchinato 21, Capuzzo ne, Fabris, Venzo 1, Laffi ne, Croce 12. All. Pedrazzini.
ARBITRI: Agostini di Brescia e Acquaviva di Milano.
NOTE - Tiri liberi: Interclub 6/12, Marghera 13/23.

MUGGIA Non basta giocare bene per vincere. L'Interclub, nonostante i problemi di formazione, ha disputato una buona partita. Il successo è sfumato a pochi minuti dal termine.
Le rivierasche hanno salutato finalmente il rientro in campo dopo un anno di stop della capitana Nicoletta Borroni (rimessa in sesto così come Elena Bernardi grazie alle preziose cure del preparatore atletico Dusko Svab), ma a questo lieto evento hanno fatto da contraltare le assenze della Gherbaz e di Jessica Cergol, alle quali si è presto aggiunto l'infortunio allo zigomo che ha tolto dalla contesa anche la Bernardi (playmaker per l'occasione) dopo pochi minuti. Ampio spazio quindi in cabina di regia alla giovane Berdini, che ha fatto egregiamente la sua parte, spalleggiata da una sempre più integrata Donadel. Ma tutta la squadra si è ben comportata, pur al cospetto delle forti avversarie di Marghera, squadra molto temibile specialmente sotto i tabelloni con la Cecchinato e la Croce. L'Interclub è rimasta in scia nel secondo e terzo quarto, poi grazie ad una zona pressing ha anche preso il comando raggiungendo il +5 sul 49-44. Mancavano pochi minuti, ma da quel momento Marghera ha chiuso ogni varco in difesa, e la panchina più lunga le ha permesso di arrivare al rush finale con una maggior freschezza, tradotta in un 10-0 di parziale che ha chiuso la gara.

m. f.

B1 DONNE

Scame Service a due tempi esce battuta da Albignasego

B1 - FEMMINILE II

RISULTATI

Partita	Risultato
Albignasego-Monfalcone	76-71
Dueville-Treviso	70-52
Fila Lupari-Ass.G. Malnate	63-57
Gottardi Mariano C.-Virtus Rho	59-54
Idea Sport-Zapp. Albino	49-51
S. Valmadrera-S. Marco Bass.	58-52
Thermal Abano-B. T. Crema	48-66

CLASSIFICA

Squadra	P	G	V	P	F	S
B. T. Crema	34	18	17	1	1270	1016
Treviso	28	18	14	4	1311	1183
S. Marco Bass.	24	18	12	6	1174	960
Starl. Valmadrera	24	18	12	6	1152	1085
Thermal Abano	22	18	11	7	1109	1007
Zapp. Albino	20	18	10	8	1118	1107
Virtus Rho	18	18	9	9	1084	1104
Idea Sport	16	18	8	10	1072	1064
Fila Lupari	16	18	8	10	1031	1042
Albignasego	14	18	7	11	1130	1202
Dueville	14	18	7	11	1030	1180
Ass.G. Malnate	8	18	4	14	1064	1197
Gottardi Mariano C.	8	18	4	14	1023	1196
Monfalcone	6	18	3	15	1060	1285

PROSSIMO TURNO

Ass.G. Malnate-B. T. Crema
Gottardi Mariano C.-Albignasego
Monfalcone-Idea Sport
S. Marco Bass.-Thermal Abano
Treviso-Fila Lupari
Virtus Rho-Dueville
Zapp. Albino-Starl. Valmadrera

San Marco 76
Scame 71

(26-13, 39-36, 62-48)
ALBIGNASEGO SAN MARCO: Rogato ne, Marinelli 3, Casatto ne, Saviane 2, Devicari 10, Zaccaria 5, Cedolini 13, Bettella 5, Miero 23, De Bernardin 15.
SCAME SERVICE: Romano 9, Gavagnin 7, Borsetta 18, Panetto 3, Brusadin 21, Palmieri 6, Pussi, Rosso ne, Gherghetta ne, Saranovic 7. All. Ardessi.
NOTE - Tiri liberi: 24/40 per la Scame.
ARBITRI: Grava di Vittorio Veneto (Tv) e Montecuollo di Chiarano (Tv).

ALBIGNASEGO La Scame Service torna ancora a mani vuote dopo la trasferta in terra padovana valevole per la quinta giornata del girone di ritorno. In questa occasione sono pochi i punti che hanno separato le due compagini: solamente 5 le lunghezze di differenza, 76 a 71. E pensare che i due team si sono trovati anche più vicini di così: il secondo parziale allo scoccare della sirena segnava 39 a 36. Poi un terzo tempo alquanto grigio delle ospiti ha fatto allontanare il San Marco.

Francesca Paulin

B1 - MASCHILE

RISULTATI

Partita	Risultato
Casalpusterlengo-Patavium Pd	76-75
Castelletto-Conf. Patti	75-88
Falco Ps-Senigallia	92-88
Lumezzane-Jun. Monferrato	65-67
Oderzo-Vigevano	86-88
Ragusa-N. Gorizia	101-84
Stamura An-Triboldi Sores.	69-77
Treviglio-Riva Del Garda	66-58

CLASSIFICA

Squadra	P	G	V	P	F	S
Jun. Monferrato	38	21	19	2	1616	1398
Lumezzane	32	21	16	5	1536	1468
Conf. Patti	30	21	15	6	1720	1569
Triboldi Sores.	30	21	15	6	1598	1480
Treviglio	26	21	13	8	1659	1593
Castelletto	24	21	12	9	1659	1587
Casalpusterl.	22	21	11	10	1542	1534
Stamura An	22	21	11	10	1522	1539
Senigallia	20	21	10	11	1696	1732
Vigevano	18	21	9	12	1594	1586
Falco Ps	16	21	8	13	1669	1668
Ragusa	16	21	8	13	1580	1686
Riva Del Garda	14	21	7	14	1172	1253
Patavium Pd	10	20	5	15	1478	1585
N. Gorizia	10	20	5	15	1421	1555
Oderzo	6	21	3	18	1506	1735

PROSSIMO TURNO

Conf. Patti-Casalpusterlengo
Jun. Monferrato-Treviglio
N. Gorizia-Lumezzane
Oderzo-Falco Ps
Patavium Pd-Castelletto
Senigallia-Riva Del Garda
Triboldi Sores.-Ragusa
Vigevano-Stamura An.

SERIE C2 L'Agrotecnica Isontina ferma la corsa del Muggia

Lo Jadran informa la Pizzeria Raffaele

TABELLINI

Agrotecnica Isontina 105
Muggia 100

(19-20, 33-23, 27-29, 26-28)

AGROTECNICA ISONTINA: Taviano 7, Cabas 17, Ermacora 19, Muz 16, Portelli 13, Visintin 20, Simcic 6, Di Caterina ne, Zampa ne. All.: Buzzolo.
MUGGIA: Cos 2, Bevitori 3, Riaviz 18, Gelsi 32, Giannotta 5, Cortivo 2, Galaverna 4, Pierri 29, Cacciatori 6. All.: Messina.

Pizzeria Raffaele 65
Jadran 67

(22-18, 15-15, 12-15, 16-19)

PIZZERIA RAFFAELE: Guzic 8, Cossutta 11, Umani 8, Ceglian 13, Miloc, Max Viacci 2, Pozzecco 10, Lezzari ne, F. Vlacci 6, Fumarola 7. All.: Marini.
JADRAN: Oberdan 6, Gnezda 16, Franco 2, Semec 4, Molinari ne, Slavec 16, Antoci ne, Clarica 10, Stovanovic 13. All.: Krassovec.

Cbu 68
Panauto Gorizia 69

(22-26, 40-37, 56-59)

CBU: Merchettin ne, Micalic 14, Salvio 10, Snaidero 2, Bierti 24, Trevisan, Bertacche 5, Giffoni 13, Malagoli. All.: Micalich.
PANAUTO GORIZIA: Tuzzi 16, Tomasi 10, Locardi ne, Tomasin ne, Gratton 4, Corace Pieri, Mompiani 11, Antena 13, Coco 15. All.: Marini.

Bluenergy 72
Edilcoop 59

(26-13, 41-36, 56-49)

BLUENERGY: Faggiani 2, Margarit Colombis 17, Cristofoli 21, Morassutti, Ceccato 10, Lena 3, Boaro 3, Scussolin 7, Benjac 9. All.: Zuliani.
EDILCOOP: Mc Kinley 4, Parpinel 8, Cuder 6, Volpe 15, Londero 2, Dereani 4, Pituello 20, Kropiunig. All.: Stoch.

Peugeot Goriziana 55
Credifriuli 68

(22-22, 16-20, 7-16, 10-10)

PEUGEOT GORIZIANA: Maras 4, Rosso ne, Giovanni Rosso ne, Ravasin 7, Gennaro 5, Spanghero, Zalascek 14, Paulin 14, Campanello 7, Ciciariella. All.: Glessi.
CREDIFRIULI: Mian 15, Macor 2, Orso 4, Sansa 11, Tegon 3, Cabas 14, David 14, Iob ne, Carcic 3. All.: Cehovin.

Fantinel 84
Ronchi 70

Super Solara 69
Grado 49

Portogruaro 97
Boz Carta 84

TRIESTE Il clima della vetta non fa bene alla Pizzeria Raffaele Santos. Dopo una settimana di primato la compagine triestina perde in casa nel big match con lo Jadran con il punteggio di 65-67. Difese sugli scudi e Jadran capace di punire puntualmente il crollo, anche di natura fisica, dimostrato dalla compagine di Marini nella seconda parte della gara. Il Santos riesce ad allestire due interessanti strappi, prima di +9 e poi di +8 ma in entrambi i casi lo Jadran riesce a ricucire l'allungo trovando nel finale il modo di gestire senza troppi affanni il vantaggio. Dopo tre gare all'insegna del successo si interrompe la striscia del Muggia legata all'era dei due sudamericani giunti con il mercatino di riparazione. È l'Agrotecnica Isontina a dare un dispiacere ai rivieraschi con il punteggio di 105-100. Gelsi ne confeziona 32, Pierri 29 ma il bottino dei due veterani non basta alla compagine allenata da coach Messina: «L'idea del piano partita era costringere a qualche forzatura a Gelsi – ha spiegato il tecnico della Isontina, Buzzolo – ne ha fatti sì 32 ma in parte erano preventivati. Eravamo senza il lungo Famea – ha aggiunto Buzzolo – questo ha favorito una lunga serie di secondi tiri di Pierri ma alla fine non hanno influito e credo che la nostra vittoria, nel complesso, sia meritata». Un punto invece basta alla Panuto Gorizia per espugnare il difficile parquet della Cbu Udine Gattomatto. E' 68-69 il punteggio per i goriziani al termine di una gara particolarmente intensa, equilibrata, combattuta sino ai respiri finali e decisa da un canestro di Tomasi. Rimpianti e recriminazioni in casa della Peugeot Goriziana, sconfitta seccamente in casa da Cervignano con il punteggio di 55-68: «Dopo la prima parte eravamo come sempre fiduciosi – ha commentato il portavoce della Peugeot, Rosso – invece gli altri due quarti ci hanno dato conferme dello stato di crisi che attraversiamo. Non abbiamo più giocato – ha continuato Rosso – perdendo palloni banali e sbagliando cose elementari. Dobbiamo uscire assolutamente da questa condizione, ritrovando magari lo spirito giusto e alcuni giocatori fondamentali per il nostro gioco».

Anche Grado sembra avere smarrito la via del successo. Lo conferma l'ennesima secca sconfitta rimediata, questa volta in casa della Super Solar di Pagnacco, con un fatidico «ventello», 69-49.

Francesco Cardella

C2 MASCHILE

RISULTATI

Partita	Risultato
Agr. Cormons-Muggia	105-100
Bluen.Codroipo-Gemona	72-59
Cest. Udinese-Panauto Go	68-69
Coll. Pagnacco-Grado	69-49
F.Spilimbergo-Ildi Ronchi	84-70
P.Raffaele Ts-Jadran Go	65-67
Peugeot Goriz.-Cr.Cervignano	55-68
Portogruaro-Boz C.San Vito	97-84

CLASSIFICA

Bluen.Codroipo	32	19	16	3	1577	1379
Jadran Go	30	19	15	4	1582	1383
P.Raffaele Ts	30	19	15	4	1514	1332
Cr.Cervignano	24	19	12	7	1415	1313
Muggia	22	19	11	8	1527	1497
Boz C.San Vito	20	19	10	9	1467	1425
Cest. Udinese	20	19	10	9	1435	1417
Agr. Cormons	20	19	10	9	1528	1543
F.Spilimbergo	20	19	10	9	1411	1436
Coll. Pagnacco	18	19	9	10	1446	1386
Panauto Go	14	19	7	12	1400	1460
Grado	14	19	7	12	1324	1512
Portogruaro	12	19	6	13	1514	1568
Ildi Ronchi	12	19	6	13	1438	1509
Peugeot Goriz.	12	19	6	13	1390	1524
Gemona	4	19	2	17	1251	1515

PROSSIMO TURNO

Boz C.San Vito-P.Raffaele Ts
Cr.Cervignano-Cest. Udinese
Gemona-F.Spilimbergo
Grado-Peugeot Goriz.
Ildi Ronchi-Agr. Cormons
Jadran Go-Coll. Pagnacco
Muggia-Bluen.Codroipo
Panauto Go-Portogruaro.

SERIE D La squadra di Moschioni fa sua la sfida con il Sokol e consolida il primato

L'Acli prende il largo

San Vito al terzo posto a spese dell'Asar Romans

GIRONE EST

Sokol Anni Verdi 76
Acli Termoidraulica 85

(12-27, 32-39, 49-60)

SOKOL ANNI VERDI: Gruden ne, Budin 2, Spadoni 5, Krizman 25, Umek 19, Grbec 1, Hmeljak 18, Emili, Frandolic, Vodopivec 6. All. Popovic.
ACLI TERMOIDRAULICA: Arena 7, J. Burni 3, A. Burni 36, Roveredo 15, Morelli 2, Ciriello 16, Menis 4, Stopar ne, Covri ne, Martucci 2. All. Moschioni.
ARBITRI: Del Fabbro di Tricesimo e Rosati di Gorizia.

TRIESTE Colpaccio esterno dell'Acli Fanin che passa a Aurisina sul campo del Sokol, fa suo il big match di giornata e consolida il primato al comando della classifica del girone Est di serie D. Quattro punti sulla seconda con il 2-0 nello scontro diretto non rappresentano ancora la certezza matematica della promozione, ma certamente sono un bel lasciapassare per sognare il ritorno in serie C2. Partita bella, agonisticamente accesa tra due squadre che sentivano l'importanza della posta in palio ma che sono state brave a non esasperare mai i toni nel corso dei 40'. Partenza decisa degli ospiti che mettono le mani sulla partita sin dalla palla a due iniziale. Precisa in attacco, la formazione di Moschioni dà il meglio di sé in difesa dove Menis si lancia sulle tracce di Hmeljak limitando al massimo il bombardiere di Popovic. Risultato? Acli a più 15 e Sokol costretto a una difficile rimonta.
Trascinati da Krizman e Umek i padroni di casa limano il divario all'intervallo, quindi, dopo un nuovo allungo ospite, riescono a tornare a ruota dell'Acli rientrando sotto di 4 a meno di due minuti dalla sirena finale. L'esperienza di Ciriello, in assoluto il migliore dei suoi, tiene avanti gli ospiti e consente alla formazione di Moschioni di festeggiare un successo che in prospettiva può valere davvero tanto oro quanto pesa.
Sale al terzo posto solitario il San Vito Asseform corsaro sul campo dell'Asar Romans. La formazione di Zerial parte male, insegue l'avversaria fino alla fine del primo tempo quindi nel terzo quarto, trascinata da Ferluga e Girardi, piazza il break che decide la partita.
San Vito in fuga dal Poz & Poz Muggia, fermato sul difficile campo del Breg. La formazione di Pregarc si impone grazie a uno strepitoso ultimo quarto e alla valanga di rimbalzi offensivi catturati e acciuffa il quinto posto in classifica dove, assieme al Drago passato sul campo dell' Acli Pizzeria Copacabana, raggiunge la Stube Gasthaus. Una Stube in leggera crisi che nelle ultime giornate ha rallentato il passo e che sabato sera è stata sconfitta sul campo di Perteole. Bravi i padroni di casa, periodo no per la formazione di Lussin alla quale, comunque, vanno riconosciute le attenuanti delle numerose assenze che hanno inevitabilmente condizionato il risultato.
In chiave play-off successo pesante per l'Arte in casa Libertas, sconfitta amara per un Cus in versione carnascialesca che sul campo della Polisportiva Isontina ha lasciato i due punti facendo divertire, sono parole del coach Gregori, non poco il pubblico presente.
Risultati della diciannovesima giornata: Sokol Anni Verdi-Acli Termoidraulica CG 76-85, Acli Pizzeria Copacabana-Drago Risanamento Fognature 65-73, Asar Romans-San Vito Asseform 65-72, Perteole-Stube Gasthaus 73-65, Libertas Rimaco-Arte Bittesini 54-83, Kontovel-Nab Movimentazioni 71-83, Polisportiva Isontina-Cus 78-66, Breg-Poz & Poz Muggia 89-79.
Classifica: Acli Termoidraulica CG 34, Sokol Anni Verdi 30, San Vito Asseform 28, Poz & Poz Muggia 26, Stube Gasthaus, Breg, Drago Risanamento Fognature e Arte Bittesini 20, Cus 18, Kontovel, Perteole e Nab Movimentazioni 16, Asar Romans e Polisportiva Isontina 14, Acli Pizzeria Copacabana 10, Libertas Rimaco 2.

Lorenzo Gatto

GIRONE OVEST

GORIZIA Era un po' uno scontro da «dentro o fuori» la partita più importante del quarto turno di ritorno del girone ovest di serie D. A Udine il Mario Venuti Tarcento andava a fare visita al Geatti Basket Time, per continuare l'inseguimento a Latisana oppure essere raggiunto al secondo posto proprio dal Geatti. Hanno vinto i padroni di casa per 71-61, grazie ad una maggiore voglia ed una maggiore determinazione. La partita è stata molto equilibrata fino alla parte finale del terzo parziale, quando il Geatti, guidato da un grande Pilosio, ha preso il vantaggio decisivo.

Il risultato di Udine non può non far piacere alla capolista Galetti Latisana, che vede allontanarsi in classifica un'altra pretendente al trono, dopo essere riuscita a vincere la non impossibile sfida con Cussignacco, in quello che era un vero e proprio testa-coda. La Canvass però si è dimostrata squadra in crescita, riuscendo a stare a contatto per tutta la prima parte di gara, arrendendosi poi ad un Iurich davvero superlativo. Così, con il vantaggio di Latisana che sale a sei punti su Tarcento e Geatti Basket Time, il Latte Carso di coach Rosso resta la più vicina tra le inseguitrici, staccato di 4 punti a quota 32. Gli udinesi si sono sbarazzati della Coop Casarsa grazie alle buone prestazioni di Bordignon, autore di 13 punti, e di Mantoani, con 9 punti più un grande lavoro ai rimbalzi, per il finale di 78-64. Tricesimo non rallenta la sua corsa a Buia, che dopo 5 mesi di infortunio ha ritrovato Max Bulfoni, autore di una buona gara. Partono bene i padroni di casa, ma poi gli ospiti, trascinati da un Parisotto in grande serata, riescono a rimontare e a vincere per 71-82, portando a casa due punti importanti per restare nelle zone alte della classifica.

Cordenons riesce nell'impresa di espugnare il difficilissimo campo di Zoppola, vincendo per 76-87. Se i primi quindici minuti sono stati equilibrati, il nervosismo degli uomini della Ci.Bo si è rivelato poi decisivo. Ben 7 sono stati i falli tecnici fischiati a Zoppola, che ha perso per espulsione anche il suo allenatore. Ma a parte questo, Cordenons si è dimostrato superiore, trascinato da Geremia in stato di grazia, che ha dominato le plance con 17 rimbalzi. Aviano–Cus Udine si risolve a favore dei pordenonesi per 99-92. Disastrosa prima metà per il Cus, che arriva a –25 e poi recupera nel quarto parziale fino a quattro lunghezze di distacco grazie a Cencig e Amadeo. Poi però Minatel e Labate riportano Aviano alla vittoria. La Fossaltese fa un sol boccone di un Villesse probabilmente con la testa più al carnevale che alla partita. Finisce infatti con un significativo 103-75 per i padroni di casa. Il primo tempo si era chiuso sul 50-41, ma al ritorno dagli spogliatoi c'è stato il crollo degli uomini di Ruggeri, che non sono più stati in partita. Una buona prova di squadra di Pasian di Prato è sufficiente per espugnare il campo della Recycling Palmanova, a cui non basta il solito Princic (31), per 69-76. A trascinare gli ospiti è stato soprattutto Sinone, autore di 10 punti e molto attivo sotto canestro.
Risultati della quarta giornata di ritorno: Geatti Basket Time – Mario Venuti Tarcento 71-61, Ci.Bo.Zoppola – Cordenons 76-87, Aviano – Cus Udine 99-92, Recycling Palmanova – Pasian di Prato 69-76, Latte carso Ubc – Coop Casarsa 78-64, Galetti Latisana – Canvass Cussignacco 96-72, Fossaltese – Villesse 103-75, Tecnochip Buia – Tricesimo 71-82.
Classifica: Galetti Latisana 36, Latte Carso Ubc 32, Mario Venuti Tarcento, Geatti Basket Time Udine 30, Tricesimo 28, Cordenons 24, Aviano 20, Fossaltese 18, Villesse 16, Ci.Bo.Zoppola 14, Recycling Palmanova 12, Coop Casarsa, Pasian di Prato 10, Cus Udine, Tecnochip Buia, Canvass Cussignacco 8.

Marco Bisiach

SERIE B FEMMINILE

Alle ragazze di Goina basta un allungo nell'ultimo quarto per spegnere le avversarie

L'Oma umilia il Pordenone

TRIESTE Con un allungo perentorio nell'ultimo quarto, l'Oma spegne le velleità delle padrone di casa di Pordenone, in partita per 30 minuti. La squadra di Goina, complici le indisponibilità della Forza e della Bonazza, si è presentata alla gara con cinque ragazze juniores, e all'inizio ha patito la zona avversaria. Col passare dei minuti le cose sono migliorate, la Poloniato e la Fava hanno svolto un ottimo lavoro sotto i tabelloni, mentre tra le giovani è stata la Croce a mettersi in luce. Pordenone ha iniziato a soffrire in difesa, e per questo è passata a uomo, ma la scelta si è rivelata un suicidio, con le salesiane brave a sgusciare da tutte le parti.

Successo esterno per l'Eurocos sul campo della Codroipese. Molto importanti sono stati i punti in contropiede della Trevisani, ma soprattutto le triple della Ustulin hanno permesso alle isontine di allungare nel terzo quarto fino al +13, per poi gestire il risultato nel finale.

Marco Federici

Pordenone 40
Oma 68

(10-10, 23-32, 35-41)

PORDENONE: Della Longa 5, Bettoni 16, Martinelli 2, Mancini 14, D. Colussi 2, F. Colussi, C. Colussi, Zanetti, Carino, Malisan 1. All. Di Giovandomenico.
OMA: Loganes, Benevoli 19, Mapelli 3, Cossutta 10, Poloniato 6, Fava 12, Croce 11, Bossi 7, Papagno, Sain. All. Goina.
ARBITRI: Cussignach e Degano.

Codroipese 64
Eurocos Fogliano 73

(19-23, 35-39, 47-60)

EUROCOS: Franzoni 3, Ustulin 15, Trevisani 23, L. Martellos 11, Vecchiet 19, Zambon 2, Campestrini, De Marco, G. Martellos ne. All. Pacoric.
ALTRE PARTITE
Pasian di Prato-Concordia (domani)
Novasoftware Mortegliano-Robur Palmanova (rinviata)
CLASSIFICA: Oma 22, Pasian di Prato 20, Pordenone, Fogliano 14, Robur, Mortegliano 8, Codroipese 6, Concordia 2

SERIE C FEMMINILE

La squadra di Tosoratti domina la gara interna. In testa continua la marcia trionfale della Pizzeria Raffaele che espugna Monfalcone

Alla Shell Libertas il derby con l'Adria Maritime

TRIESTE Si è deciso soltanto negli istanti finali l'equilibratissimo derby che ha visto di fronte la Shell Libertas e l'Adria Maritime. A spuntarla sono state le ragazze di Tosoratti, che hanno impresso subito un gran ritmo alla gara, chiudendo sul +9 il primo quarto. Nella frazione successiva l'Adria Maritime si è ricompattata giovandosi dell'ingresso in campo della Tenace, brava a trasmettere sicurezza alle compagne, e la partita si è fatta più serrata nel punteggio. Così è stato fino al 55-56, prima che due tiri liberi della Gerebizza portassero la Shell sul +3.

Nell'azione successiva, le ragazze di Zollia hanno subìto fallo sul tiro da tre, ma purtroppo per loro solo uno dei tiri liberi a disposizione è stato messo a segno, impedendo così che l'incontro si estendesse ai supplementari. Allunga in vetta la Pizzeria Raffaele, che oltre ad aver visto ufficializzata la vittoria a tavolino della scorsa settimana contro Pordenone, non ha concesso sconti in questo turno al Monfalcone. Una grande Tonini (21 punti e 9 rimbalzi) ha dato il là ad un ulteriore successo delle pizzaiole, costruito già nei primi tre quarti, ma legittimato definitivamente grazie ad un'ultima frazione di gioco autoritaria.

Trasferta amara per l'Interclub Muggia, costretta alla resa sul parquet di Pordenone. Fondamentale per l'esito della sfida è stata l'impossibilità a limitare la giocatrice statunitense Boleman, folletto imprendibile che da sola ha messo a segno più della metà dei punti per le padrone di casa. Per il resto, le ragazze di Basili hanno disputato una gara discreta, dove hanno saputo reagire ad un inizio stentato coinvolgendo molto bene sotto canestro le ottime Schender e Ritossa. A tre minuti dalla fine l'Interclub ha anche avuto 5 punti di margine, ma ad intralciare il cammino e a riportare le avversarie in carreggiata ci si è messo anche un fallo tecnico piuttosto dubbio fischiato alla panchina. Da lì Pordenone ha ritrovato fiducia per ripartire infilando una serie di canestri mentre le rivierasche non sono state altrettanto abili e fortunate nel mettere a segno alcuni importanti tiri da tre punti.

m.f.

Adria Maritime 56
Shell Libertas 58

(8-17, 27-32, 44-48)

SHELL LIBERTAS: Barbo 6, Brachini 9, Kopka 7, Tonsa 7, Loganes, Benini, Cozzolino 8, Gottardi, Rossitto 9, Gerebizza 12. All. Tosoratti.
ADRIA MARITIME: Tenace 6, Apollonio 12, Florio 5, Godina 4, Metus, Macovaz 5, Micol 2, Garbin 8, Pribac 14, Croce. All. Zollia.

Monfalcone 35
Pizzeria Raffaele 50

(8-19, 21-26, 29-37)

PIZZERIA RAFFAELE: Tonini 21, Pighin 2, Acquavita 2, Negri, Siliberto, Sartori 2, Almerigotti 17, Degani 2, Sason 4. All. Radovani.

Pordenone 78
Interclub Muggia 73

(18-10, 28-26, 51-48)

INTERCLUB: Ritossa 18, Mohovic, Giuliani 7, Manzuto 4, Klatowsky, Tarlao, Valenta 13, Schender 24, Romano 2, Milan 6. All. Basili.

Ap Gorizia 2[illegible]
Pizz. Moby Dick Tricesimo 39

AP GORIZIA: Mininel 2, Bonaldo 7, Lepre 6, Iddas 2, Codermaz, Marussi 4, Olivier, Graziani, Speranza, Petterin. All. Zucco.
Classifica: Pizzeria Raffaele 20, Shell Libertas 14, Adria Maritime, Interclub Muggia 12, Moby Dick Tricesimo 10, Pordenone 8, Monfalcone 6, Ap Gorizia 2.

TRIS

Erby di No a caccia grossa

MONTEGIORGIO In pista a Montegiorgio i 4 anni, alle prese in un miglio affollatissimo che metterà a dura prova l'ingegno degli scommettitori. Erby di No, quarto a Montebello nella Tris vinta da Eulalia, ha vinto poi sulla nostra pista lasciandosi alle spalle Energy du Kras e Egoist nel segno di una condizione più che apprezzabile. Potrebbe essere il cavallo di Carazza il più in vista.

Premio Oscar e Amorina, euro 22.660, metri 1600.

A metri 1600: 1) Embliz (F. Piccirillo); 2) Elvet Speed (V. Mango); 3) Elmac Lb (F. Faccia); 4) Eridora (D. Quarneti); 5) Edera Luis (M. Buono); 6) Emerson Bi (U. Todisco); 7) Evandro del Ronco (R. Marigliano); 8) Elgar Mb (M. Brevini); 9) Egeo Dei (M. D'Angelo); 10) Eldorado Rex (M. Barbini); 11) Etabeta Sm Spin (N. Merola); 12) Eldorado Gams (A. Marucci); 13) Edasciar (S. Serra); 14) Every Day Lg (A. Gocciadoro); 15) Ester Zam (A. Ronchini); 16) Ecu Men (M. Mattii); 17) Erice (P. Leoni); 18) Elle Trio (G. Marino); 19) Erby di No (P. Carazza); 20) Evergreen Cr (D. Sangermani); 21) Eulalia (M. Curti).

I nostri favoriti. Pronostico base: **19) Erby di No. 21) Eulalia. 6) Emerson Bi.** Aggiunte sistemistiche: **20) Evergreen Cr. 14) Every Day Lg. 2) Elvet Speed.**

ger

MINIBASKET

Pallacanestro Trieste, festa in maschera dei piccoli cestisti

TRIESTE «Giocando in maschera». Rispettando la tradizione, in casa del minibasket della Pallacanestro Trieste 2004 si è svolta una simpatica festa di carnevale che ha coinvolto i numerosissimi iscritti di quest'anno al primo corso appositamente studiato e adattato per bambini in età prescolare.

I piccoli cestisti hanno esibito i loro bellissimi costumi dando sfogo ai loro istinti, giocando e ballando sotto la sapiente guida delle loro istruttrici Nicole Benvenuti, Alessia Fragiacomo, Cristina Gentile e del responsabile Sergio Posar.

La festa di Carnevale «giocando in maschera» del minibasket della Pallacanestro Trieste.

SOLIDARIETÀ

Help Phuket Smile a Trieste

TRIESTE Non si ferma, a tre settimane dall'evento, la macchina organizzativa di «Help Phuket Smile», la manifestazione cestistica organizzata da Massimo Piubello per raccogliere fondi da destinare alla popolazione thailandese duramente colpita dal maremoto dello scorso 26 dicembre. Una serata in programma al PalaTrieste lunedì 21 febbraio, a partire dalle ore 20, che prevede la disputa di un incontro di pallacanestro con la partecipazione di alcuni dei giocatori e dei personaggi più importanti della serie A con l'aggiunta di vecchie glorie, atlete di serie A e personaggi della nazionale Basket Artisti. «Volete aiutarci a far tornare il sorriso a Phuket» è lo slogan di un'iniziativa che spera di poter contare sulla entusiastica risposta del pubblico triestino. Un pubblico che, privato nel corso dell'estate del grande basket, potrà rivedere sul parquet del PalaTrieste personaggi come Pancotto, Boniciolli e Tanjevic oltre a giocatori di richiamo come Cavaliero, Casoli, Cusin, Pecile, Blair, Calabria, Mancinelli, Galanda, Laezza, Pol Bodetto, Blair e Calabria. L'ingresso al PalaTrieste verrà fissato a 10 euro, le coordinate del conto corrente per chi volesse sostenere l'iniziativa sono: Help Phuket Smile presso Unicredit, c/c 40232618, Abi 02008, Cab 12325, Cin C.

l.g.

BASKET

SERIE B2 Dopo la sconfitta del Taliercio contro la Reyer, i biancorossi esclusi dalla leadership al termine della regular season

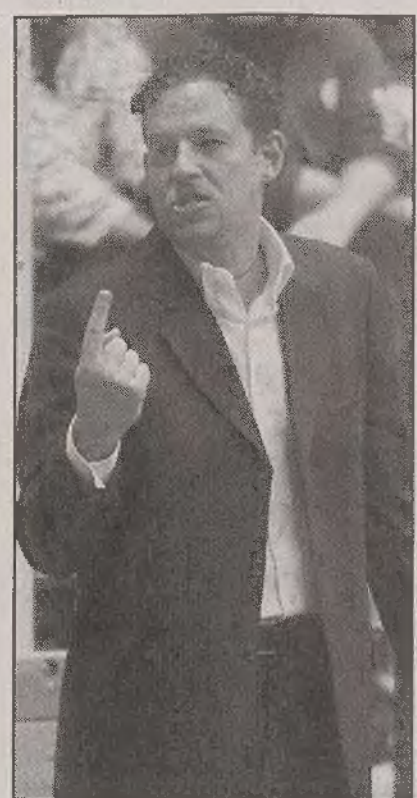
Trieste, l'obiettivo diventa il secondo posto

Nei play-off il fattore campo potrebbe contare poco: nessuno ha il superpubblico dell'Acegas

TRIESTE La sconfitta del Taliercio, il 78-77 rimediato sabato sera a Mestre contro la Reyer Venezia, restituisce al campionato un' Acegas in grado di competere ai massimi livelli. Squadra ferita che lontano da casa è arrivata alla quinta battuta d'arresto consecutiva ma che, digerita la delusione per un risultato che con un pizzico di buona sorte in più avrebbe potuto anche essere diverso, può e deve guardare con ottimismo al futuro consapevole di potersela giocare alla pari contro la squadra favorita di un girone che rimanderà ogni verdetto ai play-off in programma da aprile.

IL PARERE DEL COACH «Siamo delusi e arrabbiati - il commento del tecnico Furio Steffè al termine della partita - Una sconfitta così, inevitabilmente, ti lascia l'amaro in bocca ma dobbiamo essere capaci di buttarci alle spalle questo risultato e ricominciare a lavorare per onorare al meglio queste ultime giornate di regular season. Il rammarico maggiore, al di là del risultato, è stato quello di non aver potuto misurare il potenziale delle due squadre. Noi ci siamo presentati in campo al completo ma con almeno metà della rosa debilitata dall'influenza. Venezia ha giocato senza Sartor e con Guerrasio in campo nel solo secondo tempo.»

«Difficile, perciò - continua il coach - stabilire la reale forza delle due formazioni e capire il potenziale che ognuna potrà mettere in campo nei play-off. Di certo, la Reyer mi ha fatto un'ottima impressione. Venezia a livello mentale si è dimostrata una squadra molto solida e il fatto di giocare assieme da due stagioni, in questo senso, si è confermato un vantaggio decisamente importante».

IL FINALE DI STAGIONE Con sei punti di vantaggio e il 2-0 negli scontri diretti contro la più immediata inseguitrice, Venezia ha messo praticamente in cassaforte il primo posto al termine della stagione regolare. Alle sue spalle si scatena la lotta per la piazza d'onore, quella che nei play-off darà diritto al vantaggio del fattore campo sino alle semifinali. L'obiettivo in casa Acegas, quindi, diventa quello di rimboccarsi le maniche e trovare nuovi stimoli e motivazioni in vista delle ultime giornate. Un rush finale nel quale capitan Corvo e compagni dovranno vedersela oltre che con Castel San Pietro e Castel Guelfo anche con quel nutrito lotto di formazioni che stanno lottando per entrare tra le prime otto conquistandosi così il diritto a giocarsi i play-off promozione.

Il coach Steffè

«Da qui alla fine della stagione regolare - sottolinea preoccupato Steffè - ci troveremo ad affrontare nove battaglie. Sfide difficili, di grande intensità, che dovremo essere bravi a interpretare mantenendo la stessa concentrazione e la stessa voglia che abbiamo profuso sul parquet nelle gare contro Corno di Rosazzo e Venezia. Non sarà facile giocare sempre al massimo e trovare di partita in partita le motivazioni necessarie. La sfida, adesso, diventa proprio questa: valuteremo il nostro grado di maturità proprio dal modo in cui affronteremo le prossime partite. A cominciare da quella in programma domenica al PalaTrieste contro Ravenna».

QUESTIONE DI FEELING Sarà che per giocare le partite in casa la Reyer è costretta a trasferirsi armi e bagagli a Mestre, sarà che sabato impazzava il Carnevale ma, certo, i 300 spettatori che hanno "riempito" le tribune del Taliercio per il big-match contro l'Acegas sono apparsi davvero pochi. Senza voler fare confronti con il fedele e numeroso pubblico del PalaTrieste (un'anomalia non solo per la B ma anche per la B d'Eccellenza, per molte piazze di LegaDue e anche per la serie A) probabilmente la capolista meriterebbe qualcosa di più. In vista dei play-off, dunque, il tanto temuto «fattore campo» potrebbe non incidere poi molto.

Tornando sul pubblico del PalaTrieste, contro Corno di Rosazzo si contavano 1618 spettatori. A Reggio Calabria, per Viola-Casti Group Varese ce n'erano 1538. Ogni commento a proposito appare davvero superfluo.

Lorenzo Gatto

Capitan Corvo in una spettacolare conclusione a canestro in sottomano. Il rendimento del capitano è cresciuto nel corso delle partite, ma non in modo tale da permettergli di fare la differenza in B2. A Mestre contro la Reyer, l'Acegas pur con una prestazione soddisfacente, ha collezionato la quinta sconfitta in altrettante trasferte. L'obiettivo al termine della regular season è ora ridimensionato alla seconda piazza con la speranza che poi nei play-off, che alla fine promuoveranno in B1 una sola formazione, il fattore campo si riveli decisivo.

B2 - MASCHILE

RISULTATI

Partita	Risultato
Callig.Rosazzo-Carisp. Cesena	95-77
Castel Guelfo-Tit. S.Marino	80-76
Fossombrone-C.S.P. Terme	80-73
Marostica-Monfalcone	74-79
Pordenone-Bears Mestre	81-77
Ravenna-Porto S.Elp.	74-65
Reyer Ve-Acegas Ts	78-77
V.Civitanova-Virt. Pesaro	71-75

CLASSIFICA

Squadra						
Reyer Ve	34	21	17	4	1672	1490
Acegas Ts	28	21	14	7	1642	1488
C.S.P. Terme	26	21	13	8	1715	1659
Castel Guelfo	26	21	13	8	1623	1593
Virt. Pesaro	24	21	12	9	1565	1546
Fossombrone	24	21	12	9	1493	1498
Monfalcone	22	21	11	10	1613	1603
Marostica	22	21	11	10	1536	1613
V.Civitanova	20	21	10	11	1481	1483
Ravenna	20	21	10	11	1522	1545
Bears Mestre	18	21	9	12	1662	1651
Pordenone	18	21	9	12	1492	1541
Carisp. Cesena	16	21	8	13	1619	1642
Callig.Rosazzo	16	21	8	13	1664	1693
Porto S.Elp.	12	21	6	15	1449	1515
Tit. S.Marino	10	21	5	16	1368	1556

PROSSIMO TURNO

Acegas Ts-Ravenna
Bears Mestre-Castel Guelfo
C.S.P. Terme-Marostica
Carisp. Cesena-Pordenone
Monfalcone-Porto S.Elp.
Tit. S.Marino-Callig.Rosazzo
V.Civitanova-Fossombrone
Virt. Pesaro-Reyer Ve.

Va a segno anche il blitz di Marostica e il profumo di play-off è ormai fortissimo

Nessuno ferma più Monfalcone

I cantierini ce la fanno un'altra volta nel testa a testa finale

Zepa Marostica	**74**
Monfalcone	**79**

(23-20 45-40 62-59)

ZEPA MAROSTICA: Stefanelli 3, Bizzotto 10, D'Onofrio 13, Spader 9, Tosetto 12, Liberalato 1, Zec 13, Bolcato 6, Rigoni 4, Nicolettis 3. All.re Gaddi.

GMA MONFALCONE: Budin 14, Furigo 21, Benigni 7, Mazzoli 8, Tonetti 17, Dreas F. 12, Kralj, Braidot, Dreas D. e Rossmann ne. All.re Fantini.

NOTE - Tiri liberi: Zepa 12/20 Monfalcone 33/42.

MAROSTICA Monfalcone vince con merito la partita tra le squadre più in forma del momento, fermando la striscia vincente di Marostica (otto vittorie negli ultimi dieci incontri) e rimanendo imbattuto in questo girone di ritorno. I ragazzi di Fantini hanno il merito di rimanere concentrati quando le cose sembrano mettersi male (meno 10 al 23'), e gestiscono con lucidità le battute finali insaccando con freddezza i liberi decisivi.

Partita equilibrata fin dall'inizio, con la Zepa che si stacca leggermente ad inizio del secondo quarto (30-24) con un canestro di Bizzotto. Il tentativo di fuga viene però subito fatto fallire da sei punti in fila di un ispirato Furigo, che dà ai suoi il +3 (32-35). Benigni ha problemi di falli, Fantini gioca con Mazzoli e Dreas contemporaneamente in campo, e i due lunghi lo ripagano con 8 punti a testa all'intervallo lungo, imitati dai pari ruolo locali Tosetto e Spader.

Marostica esce meglio dai blocchi a inizio ripresa, è il momento migliore per gli uomini di Gaddi e il punteggio si dilata grazie alle triple di Bolcato e Zec, che issano la Zepa sul +10 (54-44) al 23'.

Qui Fantini ordina la zona fronte pari, e il cambio di difesa sarà la svolta della partita: gli attacchi vicentini si fanno macchinosi, Monfalcone piazza un 10-1 con un positivo Tonetti (nove punti per lui nel terzo quarto) che spara due siluri dalla lunga distanza e per Marostica è tutto da rifare sul 55-54.

L'ultimo sussulto locale è sul 62-56, Furigo impazza procurandosi una marea di tiri liberi che trasforma con precisione dando prima il 62-64, poi il 64-67.

Gli ultimi minuti sono da cardiopalmo, le squadre si alternano nel vantaggio fino a un minuto dalla fine, quando Zec (il migliore dei suoi) firma il 74-73 dalla linea del tiro libero. Furigo (ancora lui!) lo imita quando mancano 40 secondi (74-75), poi D'Onofrio sbaglia la conclusione in attacco e Marostica è costretta al fallo tattico. Il solito Furigo non sbaglia (74-77) e a dieci secondi dalla fine la Zepa tenta da tre per agguantare l'overtime, ma Zec tira sbilanciato e sull'errore Dreas sigilla dalla lunetta la meritata vittoria.

Furigo del Monfalcone

Monfalcone si conferma così la 'bestia nera' di Marostica, rilanciandosi prepotentemente in ottica play off..

I friulani tornano a vincere dopo sei rovesci

Cesena senza scampo per un Corno affamato

Corno di Rosazzo	**95**
Carisp. Cesena	**77**

(33-20, 50-33, 76-52)

CALLIGARIS: Coceani 2, Diviach 12, Rovere 16, Vecchiet 24, Luszach 11, Idelfonso 3, Rossi 1, Galiazzo 26. Ne: Salvador e Prez. All: De Prophetis.

CESENA: Zampa, Gasperoni 6, Cimatti 29, Frassineti 6, Nardin 7, Pistocchi 10, Neri 2, Gollinucci, Valerio 2, Massari 15. All: Giovanetti.

ARBITRI: Diana di Mestre e Del Greco di Verona.

NOTE - Tiri liberi: Calligaris 12/17, Cesena 16/22.

CORNO DI ROSAZZO Una Calligaris troppo assetata di punti dopo sei sconfitte consecutive non lascia scampo ad una Carisparmio che solo nell'ultimo quarto ha potuto limare un divario di 24 punti dopo 30'. Difesa intensa e ottime percentuali al tiro le armi vincenti dei friulani, con l'accoppiata Galiazzo-Vecchiet sugli scudi. Salita a + 13 con una serie di conclusioni dalla lunga, la Calligaris è cresciuta di tono fino al + 25 (76-51) del 9' del terzo quarto, con Cesena irretita sul perimetro e in zona calda. Nell'ultima frazione un break di 8 - 0 completato da Pistocchi riduceva lo svantaggio cesenate (76-59) ma la formazione di De Prophetis non concedeva poi più nulla fino alla sirena, elargendo anche qualche numero alla platea con gli scatenati Galiazzo e Vecchiet (ma buone anche le prove di Diviach e Rovere). Due punti che consentono ora ai friulani di agganciare la stessa Carisparmio a quota 16, con differenza canestri diretta, dopo il +11 romagnolo dell'andata, passata a loro favore.

Edi Fabris

Annullato il pareggio in extremis di Mestre

Pordenone da brivido successo sulla sirena

San Martino Pordenone	**81**
Bearas Mestre	**77**

(26-18, 40-30, 59-58)

PORDENONE: Grobberio 12, Spangaro 20, De Min 3, Ogrisek 4, Ortolan 8, Crtistofoli, Fazzi 11, Bortoluzzi, Ferraro, Tomasini 23. Allenatore: Teso.

MESTRE: Fantinato 20, Cossa 22, Denega 2, Gonzo 14, Ciatto 9, Padovan, Martina, Serena, Munaretto, Carlesso. Allenatore: Longhin.

Arbitro: Di Franco e Trifiletti di Catania.

Note: Espulso a 6 secondi dalla fine il coach mestrino Longhin.

PORDENONE Una vittoria con il fiatone per la compagine pordenonese. Un primo quarto dominato da Marco Spangaro semplicemente perfetto: 3 su 3 da due 3 su 3 nelle bombe e la consueta prestazione pesante in difesa. Nel secondo quarto Cossa e Faninato iniziano a giocare ai loro livelli e dal 32-18 si passa al 40-30 alla fine della seconda frazione.

Nel terzo quarto Longhin pesca il jolly passando a zona. Pordenone s'inceppa, Cossa inizia a bombardare da par suo e Mestre arriva a un punto. Incandescente l'ultimo periodo. Grobberio e Fazzi riportano la squadra di casa in vantaggio ma nel finale i Bears arrivano fino al 78-75 con palla in mano. Sul tentativo di tiro da tre punti Pordenone commette fallo. Dalla lunetta Cossa realizza il primo, sbaglia il secondo e sceglie di sbagliare anche il terzo. Idea quanto mai azzeccata visto che il più piccolo del Mestre, Serena, trova il tap-in del pareggio. Gli arbitri però annullano per un presunto fallo di Serena scatenando le proteste della panchina mestrina con conseguente espulsione di Longhin.

Claudio Fontanelli

HOCKEY IN LINE

A1: perdono i Kwins, ma vinceranno a tavolino

Bcc Kwins Trieste	**4**
Wild Boys Noto	**5**

BCC KWINS: M. Deiaco, Kokorovec, D. Deiaco, Ferjanic 2, Fajdiga, Markoja 1, Cavalieri, Sila, Poloni, Fabietti, Battisti 1. All. Ferjanic.

WILD BOYS: Antinori, C. D'Antoni, S. D'Antoni, M. Sala 1, De Zordo, Cugno, Trinetti 2, N. Sala, Malandrino 1, Vnuk 1. All. C. D'Antoni.

TRIESTE Vittoria sfiorata ieri al palazzetto di via Boegan per i Kwins. I triestini hanno perso d'un soffio sul campo di gioco ma probabilmente vedranno la loro sconfitta trasformata, dal giudice unico nazionale, in una vittoria.

I loro avversari, i siciliani del Noto, si sono presentati in gara senza il secondo portiere. Una violazione al regolamento che potrebbero pagare cara. «Ho parlato subito alla fine della partita con il segretario della Lega Hockey, Cesare Ariatti - ha commentato il responsabile regionale per l'hockey, Matteo Deiaco - e ho avuto conferma del fatto che il Noto dovrebbe essere punito con la sconfitta a tavolino». La decisione del giudice unico, comunque, dovrebbero arrivare mercoledì.

I Kwins, nonostante la sconfitta, e tanti atleti in campo con i postumi dell'influenza, hanno giocato bene, senza farsi intimorire dai secondi del girone. Si sono portati subito sul 2-0, con un tiro da fuori di Ferjanic, servito da Fajdiga, e, in superiorità numerica, con un tiro preciso e potente di Markoja. Poi, quasi alla fine del secondo tempo, il recupero dei siciliani, aiutati da due indecisioni dell'attacco triestino.

Il secondo tempo è iniziato ancora nel segno dei triestini, con Battisti a rete grazie alla deviazione di un tiro di Fajdiga. Poi il black out, con il 4-3 per i siciliani, trascinati dalla coppia Trinetti-Sala. Con un paio di decisioni arbitrali discutibili i Kwins si sono ritrovati in inferiorità numerica, subendo il 5-3. A 14" dalla fine sono riusciti a mettere in rete il quarto gol ma, per il pareggio, il tempo era ormai poco.

Anna Pugliese

«Passa» il Polet di Cavalieri

TRIESTE Vittoria per gli atleti del Bcc Kwins Polet su Pa Triestino nel derby giuliano valido per la prima giornata di ritorno del campionato italiano primavera. I ragazzi del Polet si sono imposti per 7-2 grazie a tre reti di Hdidou, due di Gianluca Cavalieri e una a testa per Miazzi e Mancuso. Per i ragazzi del Pat, a segno, con una doppietta, Sirovich. «Abbiamo giocato benino - ha commentato l'allenatore dei Kwins, Stefano Cavalieri -. I nostri atleti hanno iniziato al meglio, con grande determinazione, rifilando un secco 4-0 agli avversari. Poi però hanno lasciato spazio al Pat, permettendogli di recuperare. Hanno perso la concentrazione, forse distratti dal buon vantaggio con cui guidavano il match. Un peccato, anche perché sanno e possono fare meglio». Così il Pat si è rifatto sotto, in modo insidioso, portandosi sul 4-2. Negli ultimi sette minuti della seconda frazione di gioco, però, il Polet è riuscito a recuperare, chiudendo l'incontro con determinazione.

«I ragazzi hanno ritrovato la giusta grinta e la voglia di vincere - ha aggiunto Cavalieri -. Un risultato importante, conquistato con tutta la squadra, non solo con i titolari. Potevo contare su 13 atleti in panchina e, destreggiandomi con cambi non certo facilissimi, sono riuscito a farli giocare tutti quanti».

an. pug.

A2: l'Edera domina il derby con la Fiamma Gorizia

Fiamma Gorizia	**2**
Off. Belletti Trieste	**8**

FIAMMA GORIZIA: Coos, Porta, Medeot, Dakskobler, Torkar, Corazza, Franzoni 2, Trobitz, Carconi. All. Cosma.

OFFICINE BELLETTI EDERA TRIESTE: Bartole, Bornè, Bozzatto, De Santis, Fonzari 2, Letica 1, Rodela, Kadic 1, Vacca Maurizio 1, Vacca Manuel 2. All. Rusanov.

GORIZIA Officine Belletti Edera domina il derby contro la Fiamma Gorizia, escludendo di fatto un avversario temibile nella corsa verso la serie A1 di hockey in line maschile: i ragazzi di Rusanov dimostrano il loro valore superiore su quella che è, da sempre, la bestia nera dell'Edera. I due pareggi di inizio stagione in Coppa Italia sono solo un lontano ricordo, reminescenza sfocata già dopo un minuto e soli tre secondi: tanto basta ai rossoneri per portarsi sul 3-0. Apre Kadic, seguito quindici secondi dopo da Letica, cui fa eco immediatamente Maurizio Vacca.

Come è ovvio che sia l'Edera si rilassa un po' e la Fiamma ne approfitta con l'uno-due di Franzoni tra il sesto ed il nono minuto: la difesa triestina traballa e Tomi Bartole può ritrovare tranquillità solo quando, al 12', Manuel Vacca sigla il 4-2 con cui si va al riposo.

Nel secondo tempo Officine Belletti gioca praticamente alla perfezione: quattro reti, nell'ordine doppietta di capitan Fonzari e acuti di Letica e ancora Manuel Vacca, e anche due pali. Nel prossimo weekend andrà dunque in scena, in terra lombarda, la partita dell'anno: Milano 24 contro Edera, le due contendenti per il salto di categoria. Gli ederini potrebbero anche accontentarsi di un pareggio, i milanesi dovranno giocare solo per la vittoria, sperando di chiudere la stagione appaiati in vetta ai rivali per rinviare ogni decisione allo spareggio.

ma. un.

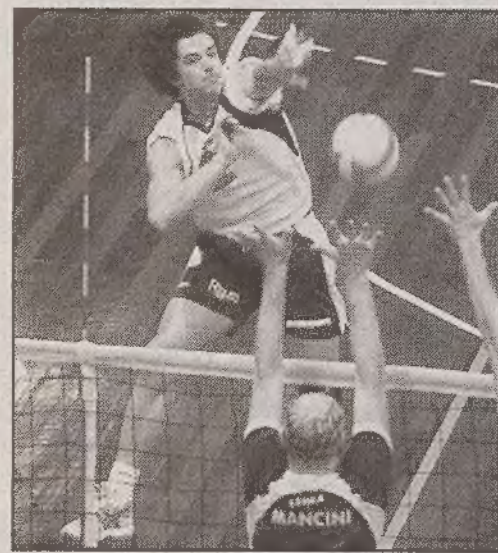
SERIE B1 I ragazzi di Schiavon riescono a primeggiare solo nei primi minuti dell'incontro con in campo il sestetto base

L'Adriavolley si arrende al Teramo

La capolista impone il proprio strapotere e si aggiudica l'incontro in tre set

L'accorato appello di Felluga: «Bisogna salvare la pallavolo»

TRIESTE «Due anni fa, di fronte a cinquemila persone che festeggiavano la promozione in A1, le autorità presenti sono state pronte a fare delle promesse che poi non si sono mai tradotte in realtà. La scorsa estate la dirigenza dell'Adriavolley è riuscita salvare il proprio patrimonio iscrivendosi alla B1, ma ora bisogna lanciare un invito affinché le autorità e chiunque ne abbia gli strumenti intervenga perché non è giusto che la pallavolo venga a mancare dopo tanti sacrifici». Parole di Emilio Felluga, presidente del Coni regionale, che pochi minuti prima dell'inizio del confronto tra i biancorossi e Pineto ha voluto lanciare il proprio grido di allarme tra i mille spettatori del PalaTrieste. Un richiamo con l'intezione di riuscire a muovere una situazione che, a qualche giorno di distanza dalle drammatiche dichiarazioni di Rigutti sul possibile ritiro del campionato per mancanza di fondi, è ancora la stessa. «A tutt'oggi non si è mosso nulla – conferma il patron dell'Adriavolley -. Noi aspettiamo, non abbiamo posto un ultimatum, di qui in avanti vivremo alla giornata. Possiamo tirare avanti ancora due, otto, quindici giorni in attesa che qualcosa arrivi, ma dopo di che dovremo dire addio alla pallavolo in città». La questione, quindi, resta ancora aperta e non si sa nemmeno quando si risolverà definitivamente nel bene piuttosto che nel male. Alla speranza che le cose finiscano nel modo migliore, in ogni caso, si affianca l'inquietudine della squadra che, digerita con maturità la prospettiva di giocare senza stipendio, domani tornerà in palestra senza ancora sapere se domenica affronterà o meno la trasferta in casa del Zanè Vicenza.

c. p.

Maniero in azione. (Foto Bruni)

TRIESTE L'Adriavolley non ce l'ha fatta. Voleva con tutta sé stessa ribaltare la sconfitta per 3-0 patita a Teramo tre mesi fa, ma pure in quest'occasione si è dovuta inchinare alla reginetta del torneo, la Pallavolo Pineto Teramo. Ed anche stavolta in tre set, che hanno segnato oggettivamente la differenza tra le due squadre a livello tecnico.

Dall'altra parte, infatti, i biancorossi si sono trovati una compagine che non sfigurerebbe nemmeno in A2, e che ha fatto della rapida gestione di palla e della solida seconda linea il suo punto forte contro l'Adriavolley. Al fischio iniziale Schiavon conferma il sestetto che ha vinto le ultime tre gare, e composto da Del Mastro e Ricci Petitoni in ala, Braga e Buti in centro, in regia Bacci opposto Maniero, e con libero Zingaro. I primi minuti parlano solamente triestino, tanto che con sicurezza i biancorossi si portano subito sul 4-0 e poi sull'8-5. Pineto comincia però ben presto a farsi sentire, si porta in parità a quota 8 e poi, dopo un lungo periodo in equilibrio, segna il break vincente dal 16 pari al 16-20. Schiavon mescola le carte facendo entrare Mattia e Moro per Buti e Del Mastro (cambio effettuato anche in frangenti successivi dell'incontro), ma la squadra non riesce ad evitare il 20-25 finale.

In tutti i due set successivi, invece, l'Adriavolley è stata costretta a rincorrere Pineto, che seppur dimostratasi particolarmente nervosa è riuscita in ogni caso a tenere con merito le redini della gara con continuità. Nel secondo parziale gli allunghi decisivi degli abruzzesi si hanno dal 4-5 al 5-10, e poi ancora sul 12-18. Bacci e soci fanno di tutto per ridurre lo svantaggio accumulato, ma i margini di lavoro sono pochi: al cambio campo si va sul 19-25. Più equilibrato, anche se sempre ad appannaggio del Pineto, la terza frazione. Al primo stop si va sul 7-8 e, dopo aver permesso a Locanto e compagni di allungare sul'11-14, l'Adriavolley riesce a tornare in partita sul 15-15 con un mani fuori di Maniero. Si va avanti punto a punto sino a quota 19, quando Baldasseroni prende i suoi per mano e si porta sul 19-23. Un muro di Del Mastro riaccende una flebile speranza sul 22-24, ma Pineto pochi secondi più tardi mette il sigillo sulla partita e sul primato in classifica.

Cristina Puppin

Adriavolley Trieste	**0**
Pallavolo Pineto Teramo	**3**

(20-25, 19-25, 22-25)
ADRIAVOLLEY TRIESTE: Zingaro (L), Maniero 14, Mattia 1, Bacci 1, Del Mastro 6, Ricci Petitoni 8, Braga 6, Tonon 1, Moro 1, Buti 4. Ne: Paron, Kosmina. All: Luigi Schiavon.
PALLAVOLO PINETO TERAMO: Locanto 9, Pasciuta 6, Montagnani 4, Serafini, Mancini 8, Mongia (L), Pasquini, Di Meo, Sottocorona 5, Vallescura, Baldasseroni 20. Ne: Calonico, Medori. All: Guillermo Taborda.
ARBITRI: Guerzoni e Riccitelli.
NOTE: durata set: 26', 26', 27'.

B1

RISULTATI

Adria Ts-Pineto Te	0-3
Alisea Cap. Ve-Cib Padova	3-0
Cibes La Nef-Five Ve	3-0
Gelati G7 Bo-Ciccola	3-1
Goldenplast-Stad.Mirandola	3-0
Lae Electronic-Artifer Vi	1-3
Monselice-Silvolley Pd	3-1

CLASSIFICA

Pineto Te	38	14	13	1	40	6
Gelati G7 Bo	34	14	10	4	38	18
Goldenplast	30	15	10	5	33	[illegible]
Lae Electronic	29	15	10	5	35	[illegible]
Alisea Cap. Ve	28	15	9	6	35	24
Adria Ts	27	15	9	6	30	21
Cibes La Nef	25	15	8	7	30	27
Ciccola	21	15	7	8	31	31
Monselice	18	15	7	8	27	36
Cib Padova	17	15	6	9	22	32
Stad.Mirandola	14	15	5	10	19	32
Five Ve	14	15	5	10	21	38
Artifer Vi	9	15	3	12	15	40
Silvolley Pd	8	15	2	13	15	41

PROSSIMO TURNO

Artifer Vi-Adria Ts
Cib Padova-Gelati G7 Bo
Cibes La Nef-Goldenplast
Five Ve-Lae Electronic
Pineto Te-Ciccola
Silvolley Pd-Alisea Cap. Ve
Stad.Mirandola-Monselice

SERIE B FEMMINILE

Manzanesi sconfitte dal San Donà. L'Atomat Sangiorgina impone al tie-break la sua legge al Padova

La Calligaris cede solo al quinto set

TRIESTE La Calligaris Manzano perde l'occasione per portarsi al primo posto nella classifica della serie B1 femminile di volley – girone B. Le friulane si arrendono per 3-2 (23-25, 25-20, 15-25, 25-17, 15-8) a San Donà, piegate dai propri, tanti errori e dalla prestazione costante del sestetto veneto, e non riescono ad approfittare così del pesante passo falso della capolista Rovigo, sconfitta in tre set a Brescia. Le ragazze di Luca Pieragnoli, mai veramente in partita, sono scese in campo con la Brisco in palleggio, Vitez opposta, Chiopris-Gori e Benevol ali, Pettarini e De Pace al centro.

Come ormai d'abitudine, i nomi delle squadre regionali impegnate nel girone D della serie B2 fanno rima con vittoria: anche nel weekend appena trascorso tris di successi con ottimi passi in avanti in graduatoria.

L'Atomat Sangiorgina vince per 3-2 (26-24, 15-25, 21-25, 27-25, 15-12) una gara molto tirata contro il Pan d'Este Padova e si porta al secondo posto assieme ad Altavilla Vicentina ed al Mobilclan Pordenone, vincitore a Treviso per 3–0 (25-16, 25-6, 27-25).

Il sestetto di San Giorgio di Nogaro si impone, come detto, al quinto set e deve fare davvero un monumento alla capitana storica Michela Bellinetti, entrata a gara in corso per la Cameli in ala e capace di condurre le compagne alla rimonta dal 7-11 proprio nell'ultimo parziale.

Balbetta ad inizio gara ma finisce per fare quasi accademia l'Italpoint Torriana: a Feltre la truppa di Maurizio Corvi prosegue con un bel 3-1 (20-25, 25-.20, 25-17, 25-13) la propria striscia positiva e allontana a distanza di sicurezza la zona critica della classifica. Ottime le prove individuali della centrale Butussi, 15 punti, e della schiacciatrice Mauro, chiamata a rilevare la Bainat in posto quattro. Nonostante qualche fastidioso dolorino al collo, Viviana Zotti, attaccante principale della Torriana, ha chiuso comunque con 18 punti all'attivo risultando una volta di più la top scorer del gruppo.

ma. un.

SERIE C

Niente da fare per il Volley Club che deve alzare bandiera bianca nei confronti del Vini Valpanera

Tutte le triestine sconfitte in casa

Il Ferro Alluminio si arrende al Tubac. Il Faedis annichilisce lo Sloga

TRIESTE Giornata da dimenticare per le triestine impegnate nel massimo campionato regionale maschile, dato che la seconda giornata di ritorno ha visto cadere in casa tutte le squadre locali. La prima ad alzare bandiera bianca è stata la Pallavolo Trieste Ferro Alluminio, che con il risultato di 1-3 (23-25, 23-25, 29-27, 21-25) ha lasciato il passo al Tubac di San Giovanni al Natisone. Nei quattro set i biancoblu, trascinati ancora una volta dagli attacchi di Enrico Scalandi, si sono rivelati un po' troppo fallosi in seconda linea e poco efficaci a muro, fattori questi che non hanno permesso di spuntarla in una gara accesa agonisticamente nonostante il clima rigido della palestra «Vascotto».

Se l'altra settimana in serie C femminile la rottura dell'ennesima lampada aveva costretto la Sima Apigas a dover cercare un altro campo di gioco all'ultimo momento, sabato sera a fare le bizze è stato infatti l'impianto di riscaldamento. «Nell'ultima settimana è intervenuta sia la ditta che si occupa delle luci, sia, per ben tre volte, quella incaricata alla manutenzione del riscaldamento – ha spiegato il signor Giacomelli, da anni custode della palestra della scuola Suvich –, eppure a tutt'oggi (sabato, ndr) non si riesce a riscaldare l'ambiente e tra le luci c'è sempre qualche lampada che non funziona». Una situazione davvero sconcertante se si pensa che la «Vascotto» è tra gli impianti più validi della città. Tornando ai risultati della giornata, la terza forza del campionato Sloga ha perso per 2-3 (27-25, 22-25, 18-25, 25-19, 12-15) con la Pallavolo Faedis, procedendo avanti così di una sola lunghezza nella graduatoria ora condotta, per la sconfitta del Ferro Alluminio, dai Vini Valpanera. E proprio i neo primatisti sono stati i giustizieri l'altro ieri del Volley Club. L'incontro, chiuso sull'1-3 (21-25, 20-25, 26-24, 14-25), è stato giocato dai triestini con meno determinazione rispetto alla trasferta di Prata di sette giorni prima, dove la squadra era apparsa più reattiva e grintosa. Da segnalare, in ogni caso, le prove dei centrali della formazione e del regista Matteo Unterweger. Soli tre set di gioco, invece, nella sconfitta del Rigutti Abbigliamento col Prata.

Con questo k.o. (parziali: 20-25, 22-25, 19-25) i ragazzi di Begic non pregiudicano comunque la loro posizione in centro classifica a soli sette punti dalla zona play off.

c. p.

SERIE D FEMMINILE

L'Altura Delfino Verde espugna Reana del Rojale

TRIESTE Turno di Carnevale estremamente proficuo per le quattro squadre triestine impegnate nel campionato di serie D femminile, che archiviano questa seconda giornata di ritorno a punteggio pieno. A cominciare dalla capolista Pallavolo Altura Delfino Verde Panauto, corsara in quel di Reana del Rojale.

Una gara durata solo quarantanove minuti e terminata sullo 0-3 (15-25, 21-25, 17-25), con l'Obi Reana rimaneggiato a causa dell'influenza seguita alla trasferta nella gelida palestra del Paluzza e l'Altura che si è adeguata dal secondo set al ritmo e agli errori commessi dalle avversarie. Nonostante il gioco frammentario e poco lineare le biancoblu hanno comunque centrato senza difficoltà l'obiettivo dei tre punti che le mantengono a sette punti di distanza dal Paluzza (vittorioso su La Color P.E.A. Gonars). Lo scivolone dell'Obi Reana non può che far piacere alla Bor Banca di Cividale, che grazie alla vittoria per 3-1 (21-25, 25-23, 25-23, 25-20) sul Sattec Gomma Pordenone si appressa alla quarta piazza.

Le pordenonesi sono state un osso duro da battere, ma dopo un avvio un po' tentennante il grande agonismo messo in campo dalle plave ha avuto la meglio. L'arrivo della Flego alla fine del primo set ha infatti dato quel pizzico di sicurezza che mancava e anche grazie anche alle percussioni della top scorer Milicevic; (24 i suoi punti sabato) il secondo e il terzo parziale sono andati a buone fine, mentre il muro della Cossutta e gli attacchi della Spetic; hanno permesso di distanziare definitivamente le avversarie nel quarto set. Altro risultato favorevole per la Bor l'1-3 (13-25, 25-22, 21-25, 19-25) del Domovip Porcia ad opera della Virtus Oroclima Cuenod, che incassa così altri tre punti utili per la salvezza. Continua quindi il buon periodo della squadra di Norbedo, che agli alti e bassi di inizio campionato ha sostituito maggiore costanza e tranquillità.

La cronaca del match ha visto un primo set perfetto da parte delle virtussine, che si sono poi un po' rilassate nel secondo; ma è stato solo un momento, poiché per il resto dell'incontro Bellian e compagne hanno saggiamente gestito i vantaggi acquisiti. Bene anche il Volley 3000 Onoranze Funebri Alabarda, che si giova dello stop dello Staranzano (battuto per 3-0 da Il Pozzo) e della propria contemporanea vittoria sul V.B.L. Cormons per 3-1 (22-25, 25-14, 25-23, 25-23). A dispetto della scarsa concentrazione in fase di ricezione della prima frazione, la squadra di Kalc si è subito ritrovata, dando un'ottima prova di gruppo nei set successivi, in cui la vittoria non è mai sembrata in discussione.

c. d.

SERIE C FEMMINILE

In vetta vola il Lucinico & Farra

Libertas Sima Apigas cede al quinto set al Cityper Monfalcone

TRIESTE Viene scavalcata dal Lucinico & Farra la Libertas San Giovanni Sima Apigas, battuta al tie break dal Cityper Sma Monfalcone (25-23, 21-25, 20-25, 28-26, 15-9). Una gara tirata ma nervosa, che le ragazze di Bosich hanno iniziato col piede sbagliato, salvo poi recuperare lucidità nel secondo e nel terzo set. Giunte poi sul cruciale 22-24 della quarta frazione, hanno sbagliato la schiacciata che avrebbe regalato loro la vittoria e il 28-26 che ne è scaturito ha condizionato anche la riuscita del quinto e ultimo parziale. «Tutto sommato va bene anche così – ammette Marino Tirel – un punto a Monfalcone può starci perché il Cityper è una buona squadra. Il nostro nervosismo è forse derivato dal fatto che tre delle nostre giocatrici sentivano in modo particolare la partita in quanto ex, oltre al fatto che abbiamo giocato con la Macor febbricitante, che pure ha fatto una buona gara al pari della Srichia».

Il muro troppo basso e un po' di stanchezza collettiva impediscono invece al Kontovel Graphart di fare qualcosa di più in casa del P.C.A. Pordenone, da cui viene sconfitto per 3-0 (25-14, 25-11, 25-20). Per quanto infatti le triestine si siano trovate in vantaggio sul 5-10 del secondo set e sull'11-17 del terzo, non sono poi riuscite a mantenere le distanze, venendo sorpassate in entrambi i casi dalle pordenonesi.

Cristina Doz

SERIE B

Ko per il Rast

GORIZIA La Sisley Treviso, serbatoio della prima squadra vinci-tutto in Italia ed Europa, prende a pallate il Rast Imsa Gorizia, ritornando nella Marca con in saccoccia un 3-0 (25-19, 25-16, 25-17) che evidenzia il periodo di involuzione del gruppo goriziano. I servizi al salto degli orogranata hanno fatto saltare da subito la ricezione dei padroni di casa. Coach Marchesini è preoccupato: «Non è la prima volta che perdiamo così, in un'ora di gioco: non mi piace vivere di precarietà ma ho ancora fiducia. Ci riprenderemo: se siamo stati in grado di esprimerci bene in passato, sicuramente lo potremo fare nuovamente».

ma. un.

SERIE D

Il Tnt Volley con grinta doma il Soca Savogna

TRIESTE La grinta del Tnt Volley ha ragione per 3-1 (25-27, 25-14, 25-17, 25-21) del Soca Savogna e consente a Marega e compagni di riprendersi il platonico primato nella lotta intestina fra compagini triestine della serie D maschile: il Tnt, ora al sesto posto della graduatoria, vanta due punti di vantaggio sul Dinoconti e tre sul Prevenire. Nella sfida contro il Soca, i padroni di casa sprecano il margine favorevole di 12-7 conquistato in avvio di primo set, subendo eccessivamente sui servizi ospiti. Sul 18-24 per gli isontini, entra Furlanic in palleggio per Querin: il Tnt recupera ma si arrende per un paio di errori banali dopo aver annullato ben sette palle set. Disciplinata la seconda linea e affidato il carico offensivo all'opposto Ottoboni, la gara si è poi risolta con relativa tranquillità.

Il Prevenire non riesce a capitalizzare a Gorizia il vantaggio di due set maturato sull'Olympia ma evita di subire il danno oltre alla beffa, imponendosi per 3-2 (25-20, 25-20, 25-27, 23-25, 15-13): i biancorossi patiscono molto in ricezione, dove continua a farsi sentire l'assenza di Ugo Tognon, e vengono messi in serie ambasce dalla vitalità dei giovani Klanjscek e Ombrato (rispettivamente classe '87 e '89), autori di 19 punti a testa.

L'illusione del Dinoconti di far saltare il banco nella tana della capolista Grado dura un set e mezzo: fino al 18 pari della seconda frazione, i triestini giocano davvero alla pari, se non meglio, rispetto ai più quotati avversari. Da quel momento, la squadra perde lo smalto fisico: i gradesi non trovano più ostacoli chiudendo positivamente sul 3-1 (19-25, 25-18, 25-13, 25-7).

Il Cpi-Eng falcidiato dalle assenze, alza bandiera bianca al cospetto del giovane Cordenons: la truppa di Pagliaro, costretto a cimentarsi nei panni del centrale vista la mancanza di alternative plausibili, parte forte con un break di 5-1 nel primo set. È un fuoco di paglia, però: il Futura non fa sconti e vince 3-0 (25-19, 25-14, 25-19).

Matteo Unterweger

RISULTATI E CLASSIFICHE

SERIE B2 MASCHILE

Girone C - Valdobbiadene-Cles Tn 3–2 (22-25, 25-23, 25-23, 20-25, 15-8); San Vito Pn-Brenta Ve 1–3 (25-22, 21-25, 23-25, 23-25); Polazzo Vi-Cordenons 3–0 (25-23, 25-14, 25-15); Belluno-Vb Udine 3–1 (25-27, 25-17, 25-23, 25-20); Lunazzi Tv-Blue City Tn 1–3 (18-25, 22-25, 26-24, 21-25); Villazzano Tn-Mussolente Vi 3–0 (25-19, 27-25, 25-22); Rast Imsa Go-Sisley Tv 0–3 (19-25, 16-25, 17-25).

Classifica: Blue City Tn 40, Sisley Tv 35, Polazzo Vi 34, Villazzano Tn e Cles Tn 27, Cordenons 26, Brenta Ve 23, Rast Imsa Go 22, Valdobbiadene 20, Vb Udine e Mussolente Vi 16, San Vito Pn 13, Lunazzi Tv 10, Belluno 6.

SERIE C MASCHILE

Volley Club Ts-Villa Vicentina 1–3 (21-25, 20-25, 26-24, 14-25); Ferro Alluminio Ts-S. Giovanni al Natisone 1–3 (23-25, 23-25, 29-27, 21-25); Rigutti Ts-Prata 0–3 (20-25, 22-25, 19-25); Sloga-Faedis 2–3 (27-25, 22-25, 18-25, 25-19, 12-15); Tolmezzo-Reana 3–0 (25-16, 25-12, 25-17); Mossa-Porcia 3–1 (25-18, 25-16, 22-25, 25-16); riposa Buia.

Classifica: Villa Vicentina 36, Ferro Alluminio Ts 34, Sloga Ts 33, S. Giovanni al Natisone 28, Buia 26, Rigutti Ts 21, Faedis 19, Tolmezzo 18, Prata 17, Reana 14, Mossa 12, Volley Club Ts 9, Porcia 4.

SERIE D MASCHILE

Nas Prapor Go-Pradamano 3–1 (22-25, 25-23, 25-23, 25-13); Olympia Go-Prevenire Ts 2–3 (20-25, 20-25, 27-25, 25-23, 13-15); Cpi Eng Altura Ts-Cordenons 0–3 (19-25, 14-25, 19-25); Mortegliano-Vb Udine 3–0 (25-10, 25-23, 25-18); Grado-Dinoconti Ts 3–1 (19-25, 25-18, 25-13, 25-7); Tnt Volley Ts-Soca Savogna 3–1 (25-27, 25-14, 25-17, 25-21); Tmedia Go-Casarsa 3–1 (25-12, 25-18, 23-25, 25-21).

Classifica: Grado 40, Pradamano 35, Tmedia Go, Nas Prapor Go e Mortegliano 32, Tnt Volley Ts 25, Dinoconti Ts 23, Prevenire Ts** 22, Olympia Go 20, Cordenons e Soca Savogna 17, Casarsa 11, Cpi Eng Altura Ts 3, Vb Udine** -3. (** = -3 punti di penalizzazione)

SERIE B1 FEMMINILE

Girone B - San Donà-Calligaris Ud 3–2 (23-25 25-20, 15-25, 25-17, 15-8); Volley 2002 Forlì-Ozzano Bo 2–3 (25-18, 13-25, 25-20, 22-25, 18-20); Novello Vi-Aics Forlì 3–0 (25-20, 25-22, 30-28); Conegliano-Mantova 3–0 (25-18, 25-21, 25-21); Reggio Emilia-Torrefranca 3–0 (30-28, 25-10, 25-20); Brescia-Rovigo 3–0 (25-16, 25-20, 25-23); Manghi Parma-Modena 3–1 (20-25, 25-22, 25-15, 25-18).

Classifica: Rovigo 33, Calligaris Ud 32, Brescia 31, Conegliano 30, Mantova e Manghi Parma 28, Novello Vi 26, Aics Forlì 24, San Donà e Reggio Emilia 22, Volley 2002 Forlì 19, Ozzano Bo 13, Torrefranca 6, Modena 0.

SERIE B2 FEMMINILE

Girone D - Bolzano-Belluno 3–0 (25-17, 25-22, 25-19); Tecnogas Pd-Altavilla Vi 3–0 (25-18, 25-22, 25-14); Schio-Codognè 3–1 (26-24, 25-20, 20-25, 25-23); Feltre-Italpoint Torriana Go 1–3 (25-20, 20-25, 17-25, 13-25); Albatros Tv-Mobilclan Pn 0–3 (16-25, 6-25, 25-27); Ata Trento-Montecchio 3–0 (25-20, 25-12, 25-22); Atomat Sangiorgina Ud-Pan d'Este Pd 3–2 (26-24, 15-25, 21-25, 27-25, 15-12).

Classifica: Tecnogas Pd 39, Atomat Sangiorgina Ud, Mobilclan Pn e Altavilla Vi 33, Codognè 28, Pan d'Este Pd e Ata Trento 27, Italpoint Torriana Go 25, Montecchio 19, Feltre 15, Albatros Tv 13, Schio 12, Bolzano 9, Belluno 2.

SERIE C FEMMINILE

Cervignano-Manzano 3–0 (25-20, 25-19, 25-17); P.C.A. Pordenone-Graphart Ts 3–0 (25-19, 25-17, 25-22); Talmassons-Martignacco 0–3 (22-25, 22-25, 23-25); Villa Vicentina-Govolley 0–3 (16-25, 19-25, 18-25); Biesse Pn-Dlf Udine 0–3 (22-25, 20-25, 24-26); Lucinico&Farra-Tarcento 3–1 (22-25, 25-19, 25-18, 25-14); Monfalcone-Sima Apigas Ts 3–2 (25-23, 21-25, 20-25, 28-26, 15-9).

Classifica: Dlf Udine 39, Govolley 35, Monfalcone 32, Martignacco 31, Lucinico&Farra 29, Sima Apigas Ts e P.C.A. Pordenone 28, Cervignano 22, Manzano 21, Biesse Pn 15, Talmassons 13, Tarcento 11, Graphart Ts 6, Villa Vicentina 5.

SERIE D FEMMINILE

Atomat Ud-Roveredo 0–3 (14-25, 11-25, 24-26); On. Funebri Alabarda-Cormons 3–1 (22-25, 25-14, 25-23, 25-23); Porcia-Oroclima Cuenod Ts 1–3 (13-25, 25-22, 21-25, 19-25); Pradamano-Staranzano 3–0 (25-23, 25-21, 25-17); Kmecka Banka Ts-Sattec Pn 3–1 (21-25, 25-23, 25-23, 25-20); Reana-Delfino Verde Panauto Ts 0–3 (15-25, 21-25, 17-25); Gonars-Paluzza 0–3 (17-25, 20-25, 22-25).

Classifica: Delfino Verde Panauto Ts 43, Paluzza 36, Roveredo 33, Porcia e Reana 27, Kmecka Banka Ts 26, Oroclima Cuenod Ts e Pradamano 24, Sattec Pn 22, On. Funebri Alabarda e Staranzano 17, Atomat Ud 11, Cormons 5, Gonars 3.

PALLAMANO SERIE A1 Positiva anche l'ultima giornata del girone B della Coppa Italia. Discorso aperto per la qualificazione al final four di Merano

Tutto facile contro Imola. E Trieste fa il bis

Dopo il successo di venerdì su Bressanone, la squadra di Sivini sconfigge anche gli emiliani

Alabarda, brutto scivolone Tergeste, beffa in extremis

TRIESTE Il piatto piange: nessun punto viene messo in saccoccia dalle due rappresentanti triestine di pallamano scese in campo in serie B (una sul versante maschile, una su quella femminile). Per quanto riguarda i boys, giunti alla quattordicesima tappa stagionale, il Torri gliele suona all'Alabarda Onoranze Funebri, mandata al tappeto con un sonoro 42-20 (pt 17-8). L'allenatore Zatti non si spiega le ragioni di un tale passo falso: «Abbiamo fornito una brutta prestazione e pensare che non ci mancavano giocatori importanti. Diciamo, allora, che abbiamo accusato il clima carnevalesco. C'è poco da dire se non che non eravamo mai in partita, tanto da incassare subito un parziale di 5-0. La difesa è stata assente, a parte la bella figura dei due portieri, e in attacco si sono viste le solite cose». **Alabarda**: Alzetta, Bidovec, Camarda, Cozzi, Dapretto 4, Marchionni 9, Nait 4, Oberdan 1, Querin 1, Rudan 1, Tremul. Rinviata a data destinarsi, invece, la sfida tra la Pallamano Trieste e l'Euganeo, che è stato decimato dall'influenza.

Beffa in extremis invece per il **Tergeste Liverpool** Pub in occasione della seconda giornata di ritorno della serie B femminile. Le giuliane si arrendono in casa al Cus Top Hand Udine per 24-25 (pt 9-12), dopo essere state in vantaggio di quattro gol al 25' della seconda frazione. "La nostra prestazione del secondo tempo è stata grande – sostiene il coach alabardato Polese – e, con un parziale iniziale di 6-3, abbiamo raggiunto dapprima il 15-15 al 6' e poi siamo andate avanti. Purtroppo, però, abbiamo perso in extremis, incassando il 24-25 a dodici secondi dalla fine, anche se avremmo meritato di più". Cos'è successo? "Ci siamo disunite e non abbiamo amministrato la situazione, oltre ad esserci stato un arbitraggio a senso unico, che ci è costato tra l'altro un paio di contropiede nel finale". Esordio per Selvaggio e rientro per Andreoli e Cernuta. Tergeste: Kralj, Andreoli, Cacciatori 1, Margagliotti 2, R. Roselli 2, Precali 10, Colizza, Milkovich 2, Santon 2, A. Rustighi, I. Rustighi 5, Lofano, Cernuta, Selvaggio.

ma. la.

Il diesel biancorosso complici le assenze per infortunio ha messo in campo la propria linea verde che ha potuto così egregiamente misurarsi con gli anziani

Pallamano Trieste 36
Clai Imola 23

PALLAMANO TRIESTE: Mestriner, Modrusan, Skatar 8, Anusic 6, Opalic, Novokmet 6, Flego 6, Tokic 3, Carpanese, Lo Duca, Tumbarello 4, Visintin 3. All. Sivini.
CLAI IMOLA: Guerrini, M. Tassinari, Stankovic 7, Folli 4, Valli, Djurdjevac, Collina, Rossi 1, Botta 1, Ronchi, Dal Monte 3, Gjepali, Stefan 7. All. D. Tassinari.
ARBITRI: Molon di Rovigo e Zulliani di Udine.
NOTE: 11'34 infortunio a Mestriner, non è più rientrato. Primo tempo 16-10. Esclusioni temporanee: Trieste 2' (2' Carpanese), Imola 6' (4' Stefan, 2' Dal Monte).

TRIESTE Tutto facile per la Pallamano Trieste in quest'ultima giornata del girone B della Coppa Italia 2005. Contro la Clai Imola la formazione di Sivini ha bissato il successo conquistato venerdì sera contro la Forst Bressanone chiudendo in tal modo a punteggio pieno la prima tornata di un concentramento nel quale la Forst, sabato, ha battuto 28-25 la Clai e che nei prossimi due week-end riproporrà gli stessi confronti prima a Bressanone e quindi a Imola.

Discorso aperto, comunque, per la qualificazione alla final four in programma a Merano sabato 26 e domenica 27 febbraio.

La gara contro Imola ha confermato l'ottimo momento di forma di Trieste brava a ripetersi, a due giorni di distanza dalla gara con Bressanone, attingendo a piene mani alla sua linea verde. La frattura al setto nasale di Marco Lo Duca ha fatto spazio a un positivo Skatar, l'infortunio al dito che ha costretto Opalic a restarsene seduto in panchina ha permesso a Sivini di regalare minuti preziosi a un Tokic confermatosi pedina preziosa sia in attacco sia in difesa. Partenza con il freno a mano tirato per Trieste che subisce l'intraprendenza di Stankovic e va sótto 2-0 nei primi minuti.

Quasi un corpo a corpo per bloccare la manovra.

Il diesel biancorosso, protetto tra i pali dal solito fantastico Mestriner, si mette in moto al 4' e in un paio di minuti, con Anusic, Flego e Tumbarello, Trieste rovescia il risultato. Equilibrio fino al 6-6 quindi, dopo l'ingresso di Modrusan al posto di capitan Mestriner colpito al volto da una violenta e involontaria conclusione ravvicinata di Rossi, i padroni di casa prendono il volo. È il pivot Anusic, ben imbeccato dagli assist di un creativo Tumbarello, a scavare il break con quattro reti quasi consecutive che al 18' portano Trieste sull'11-6. Modrusan non fa rimpiangere Mestriner e dimostra di meritare la targa ricevuta in qualità di miglior giocatore del girone d'andata, l'attacco continua a trovare spazi grazie alla velocità di manovra e la formazione di Sivini chiude la prima frazione su un confortante 16-10.

Nell'intervallo Piero Sivini è bravo a toccare i tasti giusti e a motivare i suoi ragazzi. Scongiurato il pericolo di una fisiologica deconcentrazione, Trieste riparte col passo deciso di fine primo tempo e nel giro di 4' mette la parola fine a una gara che può far scorrere i suoi titoli di coda. Due reti di Skatar, un rigore di Novokmet e il sigillo di Flego consentono ai biancorossi di doppiare un'avversaria che sul 20-10 tira un po' i remi in barca. Imola rinuncia a dare battaglia e cerca di limitare il passivo, Trieste non forza il ritmo e si limita a gestire una partita che porta fino al capolinea senza affanni sul 36-23.

I biancorossi fanno argine all'irruenza avversaria.

Risultati girone A: Conversano-Bologna 28-27, Bologna-Gaeta 28-24, Conversano-Gaeta 32-20. **Risultati girone C:** Torggler Group Merano-Sassari Terra Sarda 36-28, Sassari Terra Sarda-Enna 39-27. Torggler Group Merano-Enna 29-23. **Risultati girone D:** Alpi Prato-Ascoli 36-31, Gammadue Secchia-Ascoli 44-32, Gammadue Secchia-Alpi Prato 28-24.

l.g.

GOLF

Due caratteri diversi costretti a convivere nella nuova formula di un tiro a testa fino alla buca

La strana coppia va ai Mondiali

La triestina Sergas e la Luna in partenza per il Sud Africa

La triestina Giulia Sergas va ai Mondiali del Sud Africa.

ROMA Luna e l'altra faccia della luna: sarà una strana coppia a rappresentare l'Italia femminile ai primi Mondiali di golf a squadre che si disputeranno in Sud Africa dal prossimo 11 febbraio. Diana Luna e Giulia Sergas, attualmente le due migliori giocatrici italiane di golf, non hanno mai giocato insieme in squadra, si conoscono appena perchè da dilettanti frequentavano gli stessi tornei, e provengono da due universi opposti. Ma soprattutto sanno di essere completamente diverse tra di loro: particolare non da poco, alla vigilia di una gara la cui innovativa formula prevede un colpo a testa, sullo stesso percorso. La triestina Sergas, 24 anni, gioca dal 2001 nel torneo professionistico americano per otto mesi l'anno, la romana Luna invece è una delle vedette del circuito pro europeo. La Sergas quest'anno si è piazzata al 49.esimo posto del ranking Usa, la Luna è 11.esima in Europa: anche per loro il Mondiale di George, vicino a Città del Capo, sarà una scoperta, e non solo reciproca. «È la prima vota che i due circuiti trovano un modo per mettersi d'accordo e dare vita al mondiale a squadre - racconta la triestina - Daremo vita a un doppio stile tennis: un colpo a testa fino alla buca. Si tratta di una gara nuova, formula nuova, esperienza a se stante. E nessuna di noi conosce la propria collocazione in classifica, e non può neanche immaginarlo».

Montepremi di un milione di dollari, venti coppie a disputarsi il titolo, la crema del golf in gonnella per tre giorni di gara con 18 buche e tre formule diverse: forsoume, 4 palle, stroke-play.

Due ragazze che provengono da mondi diversi che dovranno inventare una squadra: aggressiva ed estroversa - da ragazzina giocava portiere a calcio, e ha provato anche il paracadutismo - la Sergas, più compassata, calma e serena la romana Luna. La triestina se ne è andata ragazzina in America da sola e sta avendo successo; la romana guidata e coccolata dalla famiglia quest'anno ha vinto una tappa del circuito europeo a Tenerife: «Ma l'America è solo più ricca - spiega Diana, 21 anni -. Infatti le migliori giocatrici del Lpga sono tutte europee, che vanno in Usa per guadagnare di più. Raccontiamoci, spieghiamoci, insomma, parliamo - è l'invito di Giulia a Diana, che partiranno oggi alla volta del Sud Africa - Io sono forte nel gioco corto, sono precisa, sento di avere fantasia».

«E io vado a giornate, però sono una tenace», le risponde indirettamente Diana. Ma che Giulia sia un tipo brillante lo dimostra un episodio: «Sono una golfista in ascesa, eppure ad ottobre mi sono ritrovata senza sponsor per l'abbigliamento. Che ho fatto, allora? Mi sono disegnata i vestiti da sola, con una sarta. La mia linea personale si chiama Giulia: ci sono dentro 21 colori. Perchè il golf è uno sport stimolante, aiuta la fantasia. Fai all'aria aperta quello che faresti in un casa da solo quando giochi con il lego: giochi, pensi, giochi, pensi... Colori o no,io sono emozionatissima - conclude Diana Luna - Questo Mondiale è una grande gioia».

RUGBY

Soddisfazione per la bella prova ma anche rimpianti nel debutto del «Sei Nazioni»

Irlanda e moviola rullano l'Italia

Gli azzurri si inchinano davanti all'esperienza avversaria

ROMA La migliore Italia degli ultimi due anni s'inchina alla maggiore esperienza dell'Irlanda e chiude il suo primo impegno nel Sei Nazioni 2005 con una sconfitta che, con un pò più di fortuna e precisione nei calci piazzati avrebbe potuto trasformarsi in un clamoroso successo. Davanti aveva una delle grandi favorite del torneo, e si è dovuta inchinare per undici punti, 28-17, dopo aver dominato per quasi tutto il primo tempo (perenne il suo possesso palla), penalizzata solo dall'imprecisione del suo numero dieci Orquera, che con Dominguez sembra avere in comune solo la provenienza da Cordoba e lo stesso numero, il 10, sulle spalle. Ma il grande Diego tre calci piazzati e un drop in 40' non li avrebbe sbagliati, l'italo-argentino del Petrarca invece lo ha fatto, e per questo Azzurra ha chiuso in svantaggio il primo tempo. Poi quest'Italia finalmente convinta nel gioco alla mano ed efficace nei placcaggi sembrava poter raddrizzare un match molto incerto fino al 60', perchè con De Marigny aveva trovato il calciatore giusto, in grado di rivaleggiare con ÒGara. Ma di nuovo non ha avuto fortuna nei due momenti chiave della partita, allungando alla fine la saga delle onorevoli sconfitte.

Un contrasto tra azzurri e irlandesi nell'incontro di ieri.

Avrebbe potuto essere il Carnevale degli azzurri, ma al 10' della ripresa Stringer ha realizzato una meta ricevendo un passaggio alla 'ciecà (con ovale dietro la nuca) da Horgan che aveva i piedi fuori dal campo. Tutto è avvenuto così rapidamente, e dopo una splendida fuga del solito grandissimo ÒDriscoll (che ha chiuso il match KO per un problema muscolare e le tante botte prese) che nessuno se n'è accorto. L'arbitro neozelandese ÒBrien ha invece chiesto l'intervento del Television Match Officer, e quindi l'ausilio della moviola, per una meta 'incertà di Nitoglia, al 27' st, in quello che avrebbe potuto essere il momento della svolta per l'Italia, i 5 punti che avrebbero riportato sotto la squadra di Kirwan. Ma il mezzo tecnologico ha detto che il pallone era sfuggito dalle mani del 21enne ragazzo romano dei Parioli, senza patente e telefonino (si definisce allergico a questi due 'strumentì), un attimo prima che venisse schiacciato in meta. C'è voluto un minuto e mezzo prima che il quarto uomo sancisse che quella giocata decisiva non era valida, ma il pubblico si è limitato a una sonora fischiata e in campo non ci sono state proteste. A quel punto l'Irlanda ha preso il volo.

ATLETICA

Agli italiani indoor di Genova in evidenza la pattuglia regionale. I due ori sono targati Libertas Friul

La giovane Apollo conquista il bronzo

TRIESTE L'atletica giovanile regionale ha dimostrato di trovarsi ancora in un ottimo stato di salute. La conferma è arrivata dai campionati italiani indoor Giovanili (Allievi e Junior) e Promesse che hanno radunato a Genova il fior fiore del movimento atletico nazionale. Tante le medaglie portate a casa dagli atleti locali che hanno fatto brillare l'oro con il pordenonese Maicol Spallanzani (Libertas Sanvitese) che ha stabilito il nuovo record italiano nel getto del peso con la misura di 18,95. Il metallo più pregiato è arrivato anche grazie alla prova di Tania Vicenzino, portacolori di quella Libertas Friul di Palmanova che si sta facendo largo in campo giovanile, che un po' a sorpresa ha sbaragliato il campo vincendo la gara con un salto a 5,92 metri, uno dei risultati tecnici di maggiore prestigio dell'intera rassegna. L'altro oro interamente targato Friuli è giunto da Giulia Cargnelli (Polisportiva Malignani Ud), prima nell'asta Giovanile con 3,70 metri. Sopra le righe anche la prestazione della «cussina» Rita Apollo, giovane junior che si è fatta largo sui 400 piani tornando a Trieste con un bronzo conquistato con il tempo di 57" 87. Tra le altre triestine impegnate a Genova vanno segnalate le velociste dell'Atletica Giuliana Elen Tomadin e Lucia Battello impegnate sui 60 piani: le due Allieve hanno chiuso la prova rispettivamente in 8"11 (in semifinale) e 8"23 (in batteria). Giulia Caccin (Atletica Giuliana) ha saltato 1,55 nell'alto chiudendo nelle prime quindici. Decimo posto per la pesista Giulia Bartolich (Atletica Giuliana) in campo giovanile (10,25) e settimo per la marciatrice Elisa Dudine (Cus Trieste) sui 3 km. nei quali si è distinta pure la compagna di squadra Sara Lazzari. Sempre nella prova di marcia, ma in campo maschile, è giunta all'ultimo metro la squalifica per Federico Masi (Fincantieri Wartsila), proprio nel momento in cui il triestino lottava per una medaglia. Riconoscimenti giunti invece per il goriziano Jacopo Marin (Atletica Gorizia), splendido argento nei 400 Promesse in 49"17. Un secondo posto raggiunto anche da Marco Persello (Alto Friuli) nel triplo grazie ad un salto a 14,53. Bronzo, infine, sempre tra le Promesse per l'altista Marco Macor della Polisportiva Udinese che ha superato l'asticella posta a 2 metri. Medaglia solo sfiorata, infine, per l'ostacolista Manuela Mazzero (Libertas Friul) giunta quarta sui 60 hs ad un solo centesimo dal bronzo.

al. ra.

MONDIALI Dopo l'argento della Recchia nel gigante arriva un altro secondo posto nella discesa. Battute le rivali austriache

Fanchini, una debuttante super a Bormio

Conquista il podio a appena 19 anni. Solo la Kostelic davanti per soli 26 centesimi di secondo

SONDRIO Dopo l'argento di Lucia Recchia nel super-G, è arrivato un altro secondo posto dalle ragazze ai Mondiali di Bormio. Merito di Elena Fanchini, diciannovenne di Montecampione (Brescia) senza paura e con un sorriso per tutti. Una debuttante al Mondiale, con appena cinque gare di Coppa del mondo alle spalle.

Eppure, questa ragazza della *nouvelle vague* dello sci azzurro sulla pista Deborah Compagnoni di Santa Caterina ha messo in riga tutte, veterane ed emergenti del «circo bianco», tutte tranne una, Janica Kostelic. Ma anche la campionessa croata, già prima in questi Mondiali in combinata, ha avuto paura di perdere, se è vero che al cancelletto di partenza, dopo avere letto sul tabellone il tempo realizzato dalla Fanchini, ha mormorato: «È meglio che facciamo le valigie».

Alla fine però la croata è stata più veloce: 26 centesimi hanno diviso la Kostelic dall'azzurra, in una giornata di trepidazione sulle tribune e lungo la pista di Santa Caterina baciata dal sole e invasa da tifosi e sciatori per il weekend di Carnevale.

C'era il Fan club Fanchini al gran completo: padre, madre, zii, cugini e amici di Montecampione, tutti insieme a tifare per Elena, mentre un gruppetto più raccolto trepidava per Isolde Kostner, capitanato dalla cugina Carolina, campionessa di pattinaggio artistico. Rivali da battere le austriache, alla caccia di un risultato che riabilitasse lo squadrone d'oltralpe, ma anche l'americana Kildow, la svedese Paerson, l'insaziabile Kostelic.

Le palpitazioni sono cominciate presto: Daniela Ceccarelli, la quarta a scendere, ha fermato il cronometro a 1'42"09, oltre un secondo in meno rispetto all'esperta austriaca Meissnitzer, giù di tono di questi tempi, ma sempre temibile. Il primato di «Cecca», lenta nel finale dopo un'ottima prova nella parte alta del tracciato, è resistito fino a quando al cancelletto è spuntata la sagoma di Elena Fanchini, più determinata che mai a bruciare le tappe e a prendersi un posto tra le prime dieci, vincendo la sfida in famiglia con la sorella Nadia, fuori dal podio del super-G, una settimana fa, per soli tre centesimi.

Si è subito capito che la diciannovenne di Montecampione sarebbe stata tra le protagoniste della discesa e che avrebbe fatto finire l'effimero interregno della compagna di squadra: 19 centesimi in meno al primo intertempo, 67 al secondo, un secondo e 31 al penultimo.

Gara senza errori, anche al salto: la Fanchini è balzata al comando con quasi due secondi in meno rispetto alla Ceccarelli. Un tempo che ha messo in allarme discesiste con decine di gare in Coppa del mondo.

Una delle favorite, l'austriaca Michaela Dorfmeister, scesa subito dopo Elena, è caduta: dopo il salto ha perso il controllo dello sci sinistro. Fuori gioco anche un'altra austriaca, la ventiquattrenne Katja Wirth, che ha saltato una porta. Chi avrebbe potuto ancora fare scendere dal podio Elena Fanchini? Almeno quattro, a cominciare da Isolde Kostner.

Ma la discesa della ventinovenne di Ortisei si è rivelata una delusione: tra lei e gli sci c'era quasi un conflitto. Alla fine, niente di meglio che un decimo posto. Poi la Kostelic si è presa l'oro, costruendo il successo nella parte più tecnica.

La medaglia di Elena Fanchini ha cambiato metallo, ma sul secondo gradino del podio ci è rimasta lei. La francese Jacquemod e per la svedese Paerson hanno perso decimi nella parte finale del tracciato e così ha fatto anche l'ultima concorrente, una delle altre big: l'austriaca Renate Goetschl. Per 13 centesimi la medaglia della Fanchini è rimasta d'argento.

Elena Fanchini subito dopo la gara di ieri.

Le contestazioni del dopo-Schladming

Cronometraggi, Coppi chiede il responso Fis «Ci hanno danneggiato»

SONDRIO «Pretendiamo che la commissione Fis emetta un verdetto sul cronometraggio di Schladming. Non intendiamo più subire danni per i nostri atleti». Lo ha detto ieri il presidente della Fisi, Gaetano Coppi. Coppi ha detto di avere incontrato il presidente della Federazione austriaca (OeSV), Peter Schröcksnadel, che gli ha mostrato una documentazione sulla vicenda del contestato cronometraggio sullo slalom notturno di Coppa del mondo di Schladming del 25 gennaio scorso in cui l'azzurro Giorgio Rocca venne penalizzato. «Questa documentazione tenderebbe ad escludere - ha detto Coppi - della irregolarità del cronometraggio. Da parte della Fisi c'è il riconoscimento della non volontarietà e del non coinvolgimento diretto della Federazione austriaca». «Però noi pretendiamo che la commissione Fis - ha aggiunto Coppi riferendosi all'appello presentato dall'Italia - emetta un verdetto. I rapporti tra Fisi e OeSV non sono intaccati da questa vicenda, ma noi non intendiamo più subire danni per i nostri atleti».

Il riferimento di Coppi è in particolare allo slalom speciale di Coppa del mondo della scorsa stagione a Park City quando all'atleta austriaco Rainer Schoenfelder, diretto concorrente dell'azzurro Giorgio Rocca, fu consentito di ripetere la gara dopo una sua protesta.

La commissione Fis che sta esaminando il ricorso dell'Italia è presieduta da uno svedese ed è composta anche da un americano ed un francese. Solitamente è preceduta dall'italiano Enrico Valle che però, per avere un giudizio super-partes ha lasciato la presidenza al componente francese della Fis. Una decisione sull'appello dell'Italia dovrebbe aversi prima dello slalom mondiale di sabato prossimo a Bormio in quanto potrebbe influire sulle classifiche Fis per gli ordini di partenza in gara, oltre che sulla classifica generale di coppa del mondo.

Gaetano Coppi

Il ricorso azzurro viene esaminato da una commissione nella quale il membro italiano si è autosospeso

LE REAZIONI

L'atleta croata racconta il suo primo successo in libera. E la sciatrice italiana lo dedica al «pirata» Pantani

«È stata la mia vittoria più bella»

SONDRIO Janica Kostelic è al suo secondo oro a Bormio 2005: prima della discesa - mai vinta prima in carriera - aveva già battuto tutte nella combinata. A 23 anni appena compiuti, continua a collezionare successi: alle Olimpiadi di Salt Lake City 2002 è stata tre volte prima (slalom, gigante e combinata), ai precedenti Mondiali, a St. Moritz, ha vinto slalom e combinata. In Coppa del mondo ha al suo attivo 20 successi.

«Quello di oggi è un successo speciale - ha commentato la Kostelic - è la mia vittoria più bella, non me l'aspettavo. Erano quasi due anni che non mi allenavo in discesa, a causa di mille infortuni e contrattempi vari. Adesso non ho più paura e mi sento sicura sugli sci. Sono felicissima per questa medaglia ma ammetto che nella mia scala dei valori vengono prima l'oro olimpico in discesa e poi la Coppa di specialità. Tengo molto alle medaglie vinte e a me non capiterebbe di perderne una, come è successo a Bode Miller».

Oltre che per vittorie a Bormio, si è fatta notare per la curiosa scritta sul casco, indossato nelle prove di discesa: «Il sesso è male, il male è un peccato: il peccato si perdona, il sesso si può fare». È allenata (con il fratello Ivica) dal padre Ante, che la sottopone a prove strane e impegnative, come sollevare interi tronchi d'albero o tuffarsi da scogliere alte dieci metri.

Janica Kostelic

La Kostelic punterà al tris mondiale nello slalom, ma - dice lei - senza assilli: «Anche se arriverò quarta, o sesta - afferma - non rimarrò delusa. Vedo troppa gente tesa, troppa pressione da parte di tutti, ai Mondiali: il segreto, invece, è scendere in pista divertendosi, pensando a sciare al massimo e stop. Il risultato arriva quasi di conseguenza».

E se la croata è determinata a proseguire nella serie positiva, c'è già chi invoca, dopo la «valanga azzurra», la «valanga Fanchini». Troppo brave e spregiudicate le sorelle Nadia, quarta una settimana fa nel superG per un alito di vento, tre centesimi, ed Elena, splendida seconda oggi nella discesa, perchè il loro ingresso da protagoniste nel gotha dello sci mondiale sia una meteora. E c'è una terza Fanchini all'orizzonte: Sabrina, la più giovane, che ieri sera, finiti i suoi impegni in Coppa Europa, si unirà alle sorelle per fare festa, brindando a un secondo posto che stupisce tanti, ma non Elena.

«Sono partita per vincere - dice, candidamente - è tutta una questione di testa, basta essere convinti, attaccare e non avere paura di niente e nessuno». Sorprende, Elena Fanchini, quando rivela a chi dedica il secondo posto, che lei, giustamente, chiama «vittoria»: il destinatario è Marco Pantani, il «Pirata» di cui tra una settimana cadrà il primo anniversario della morte.

BILANCIO

Meglio di St. Moritz nel 2003 già tre le medaglie all'attivo

SONDRIO L'Italia sta facendo onore ai Mondiali di sci sulle nevi valtellinesi di Bormio e di Santa Caterina Valfurva. Al giro di boa di metà campionato il bilancio azzurro è di due medaglie d'argento e di un bronzo. È stato superato quello dei mondiali di due anni fa a Saint Moritz dove c'erano stati solo un argento ed un bronzo. La soddisfazione del presidente Fisi Gaetano Coppi è più che legittima nel fare un primo bilancio di questi mondiali italiani per la squadra azzurra. Soprattutto se si pensa alle polemiche che sino a Natale avevano avvelenato l'ambiente dello sci: agli sport invernali mancavano soldi per arrivare con l'adeguata preparazione non solo ai mondiali di Bormio ma soprattutto alle Olimpiadi di Torino 2006. Poi, finalmente, i problemi si sono risolti e la concentrazione di dirigenti, tecnici ed atleti si è così potuta rivolgere a quello che è il loro vero lavoro. La programmazione ha funzionato. «Neppure voi ci credevate ma io ve lo dicevo: siamo arrivati in forma nel momento giusto, quello dei mondiali», ha detto ai giornalisti il Ct delle donne Tino Pietrogiovanna. Proprio lui, l'ex allenatore di Deborah Compagnoni, era finito sotto il bersaglio della critica nei mesi scorsi quando le donne della squadra italiana non sembravano all'altezza dell'appuntamento mondiale che le stava aspettando. Poi, all'inizio di gennaio, c'erano state le gare di coppa del mondo proprio sulla pista iridata Deborah Compagnoni di Santa Caterina Valfurva. E per l'Italia in quei giorni ci fu una vera débacle facendo nascere le più lugubri previsioni per le competizioni mondiali che sarebbero partite solo poche settimane dopo. Invece sulla pista Deborah Compagnoni l'Italia ha raccolto tre podi.

BIBERON 2005

Il Circolo Sportivo Cimenti si è assicurato la classifica finale

In duecento sullo Zoncolan In pista le giovani promesse

RAVASCLETTO Duecento minisciatori hanno partecipato al «Biberon 2005», classico slalom gigante organizzato dallo Sci Club 70 sulla pista «Uno» dello Zoncolan. Il Circolo Sportivo Cimenti si è assicurato la classifica finale di una manifestazione che raduna i giovanissimi atleti delle categorie Baby e Superbaby, in sostanza la linea verdissima dello sci regionale del futuro. Tra i tanti triestini saliti sullo Zoncolan, gli unici a scalare il primo gradino del podio sono stati Elisa Andreassich, portacolori dei padroni di casa del 70, ed Andrea Beltrame della XXX Ottobre. Ma poco importano le classifiche all'interno di una manifestazione che ha nella gioia e nell'entusiasmo della gioventù le sue caratteristiche peculiari. Anno 1998. Femminile: 1) Elisa Andreassich (70) 45.17; 2) Majcol Tomasini (Devin) 51.28; 3) Sofia Sgardello (Velox) 52.65; 4) Giorgia Lena (Cimenti) 54.63; 5) Erika Skofka (Lussari) 54.69. Maschile: 1) Francesco Gentilli (Sella Nevea) 39.85; 2) Samuele Sabidussi (Camporosso) 45.43; 3) Giacomo Zuliani (Cimenti) 45.63; 4) Federico Palmegiano (Sella Nevea) 46.15; 5) Manuel Foschiani (Cimenti) 46.42. Anno 1997. Femminile: 1) Lisa Sgnaolin (Cimenti) 41.16; 2) Chiara Beltrame (Camporosso) 44.29; 3) Alice Bulfoni (idem) 46.22; 4) Elisabetta Gortani (Dauda) 47.43; 5) Rebecca Chizzola (Lussari) 48.52. Maschile: 1) Andrea Beltrame (XXX Ottobre) 42.02; 2) Simone Paludetti (Sella Nevea) 42.12; 3) Edoardo De Antoni (5 Cime) 42.24; 4) Andrea Siega (Camporosso) 42.88; 5) Davide Zanier (idem) 43.00. Anno 1996. Femminile: 1) Arianna Stocco (Lussari) 39.97; 2) Petra Baumkircher (Devin) 42.41; 3) Asia Sakider (XXX Ottobre) 43.16; 4) Sofia Russo (Mladina) 43.24; 5) Giulia Fontanini (Sella Nevea) 43.47. Maschile: 1) Enrico De Zan Redolfi (Lussari) 38.17; 2) Andrea Berra (Camporosso) 38.33; 3) Samuele Martinuzzi (Cimenti) 39.58; 4) Hans Vaccari (Lussari) 39.66; 5) Luca Scherling (idem) 40.42. Società: 1) Cs Cimenti; 2) Monte Lussari; 3) Camporosso.

Alessandro Ravalico

Il traguardo dello slalom gigante «Biberon 2005».

GIOVANI

Circuito «Carnica Ass.»

«Nuova Detas» Ferin e Da Corte in vetta. Aspiranti Madaschi e Cesca

TRIESTE Il triestino Andrea Ferin ha vinto il gigante Fis Giovani regionale del Circuito «Carnica Assicurazioni» organizzato dallo Sc Monte Canin sullo Zoncolan e con in palio il Trofeo «Nuova Detas».

Nella prova maschile poker regionale con Andrea Ferin (Sci Cai Trieste) primo in 2'01"56 davanti a Davide Limongi (Sc Pordenone), staccato di 0"39, Marco Mazzilis (Cimenti) a 1"56 e quarto l'altro triestino Matteo Vatua (Sc Pordenone) a 1"67. Luca Madaschi (M. Dauda) è stato il migliore degli Aspiranti. In campo femminile successo di Giulia Da Corte in 2'05"22 con 1"07 di vantaggio sull'alabardata Giulia Caproni (Sc Pordenone) e 2"42 sull'altra triestina Calypso Cesca (Sc 70), prima delle Aspiranti davanti a Amelia Bisicchio e a Francesca Fontana (Lussari). Classifica Trofeo Nuova Detas. Femminile. 1) Giulia Da Corte 2:05.22; 2) Giulia Caproni 2:06.29; 3) Calypso Cesca 2:08.04.

Maschile: 1) Andrea Ferin 2:01.56; 2) Davide Limongi 2:01.95; 3) Marco Mazzilis 2:03.12. Nel supergigante Giovani/Seniores Trofeo «Albergo Pace Alpina» di venerdì, infine, successi di Chiara Codeluppi (M.Dauda) nelle Aspiranti femminile, Davide Pachner (M.Coglians) nei Seniores maschile e Dimitri Cortese (M.Dauda) negli Aspiranti maschile.

a.r.